PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 11 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11288

## Mentre stanno per iniziarsi le trattative per la pace
# intorno a Scutari continuano le ostilità
## *L'investimento di Gallipoli da parte dei greci.*

### La situazione

*La guerra che pareva sopita dopo la firma dell'armistizio ha subito un brusco risveglio: il comandante di Scutari ha rifiutato di prender nota della sospensione delle ostilità ed ha continuato con inalterata violenza la vigorosa difesa della piazzaforte, obbligando i montenegrini a ricorrere alle armi già deposte. E il Montenegro s'è veduto indotto a eccettuare l'assedio di Scutari dai termini dell'armistizio.*

*Contemporaneamente giunge notizia di un vivace attacco dei greci alle fortificazioni di Gallipoli; operazione alla quale - stando a un'informazione da Costantinopoli - seguirebbe un fatto d'armi di ben più grande importanza: una battaglia navale che la flotta turca andrebbe a dare alla flotta greca nell'Egeo.*

*Intanto sono partiti o stanno partendo per Londra i plenipotenziari che rappresenteranno gli stati balcanici alla conferenza per la pace. Venizelos sbarcato a Brindisi, ha inviato, prima di proseguire per l'Inghilterra, un telegramma caloroso al marchese Di San Giuliano, che a sua volta ha risposto in termini calorosi. A Parigi il signor Poincaré riceveva nel frattempo i delegati montenegrini e conferiva a lungo con loro. Circa il viaggio di Pasic a Londra nulla sembra ancora fissato. Del resto pare che le trattative di pace in seguito alle tergiversazioni di Tevfik pascià, si potranno iniziare appena lunedì prossimo.*

*Quanto alla conferenza degli ambasciatori che seguirà quella dei negoziatori della pace, sembra ormai certo che si terrà a Londra. Tutte le grandi potenze vi hanno aderito, ma secondo le dichiarazioni fatte ieri da Grey alla Camera dei Comuni, non sarà una conferenza vera e propria, bensì una riunione destinata semplicemente a facilitare uno scambio di idee fra le potenze senza alcuna impegnativa.*

*Per ciò che riguarda la situazione internazionale la voce della imminente presentazione d'una nota a.-u. alla Serbia è il solo fatto nuovo che si possa registrare, oltre alla nomina d'un prefetto serbo a Durazzo; ma non si deve dimenticare che si tratta d'una voce e nulla più. Con molto interesse saranno intese le dichiarazioni promesse da sir Grey per domani.*

# I negoziati di Londra rinviati a lunedì?
## Uno scambio di telegrammi fra Venizelos e Di San Giuliano

### Le trattative di pace cominceranno appena lunedì

VIENNA 10 (N). L'«Extrablatt» ha da Londra che le trattative per la pace non cominceranno il 13 come si era stabilito originariamente, ma appena lunedì 16 corrente. Questo ritardo è dovuto al contegno dell'ambasciatore turco Tevfik pascià, che si è rifiutato di rappresentare il suo governo alla conferenza.

### La riunione degli ambasciatori si terrà a Londra...

PARIGI 10 (N). Le trattative confidenziali tra le grandi potenze hanno già come risultato assolutamente positivo che la conferenza degli ambasciatori si terrà a Londra sotto la presidenza del ministro degli esteri Grey. Non vi si prenderanno decisioni, ma essa avrà soltanto carattere preparatorio. Con ciò si tiene conto di un desiderio dell'Austria e della Germania le quali fanno dipendere la loro partecipazione, dal patto che certe questioni non sieno risolte contrariamente alla loro opinione. La conferenza si limiterà a formulare quelle questioni che saranno da sottoporsi poi alla decisione definitiva dell'Europa; anzitutto preparerà una revisione degli accordi degli Stati balcanici. Dalle discussioni degli ambasciatori a Londra si elimineranno le questioni finanziarie orientali, le quali saranno discusse a Parigi separatamente con la cooperazione di quei circoli finanziari.

### ...ma non sarà una vera conferenza
### Dichiarazioni di sir Grey

LONDRA 10 (B). Camera dei Comuni. King domandò al segretario di Stato agli esteri se gli ambasciatori delle grandi potenze si riuniranno a conferenza in una capitale europea per discutere le questioni sollevate dalla guerra balcanica, nell'intento di stabilire una politica concorde.

Sir Edward Grey rispose che tutte le grandi potenze hanno aderito volentieri a tale iniziativa. Gli ambasciatori si riuniranno in una capitale europea - disse - per una discussione non impegnativa, destinata a facilitare lo scambio di idee fra le potenze. Non sarà dunque una vera e propria conferenza. Nell'attuale momento non posso comunicare altri particolari a tale proposito; ho però l'intenzione di fare le più diffuse comunicazioni possibili il 12 corr.

### Poincaré riceve i plenipotenziari montenegrini

PARIGI 10 (N). Il presidente dei ministri Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio i plenipotenziari montenegrini inviati a Londra per partecipare alle trattative di pace ed ebbe con loro una conferenza durata un'ora.

### Il viaggio di Pasic a Londra non è ancora deciso

BELGRADO 10 (N). Il presidente dei ministri Pasic è partito stasera per l'interno del paese. I delegati serbi alla conferenza per la pace sono partiti stasera per Londra. Il viaggio di Pasic a Londra non è ancora deciso.

### I plenipotenziari turchi sono partiti

COSTANTINOPOLI 10 (B). I plenipotenziari turchi Resciad pascià, generale Salih pascià, Osman Nizami pascià, colonello Alì Raza, col segretario Rescid Scefket sono partiti via Constanza per Londra.

### La scelta di un plenipotenziario turco

COSTANTINOPOLI 10 (B). Si dice che a plenipotenziario per le trattative di pace sarà nominato l'ambasciatore a Roma, il quale partecipò ai negoziati con l'Italia, oppure l'ambasciatore a Vienna. Deciderà in proposito il consiglio dei ministri indetto per mercoledì. Non è quindi probabile che i delegati turchi partano domani.

### Anche Burian alla conferenza degli ambasciatori

BUDAPEST 10 (N). In questi circoli bene informati si assicura che alla riunione degli ambasciatori a Londra oltre all'ambasciatore conte Mensdorff parteciperebbe pure l'ex-ministro comune delle finanze barone Burian come profondo conoscitore delle condizioni balcaniche.

### L'opinione dei circoli diplomatici berlinesi

BERLINO 10 (N). Si apprende che nei circoli diplomatici non si dà soverchia importanza alla riunione degli ambasciatori a Londra, cui a Parigi si vuol dare il nome di conferenza. Si aspetta da essa una manifestazione unanime delle grandi potenze a favore di un'Albania indipendente ed indivisa i cui confini verso il Montenegro e la Grecia potrebbero essere fissati in massima. In tal modo potrebbe essere fatto conoscere, in modo da escludere ogni malinteso, alla Serbia il punto di vista dell'Europa, senza che la questione adriatica come tale debba essere messa in discussione. Il raggiungimento di questo risultato dipende dall'adesione della Russia. La speranza in questa adesione è scomparsa. La rinnovazione della Triplice che contiene pure accordi circa l'Albania, nel momento presente significa che Austria e Italia tengono fermo alla formola comune per l'Albania e ciò spiega anche perchè Austria e Italia tengono fermo così risolutamente alle loro domande di fronte alla Serbia. Uno spostamento degli interessi territoriali albanesi sconvolgerebbe le premesse finora esistenti della Triplice e turberebbe il buon accordo tra Italia e Austria.

Da parte greca si continua a voler mantenere il possesso di Salonicco. Si assicura che re Giorgio in una lettera si è espresso molto fiducioso in proposito. Si durerà gran fatica a torre di mezzo questo punto controverso di fronte all'opinione pubblica bulgara e greca. La Turchia non vuole lasciare i territori da cedere agli Stati balcanici perchè se li dividano fra loro, ma cercherebbe di fare essa stessa concessioni ad ogni singolo Stato; in tal guisa essa avrebbe facile il giuoco di aizzare uno Stato contro l'altro. Nei circoli diplomatici si crede che l'alleanza balcanica non avrà vita lunga.

### L'arrivo di Venizelos a Brindisi

BRINDISI 10 (N). A bordo dell'incrociatore ausiliario greco «Macedonia» è giunto il presidente dei ministri Venizelos con i delegati greci alla conferenza per la pace di Londra. Venizelos con gli altri delegati è partito per Londra verso il mezzodì.

### Un caloroso scambio di telegrammi fra di S. Giuliano e Venizelos

ROMA 10 (N). Il presidente del Consiglio greco Venizelos, ha inviato al ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, il seguente dispaccio: «Nel momento in cui attraverso il territorio d'Italia, vengo a trasmettere l'espressione dei miei sentimenti di alta considerazione e di profonda stima all'eminente uomo di Stato che dirige la politica estera della grande nazione sorella e rinnovargli i miei ringraziamenti per le dichiarazioni fatte alla Camera da S. E. il signor Giolitti circa le isole, rammaricando che la esiguità del tempo di cui dispongo non mi consenta di presentargliele personalmente a Roma».

L'on. Di San Giuliano ha così risposto: «Ringrazio cordialmente V. E. per le amabili espressioni. I sentimenti di amicizia reciproca fra l'Italia e la Grecia che V. E. esprime con tanta eloquenza sono interamente condivisi dal Governo e dalla nazione italiana».

## LE OPERAZIONI MILITARI
# A SCUTARI I TURCHI HANNO RESPINTO L'ARMISTIZIO

### Il Montenegro riprende l'attacco a Scutari in seguito alle continuate ostilità dei turchi

**CETTIGNE 10 (N). In seguito al rifiuto del comandante turco di Scutari di ricevere una lettera di Nazim pascià e la ripresa delle ostilità da parte dei turchi, i montenegrini hanno deciso di eccettuare Scutari dai termini dell'armistizio. La lotta incominciò oggi intorno a Tarabosc. I turchi furono respinti con perdite notevoli. Malgrado il rifiuto di considerare la lettera di Nazim pascià come autentica, Riza bey prima di rimandarla, sembra ne abbia fatto fare una copia. La lettera fu riconsegnata al ministro tedesco il quale dichiarò che considerava finita la sua missione. Nei circoli ufficiali si getta sui turchi la responsabilità della continuazione delle ostilità. Le truppe hanno ricevuto l'ordine di respingere tutti gli attacchi con la massima energia.**

### I combattimenti intorno a Scutari continuano

VIENNA 10 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Cettigne che continuano i combattimenti dinanzi a Scutari. Ieri i turchi eseguirono energiche offensive contro le posizioni dei montenegrini, i quali benchè avessero ricevuto l'ordine di mantenersi passivi, furono costretti a combattere per non essere sloggiati. Il contegno dei turchi desta sorpresa fra i montenegrini, tanto più che ora i turchi sanno che si è pattuito l'armistizio. I montenegrini hanno deciso di continuare le ostilità. L'inviato germanico ha dichiarato al re di considerare esaurita la sua missione, perchè il comandante di Scutari è stato informato dell'armistizio.

### I greci attaccano le fortificazioni di Gallipoli

**COSTANTINOPOLI 10 (N). Le truppe greche sbarcate sulla penisola di Gallipoli hanno occupato la spiaggia di Sedulbar, issato la bandiera greca e dato l'assalto alle altre fortificazioni nell'interno. Esse si trovano ora ad un'ora di marcia da Gallipoli. Fuggiaschi giunti da Gallipoli confermano che milizie curde e lazi hanno incendiato col permesso di Scefket Torghut pascià oltre una cinquantina di villaggi e massacrati tutti gli abitanti.**

### Verso una battaglia navale greco-turca?

**COSTANTINOPOLI 10 (N). La flotta turca del Mar Nero ha ricevuto l'ordine di partire per l'Egeo. Quattro torpediniere ancorate presso Maidos hanno avuto l'ordine di partire per Smirne. Si attende una battaglia navale. Alla riparazione dell'incrociatore «Hamidje», silurato dalle torpediniere bulgare lavorano indefessamente 200 operai. I lavori richiederanno ancora due settimane. Il danno complessivo ammonta a 25.000 lire turche.**

### La Grecia firmerebbe l'armistizio domani

COSTATINOPOLI 10 (N). Nei circoli della Porta si dice che la Grecia firmerà l'armistizio domani.

### La Grecia rilascia i funzionari turchi di Mitilene

SMIRNE 10 (N). Il governatore turco e i 43 principali funzionari civili di Mitilene sono stati rilasciati dalla Grecia e sono giunti a Smirne. Il «caimacan» di Cesmè, località di fronte a Chio, telegrafa che i greci ripiegarono sul litorale sotto la protezione della flotta. La situazione e il morale della guarnigione turca sono ottimi. I greci hanno riacceso i fari di Chio, Goni e di Spalmadori.

### Gli ufficiali turchi caduti ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 10 (B). Secondo una lista pubblicata dal ministero della guerra, nei combattimenti dinanzi Adrianopoli caddero 3 maggiori, 10 capitani e 14 tenenti.

### Una voce ufficiosa bulgara sulle controversie fra alleati

SOFIA 10 (N). Il «Mir» protesta contro gli articoli tendenziosi comparsi in una parte della stampa bulgara e dell'estero e diretti contro la Grecia, perchè essi danneggiano l'opera comune degli Stati balcanici. Il giornale dice che le controversie non si risolvono con articoli malevoli, come l'occupazione d'una qualsiasi città da parte d'un qualsiasi esercito degli alleati non risolve la questione a chi quella città apparterrà.

### 200 casi di colera a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 10 (N). Ieri ed oggi si sono verificati qui 200 casi di colera dei quali 30 con esito letale. Altri 34 decessi si riferiscono a casi di colera verificatisi nei giorni scorsi.

### Manifestazioni antiaustriache a Pietroburgo

VIENNA 10 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Pietroburgo che ieri si è tenuto un grande comizio al quale presero parte circa 4000 persone, e durante il quale vi furono dimostrazioni antiaustriache specialmente durante il discorso del deputato alla Duma Bobrinski, che chiuse il suo dire esclamando: «Noi dobbiamo aiutare i nostri fratelli liberandoli dal giogo dell'Austria!». Gli studenti risposero col grido: «abbasso l'Austria!»

### I polacchi russi contro la Russia

VIENNA 10 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Leopoli: I partiti radicali della Polonia russa aspiranti all'indipendenza della Polonia del Congresso, hanno emanato oggi - a quanto si annunzia da Varsavia - un appello alla nazione polacca, esortandola a prepararsi a un'azione armata per potere eventualmente combattere unitamente all'Austria contro la Russia. L'appello dice essersi formato un comitato composto di rappresentanti di tutti i partiti radicali e progressisti della Polonia; inoltre si vogliono ammettere nell'organizzazione i socialisti polacchi della Galizia e della Slesia e il partito progressista polacco della Galizia. Questo comitato dovrebbe occuparsi dei lavori preparatori per un'organizzazione armata contro la Russia. I partiti coalizzati dichiarano di considerare l'Austria come loro alleata finchè essa combatterà contro la Russia; quindi si adopreranno con tutti i mezzi per assicurare la vittoria dell'Austria, giacchè solo in questo modo si crede possibile ottenere la liberazione della Polonia. Il comitato invita tutta la nazione a devolvere contributi alla cassa di guerra.

## La terza missione di Daneff.
# LA RUMENIA DOMANDA LA RETTIFICA DEL CONFINE
## e l'annessione dei cutzo-valacchi all'Albania indipendente.

La presenza del signor Daneff a Bucarest ha assunto in questo momento, nell'imminenza delle tre conferenze di Londra, il carattere di un avvenimento politico della più vasta importanza. Il presidente del «Sobranje» bulgaro, che non a torto è considerato il più fine diplomatico della Bulgaria, è stato chiamato per la terza volta nel breve corso d'un mese dalla fiducia di re Ferdinando a sostenere i più alti interessi della patria in missioni di gravità eccezionale quali quelle di Budapest, di Ciatalgia e la presente.

**I compensi per la neutralità.**

Per quanto sia difficile - spesso quasi impossibile - conoscere e la meta e il significato di così delicati incarichi, si può essere certi questa volta di non ingannarsi, esprimendo la supposizione che se non l'unico, certo uno dei principali moventi della visita dell'insigne uomo politico bulgaro in Rumenia è stata la questione dei compensi domandati dal Governo di Bucarest a Sofia. Questione che si può oggi considerare prossima alla soluzione se non addirittura in questo momento già risolta.

I precedenti storici di queste domande di compensi sono già stati illustrati giorni or sono su queste colonne. Più che di un semplice precedente storico però la Rumenia si fa oggi forte nel richiedere qualche compenso alla vittoriosa vicina: essa si fa forte della scrupolosa neutralità mantenuta a riguardo dei belligeranti dal principio della guerra balcanica ad oggi. Sorde influenze esterne hanno ripetutamente cercato di inspirare in Bulgaria diffidenze sul contegno della Rumenia ed anche nello sfondo del recente tentativo di siluramento dell'incrociatore turco «Hamidiè» da parte della flottiglia delle torpediniere bulgare dinanzi a Varna, si è voluto vedere un grosso affare di contrabbando di materiale di guerra per la via di Costanza. Perseguendo un suo programma politico ben definito, il Governo bulgaro stesso s'è affrettato a fare smentire dai giornali che gli servono da portavoce la verità di tali voci; ed è sulla base di questo riconosciuto suo rispetto della neutralità che la Rumenia tende la mano alla Bulgaria in atto di attesa.

**Un accordo bulgaro-rumeno.**

Non già che un fatto speciale e bene precisato le dia diritto a compensi; prima ancora dello scoppio della guerra però si è parlato in modo esauriente della cosa fra le cancellerie di Sofia e di Bucarest. Da informazioni che mi è stato dato di raccogliere a Sofia a fonti autorevolissime, risulta che, mentre preparava in silenzio la guerra, il governo bulgaro si è rivolto senza reticenze a Bucarest chiedendo quale sarebbe stato il contegno della Rumenia nel caso d'una conflagrazione balcanica. Si ignora quale sia stata precisamente la risposta; è certo però che sulla base della buona fede fu concluso tra i due paesi una specie di accordo segreto che mi è stato riassunto nei seguenti larghissimi termini:

1. La Rumenia conserverà la sua neutralità qualunque sia l'esito della campagna per gli alleati.

2. Nel caso di una grande vittoria bulgara, la Rumenia avrà diritto a un compenso per la sua neutralità.

Sulla natura di tali compensi la fantasia dei giornalisti di tutto il mondo si è largamente sbizzarrita; si è parlato non d'una semplice rettifica della frontiera orientale lungo il Danubio, ma addirittura della cessione dell'intero Deliorman, del quadrilatero Rustciuk-Sciumla-Varna-Silistria, senza contare che per la sua grande importanza economica la Bulgaria non ne può nemmeno concepire il distacco dal suo complesso.

La Rumenia avrà oggi il suo compenso - la presenza di Daneff a Bucarest in questo momento lo dice a sufficienza - ma sarà un compenso ben più modesto di quello che generalmente si crede, seppur non meno importante per gli interessi rumeni.

Non più lontano di ieri una eminente personalità politica proveniente da Bucarest ha voluto farmi in merito interessantissime dichiarazioni che ho avuto la soddisfazione di veder collimare perfettamente con quelle da me attinte in Bulgaria.

**La rettifica del confine.**

I compensi domandati dalla Rumenia saranno di due generi: d'ordine strategico e d'ordine politico.

Per quello che riguarda i primi, si considera già come cosa accettata dalla Bulgaria la rettifica dei confini intorno a Silistria, una necessità strategica veramente improrogabile per la Rumenia, la quale si vedeva sino ad oggi in quel punto interamente alla mercè dei vicini, contro una eventuale invasione dei quali non avrebbero potuto in alcun modo difendere la stessa sua capitale. La linea di frontiera Tutracan-Silistria sarà per breve tratto spostata entro il territorio bulgaro, tanto da creare per i due confinanti una situazione di minore squilibrio dell'attuale.

**I valacchi della Macedonia.**

Quanto ai compensi d'ordine politico, ecco entrare in campo una questione che sino a pochi giorni or sono non aveva ancora fatto capolino sul tappeto delle competizioni delle nazionalità balcaniche, ma che in silenzio si maturava a Bucarest: la questione dei cutzo-valacchi, dei rumeni della Macedonia.

Sono oltre 400.000 questi latini viventi in piccoli aggruppamenti nazionali disseminati tra il Pindo e l'Epiro: cutzo-valacchi cioè latini-zoppi come per dispregio sono chiamati per un certo loro modo di storpiare la pronuncia del rumeno. La forma primitiva nella quale si sono finora fatti certi simulacri di censimenti nella Turchia europea, non permette di valutare esattamente il loro numero, ma i conoscitori della Macedonia e dell'Epiro ammettono la cifra di 400.000 come quella che più si deve avvicinare alla verità.

E' veramente ammirevole l'intransigenza, la granitica compattezza con cui questi valacchi hanno saputo conservare puro attraverso ai secoli, nei loro piccoli scogli sperduti in mezzo alle onde dell'invadente marea slava, il carattere nazionale. La lontananza dalla madre patria dalla quale li divide un vasto insormontabile territorio straniero, vieta loro inesorabilmente persino la più tenue speranza di una futura annessione. In cambio però il Governo rumeno non s'è mai dimenticato di loro, e ripetutamente si è esposto a gravi conflitti con la Grecia per sostenere i loro diritti alla conservazione della propria nazionalità, alla tutela delle loro scuole e dei loro riti religiosi. E non più tardi della scorsa settimana i massacri di cutzo-valacchi in Macedonia da parte di greci provocarono violente manifestazioni a Bucarest.

**Incorporati all'Albania.**

E' noto in Rumenia come i greci tendano a voler incorporare nei territori delle loro aspirazioni espansioniste i nuclei etnici dei cutzo-valacchi, che pretendono greci semplicemente perchè ortodossi. Orbene, di fronte alla minaccia di una loro annessione alla Grecia, che porterebbe con sè gravi pericoli per il carattere nazionale dei valacchi così strenuamente difeso sino ad oggi, e che creerebbe una nuova questione nella questione balcanica che pur si vuole una buona volta liquidare, la Rumenia domanda oggi agli Stati balcanici, come compenso per la sua neutralità, che i territori del Pindo e dell'Epiro abitati dai cutzo-valacchi non sieno toccati, bensì incorporati all'Albania indipendente.

E' certo che tale richiesta susciterà grave malcontento in Grecia, ma d'altro canto si assicura che nell'imminenza del conferimento d'un nuovo assetto alla penisola balcanica, la Rumenia non transigerà sul suo ben deciso programma di tutela dei rumeni della Macedonia.

**Nessuna nuova orientazione politica della Rumenia.**

Questi i problemi che il signor Daneff avrebbe discusso a Bucarest certo con il fermo proposito di venire a un chiaro accordo con la Rumenia prima della convocazione delle conferenze a Londra. Qualcuno vuole vedere nel dietroscena della sua visita una specie di invito della Bulgaria alla Rumenia di entrare a far parte della confederazione balcanica; supposizione che la «corte» fatta da qualche tempo dal Governo di Sofia a quello di Bucarest sembrerebbe sino a un certo punto avvalorare.

Gli esperti dicono però che fino a quando regnerà sul trono di Rumenia re Carlo d'Hohenzollern, un cambiamento d'indirizzo della politica estera rumeno si può tranquillamente escludere.

*m. n.*

### L'accordo tra Rumenia e Bulgaria

SOFIA 10 (N). Si vocifera che nella questione della sistemazione del confine e negli altri punti controversi tra la Bulgaria e Rumenia è stato raggiunto un accordo.

Il discorso del trono al Parlamento rumeno ha destato qui grande impressione, particolarmente per gli accenni alle domande rumene da rispettarsi e per il fatto che si accentuò tanto la preparazione dell'esercito. I circoli ufficiali si mantengono riservati.

### La questione sarà trattata prima o dopo la pace?

BUCAREST 10 (B). Circa la missione di Daneff si assicura nei circoli informati ch'egli fece la sua visita solo per informarsi dei desideri della Rumenia, che furono così portati per la prima volta in forma ufficiale a cognizione della Bulgaria. Durante lo scambio di idee fra Daneff e i competenti fattori locali non si sollevarono difficoltà di principio per la soluzione delle questioni pendenti. I circoli dirigenti locali non condividono tuttavia l'opinione espressa da Daneff che le trattative sieno da rinviarsi a dopo stipulata la pace con la Turchia; si ritiene anzi desiderabile che i due Stati si accordino quanto prima, e che quindi le trattative circa i desideri della Rumenia seguano parallelamente alle conferenze di Londra.

### La Banca dell'impero germanico e gli avvenimenti politici

BERLINO 10 (B). Nell'odierna seduta della Giunta centrale della Banca dell'impero il presidente Havenstein fece le seguenti dichiarazioni: Dopo l'ultima seduta le esigenze del mercato monetario aumentarono, sotto la pressione degli sconvolgimenti balcanici ed influirono in senso sfavorevole sulla situazione della Banca. Nell'ultima settimana di novembre la tensione fu superiore a quella manifestatasi nella stessa epoca nell'anno scorso. Tenendo conto tuttavia della circostanza che la tensione sul mercato monetario internazionale non è molto forte e che i corsi delle divise sono favorevoli, e nella speranza che aumentando i sintomi tranquillanti nella politica spariranno anche le preoccupazioni nella vita economica, la Banca dell'impero non aumenterà per ora lo sconto. Essa confida in ogni caso che tutti i circoli si imporranno una certa limitazione nelle loro esigenze verso la Banca, per renderle possibile di continuare l'attuale sua politica.

La Giunta approvò poscia il pagamento di un dividendo.

# LA GRAVE TENSIONE NEL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

## L'Austria-Ungheria di fronte alla situazione internazionale

## L'ALBANIA SARÀ NEUTRALIZZATA?

### Una nota a.-u. alla Serbia?

PRAGA 10 (N). Il «Bohemia» ha da Vienna la seguente notizia, che esso dà con tutta riserva: L'inviato a.-u. a Belgrado Ugron ha ricevuto l'incarico di presentare domani mercoledì al Governo serbo una nota nella quale si chiederà in forma energica in qual modo il Governo serbo intenda mettere la sua politica in consonanza col punto di vista dell'Austria-Ungheria. Questa nota non avrà però il carattere d'un ultimatum. Nei circoli diplomatici bene informati si dice che a Vienna si ha già la certezza che la Russia si mantiene neutrale. Si crede quindi che la Serbia vedendosi isolata si mostrerà arrendevole di fronte alle domande dell'Austria-Ungheria.

### Un prefetto serbo a Durazzo

BUDAPEST 10 (N). Questo viceconsole serbo Vintrovic è stato nominato prefetto di Durazzo.

### Un'Università serba ad Ueskūb

BELGRADO 10 (N). Il governo serbo istituirà ad Ueskūb una seconda Università serba.

### Dichiarazioni di Merey
#### sulla Triplice, sul porto serbo e sull'Albania

ROMA 10 (N). L'ambasciatore a.-u. presso il Quirinale Merey è stato intervistato dalla «Tribuna» circa il rinnovamento della Triplice. A proposito delle critiche mosse all'antecipata rinnovazione dell'alleanza, l'ambasciatore ha osservato che un trattato è in fondo come un contratto a lunga scadenza, che non si può rinnovare proprio alla vigilia della scadenza e che d'altra parte altre due volte il trattato è stato rinnovato con anche maggiore antecipazione. Era logico che l'Italia finita la guerra turca pensasse a rinnovare il proprio assetto politico. Del resto tutti sapevano che il trattato sarebbe stato rinnovato in Italia ed in Austria. Di modificazioni in quel trattato non vi era alcun bisogno, perchè in esso anche la situazione attuale e ciò che potrebbe derivarne, era previsto per tutto ciò che possa tornare utile ai tre alleati.

«Sulla questione serba - ha continuato l'ambasciatore - il punto di vista del mio Governo è chiaro. Che la Serbia possa trovare sia a Durazzo, sia a San Giovanni di Medua uno sbocco per i suoi commerci, nulla di più giusto, ma occupazioni territoriali e possessi territoriali, no. E questo non conviene neppure all'Italia; e anche perciò i due Governi procedono così bene di accordo. Gli oppositori dell'autonomia albanese ignorano che gli albanesi sono anche etnicamente una nazione, una razza purissima e forse la più antica nei Balcani. Essi hanno una loro lingua, un loro tipo etnico, un loro speciale modo di essere, persino una loro letteratura e lo spirito di nazionalità è sempre stato fortissimo in loro, tanto che hanno resistito lungamente e costantemente combattuto e sempre con i turchi; soltanto nel Mezzogiorno c'è una piccola parte che si è un po' grecizzata».

### „L'Albania neutralizzata sotto la garanzia delle potenze"
#### I vantaggi che ne deriveranno all'Italia

ROMA 10 (N). La «Tribuna» pubblica col titolo «L'Albania neutralizzata con la garanzia delle potenze» le seguenti informazioni: Come i nostri lettori hanno già apprezzato nei giorni scorsi, il Governo provvisorio costituitosi in Albania ha portato ufficialmente il fatto compiuto a conoscenza dell'Europa, facendo notare alle potenze che un'Albania autonoma o indipendente può diventare elemento di equilibrio nei Balcani, ed esprimeva la speranza che l'Europa accoglierà con benevolenza questo fatto e proteggerà il nuovo Stato costituito, contro eventuali attacchi o minaccie o tentativi di smembramento. A queste speranze espresse dal Governo provvisorio hanno fatto eco non solo gli albanesi residenti nel territorio, ma anche quelli sparsi per il mondo. E per questo rispetto sono notevolissimi e meritevoli di ogni considerazione i voti che gli albanesi italiani hanno presentato al nostro Governo e di cui nei giorni scorsi abbiamo dato notizia.

I legittimi desideri espressi dagli albanesi sono stati accolti benevolmente in generale dalle potenze, le quali, dopo aver proclamato il principio della nazionalità nei Balcani, non potevano certo fare per l'Albania un'eccezione negativa, e in più speciale considerazione li hanno presi le due potenze più direttamente interessate per vari rispetti alla sorte dell'Albania, e cioè l'Italia e l'Austria. Dopo una lunga discussione, svoltasi nel modo più amichevole in proposito, non solo hanno accolto favorevolmente i voti dell'Albania, corrispondenti del resto ai suoi stessi interessi, ma inoltre hanno studiato il modo per cui la creazione di un'Albania autonoma o indipendente potesse essere solidamente garantita anche nel futuro. E i due Governi sono venuti nella decisione che la migliore garanzia in proposito dovrebbe trovarsi nella neutralizzazione dell'Albania, applicata secondo esempi già esistenti di altri Stati neutralizzati in Europa, provvedendo che la neutralità dell'Albania sia posta possibilmente sotto la garanzia di tutte le grandi potenze. Questa soluzione che risponde più particolarmente ai desideri dell'Italia e dell'Austria, non avrebbe, secondo nostre informazioni, incontrato finora nessuna opposizione da parte delle altre potenze.

Queste informazioni - commenta la «Tribuna» - parlano già abbastanza chiaro di per sè per aver bisogno di lunghi commenti. Noi osserviamo soltanto che la soluzione della questione dell'Albania ha per noi i seguenti grandi vantaggi:

1. Di assicurarci contro qualunque occupazione di Vallona o di altri porti importanti dell'Albania da parte di una potenza o di uno Stato marittimo o che possa diventare marittimo e che di per sè o per mezzo di una combinazione qualunque possa portare un elemento di perturbazione all'equilibrio nell'Adriatico. I nostri lettori sanno già quanta sia per questo riguardo l'importanza di Vallona e di altri porti albanesi dominanti il canale di Otranto, e possano quindi valutare tutta l'importanza per noi di questa assicurazione.

2. La neutralizzazione dell'Albania viene a stabilire condizioni di perfetta uguaglianza fra l'Austria e l'Italia in quel territorio, che rimarrà aperto così alla gara economica e commerciale dei due paesi come all'influenza delle rispettive civiltà. Il pericolo che ha preoccupato alcuni durante la crisi balcanica, che l'Austria potesse, in seguito alle mitazioni sofferte altrove, cercare o pretendere compensi speciali in Albania, ottenendovi una situazione di privilegio, è completamente eliminata. E noi dobbiamo constatare la perfetta lealtà con cui l'Austria ha mantenuto in proposito gli impegni che ha presi, anche se per la mutata situazione essi risultassero più favorevoli a noi.

3. Un ultimo ma non minore vantaggio si deve riconoscere nel fatto che l'Albania, oltrechè neutralizzata, verrà la sua neutralità posta sotto la garanzia di tutte le potenze. Questa condizione di cose, infatti, oltrechè per il presente, ci assicura per l'avvenire. Noi oggi con l'Austria siamo alleati ed amici e vogliamo sperare che queste condizioni di cose non vengano turbate mai nel reciproco interesse e per vantaggio comune, ma anche se un turbamento dovesse sopravvenire la garanzia che l'Europa unita darebbe alla neutralità dell'Albania, avrebbe l'effetto di liberarci da qualunque preoccupazione per questo riguardo.

### Un dissidio fra l'Albania intellettuale ed Ismail Kemal bey?

Un gruppo di notabili albanesi ci invia da Durazzo una lettera sulla situazione creata in Albania dalla proclamazione dell'indipendenza, della quale lettera pubblichiamo il seguente brano:

«S'inganna di partito chi crede essere tutti gli albanesi soddisfatti dell'attuale stato di cose. Anzi il Governo provvisorio di Ismail Kemal Bey incontra una fortissima corrente d'ostilità da parte di tutta l'Albania intellettuale, la quale si è veduta completamente lasciata da parte dagli avvenimenti politici che hanno condotto alla proclamazione dell'indipendenza e dalla costituzione del primo Ministero nazionale. E parlando di questa Albania intellettuale che oggi non figura affatto all'orizzonte politico della giovane nazione che sta affermando la sua libertà, bisogna alludere agli uomini che i maggiori sacrifici hanno fatto, che la più grande parte dei loro beni e della loro intelligenza hanno dato da decenni e decenni alla grande causa dell'indipendenza. Per compire il suo ambizioso programma Ismail Kemal Bey - evidentemente istruito da Vienna - non ha fatto appello agli intellettuali, alle vere forze della nazione, ma ha piuttosto cercato di liberarsene tenendoli lontani da sè e circondandosi invece di validi ma rudi montanari, i quali, eccezione fatta per uno o due, ben poco si prestano a fare la politica del paese, dato che rasentano con le loro cognizioni l'analfabetismo.

«Dove s'è lasciato quel glorioso patriotta che è il «prenk» Bib-Doda dei Mirditi? E dove sono Ekrem bey, e Aziz pascià Vrioni, e Nizzet bey, e Dervisc Hima, e Balamace, e Cocci, e Cacariggi, e Hilmosci, e Risto Silici e tutti gli altri giovani e vigorosi intelletti che hanno fatto conoscere la civiltà albanese all'estero, e tanti insigni meriti vantano per la causa patria?

«Non è escluso che prima della proclamazione definitiva del regno albanese, altri avvenimenti, di carattere interno, abbiano a far mutare la situazione».

### L'Austria vorrebbe Salonicco albanese?
#### Voci francesi

PARIGI 10 (N). Mentre la maggior parte dei giornali continua ad esprimere dubbi intorno al successo del convegno degli ambasciatori a Londra, nonostante l'adesione dell'Austria-Ungheria, quasi tutti si soffermano a commentare le notizie più o meno allarmanti che giungono da Vienna e si chiedono che cosa nasconda l'enigma austro-ungarico. Un diplomatico assai pessimista ha dichiarato all'«Echo de Paris»: Potete asserire che la Triplice alleanza appoggerà la Turchia nelle prossime trattative. L'Austria-Ungheria sosterrà che l'Albania deve comprendere Salonicco, Giannina e Prizrend. In tal modo l'Austria-Ungheria ritornerà sulla strada di Salonicco e porrà termine al dissidio fra la Grecia e la Bulgaria. Quanto alla Serbia, il Governo austro-ungarico pretende di subordinare il suo sbocco commerciale sull'Adriatico ad una unione doganale, che paralizzerebbe completamente la Serbia. Sono questi i punti oscuri dei prossimi avvenimenti.

Il «Gaulois» ritiene che se il Governo austro-ungarico continua a insistere sulle sue pretese è evidente che la soluzione del problema balcanico sarà irta di pericoli e potrebbe provocare complicazioni gravissime.

Circa le trattative di pace, il corrispondente del «New-York Herald» da Belgrado asserisce che gli alleati non sono disposti a tollerare una lunga discussione. Se entro 15 giorni le trattative non saranno condotte a termine, saranno rotte e le operazioni militari saranno riprese con energia.

Il corrispondente del «New-York Herald» da Costantinopoli manda per lettera un telegramma in cui asserisce che il Governo turco ha scoperto e sventato alcuni complotti fanatici in Asia Minore e in Siria, e specialmente ad Aleppo. Vi sono anche minaccie di massacri in varie provincie asiatiche, ma si crede che il Governo sarà in grado di scongiurarle.

### Un principe francese governerebbe l'Albania

BUDAPEST 10 (N). Il «Budapester Tagblatt» ha da fonte autentica viennese che il futuro governatore dell'Albania sarebbe un principe francese e cioè il duca di Montpensier, il quale è ammogliato con una principessa austriaca ed è parente di re Ferdinando. Egli appartiene alla casa Orleans ed ha 30 anni.

### Misfatti orrendi imputati ai serbi in Albania
#### Persino a Belgrado si sarebbe allarmati

VIENNA 10 (N). La «Südslavische Correspondenz» ha da Belgrado: Circoli bene informati sono venuti in possesso di notizie su avvenimenti svoltisi nell'interno dell'Albania che destano sensazione penosa ed anche inquietudine per il motivo, chè si deve temere che la pubblicazione generale di questi avvenimenti farebbe perdere alla Serbia anche le ultime simpatie. Queste notizie contengono narrazioni sul procedere delle truppe e dei corpi franchi appartenenti al corpo d'esercito del generale Jancovic. Nell'interno dell'Albania sarebbero state assassinate migliaia di persone, molti villaggi sarebbero stati rasi al suolo, molte persone sarebbero state sepolte vive e i misfatti e le atrocità commessi contro donne e fanciulli sarebbero quali li potrebbe descrivere la fantasia più sanguinaria. Il presidente dei ministri Pasic farebbe di tutto per prevenire uno scandalo europeo che sarebbe la conseguenza inevitabile della continuazione di questi avvenimenti nell'Albania interna. Si deve però temere che il Governo troverà poco ascolto presso il generale Jankovic.

### Altre voci di stragi

LONDRA 10 (B). Il «Daily Telegraph» pubblica un dispaccio del suo corrispondente speciale da Vienna dott. Dillon, in cui questi comunica una serie delle più terribili atrocità commesse durante la guerra, che gettano una luce molto fosca sulla gloria dei cristiani balcanici. Dillon ebbe da Costantinopoli e Bucarest notizie di inumani massacri che sarebbero stati commessi da soldati cristiani nei dintorni di Salonicco fra l'inerme popolazione maomettana. Il corrispondente aggiunge che i particolari di questi massacri non resteranno a lungo ignoti perchè i consoli delle grandi potenze ne hanno già telegrafato esaurienti rapporti ai loro Governi.

## La situazione politica dell'Austria-Ungheria
# I cambiamenti militari e il nuovo prestito.
## Gli on. Gasser e Pitacco per gli operai dell'Arsenale.

### Il significato e i motivi delle dimissioni di Auffenberg e Schemua

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse», dopo aver accennato all'impressione vivissima destata nei circoli parlamentari dalle notizie della rimozione dei generali Auffenberg e Schemua, dice che i cambiamenti nelle alte cariche militari hanno destato inquietudine tanto fra i parlamentari, come fra il pubblico. Anzitutto si domanda se non sarebbe stato più opportuno attenersi alle esperienze fatte in tutti i paesi, esperienze le quali insegnano esser necessaria la massima stabilità delle persone alle quali incombe la direzione suprema dell'esercito. Poi - dice il giornale - si ha la impressione che col cambiamento nella persona del capo dello Stato maggior generale sia per avere il sopravvento la corrente più bellicosa. Queste impressioni hanno però effetto dannoso non solo all'interno, ma anche all'estero. Anzitutto non dovrebbe diffondersi la supposizione che l'esercito sotto la direzione dei generali ora dimissionari sarebbe stato meno idoneo ai suoi compiti in caso di guerra. Sta il fatto che la crisi politica internazionale presenta dura già da due mesi e il provvedimento ora adottatosi potrebbe indurre i malevoli a supporre che non si sia approfittato a dovere di questo spazio di tempo per far tutti i preparativi suggeriti dalla prudenza e così si scuoterebbe la fiducia del pubblico nell'esercito. La nomina del barone Conrad a capo dello stato maggior generale per sè stessa non avrebbe destato nessuna sorpresa perchè tutti sapevano che essa sarebbe avvenuta nel caso d'una crisi politica. Ma questa nomina è avvenuta in nesso col cambiamento della persona del ministro della guerra, e questi mutamenti radicali nell'amministrazione militare hanno naturalmente alimentate le voci dell'esistenza d'un partito guerrafondaio a Vienna. Quindi all'interno e all'estero si diffonde l'ipotesi che la nomina del barone Conrad stia in qualche nesso con un peggioramento della situazione politica e con una riscossa degli elementi guerrafondai. Due settimane fa il capo di stato maggiore generale Schemua fu a Berlino e così egli si presentò alla ribalta della scena europea. Ora egli non sarebbe stato certamente mandato a Berlino se già in quell'epoca il cambiamento nella direzione dello stato maggior generale si fosse imposto come una necessità. Questo cambiamento - conclude la «Presse» - destò l'impressione che la monarchia a.-u. segua una politica variabile, impressione che deve essere evitata.

Il «Tagblatt» dice che il generale Auffenberg non aveva dimostrato negli affari puramente amministrativi quell'energia e previdenza che ai supremi fattori militari parevano desiderabili. Domenica l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si recò in udienza dall'Imperatore e in quel colloquio furono prese le determinazioni delle quali si è saputo ieri. Va notato che l'Imperatore e l'arciduca sono perfettamente d'accordo in tutte le questioni militari. Naturalmente i mutamenti nella direzione del ministero della guerra e dello stato maggior generale furono messi in nesso con la situazione internazionale. Si può però constatare che quei mutamenti non sono determinati da alcun nuovo fenomeno nel campo della politica internazionale. Anche dopo il mutamento nella persona del ministro della guerra, si manterrà per così dire il vecchio indirizzo.

In quanto alla situazione stessa, si assicura di nuovo da parte competente che le relazioni fra l'Austria e la Russia sono scevre di disaccordi. Soltanto i rapporti con la Serbia sono stazionari.

Il corrispondente del «Tagblatt» da Budapest telegrafa che il presidente dei ministri ungherese Lukacs nei corridoi della Camera, parlando del ritiro di Schemua e Auffenberg disse: I cambiamenti nella direzione dell'esercito non stanno in alcun nesso con la situazione all'estero. Il ritiro di Auffenberg era già in vista da parecchio tempo; anzi esso era già stato deciso fin dall'inizio della sessione delegatizia. Lukacs si diresse poi verso un gruppo di deputati coi quali parlò della situazione. Il deputato Geza Kennedy gli domandò: Eccellenza, che ci hai recato da Vienna, la pace o la guerra? E Lukacs: Io non vi porto la guerra; al contrario!

Il corrispondente, sulla base d'informazioni assunte nei circoli competenti ungheresi, dice poi esser falso che il bar. Conrad nutra intenzioni più bellicose dei suoi predecessori, o che il nuovo ministro della guerra intenda esercitare nella direzione della politica estera maggiore influenza del generale Auffenberg. Auffenberg è stato costretto a dimettersi perchè già da lungo tempo egli si trovava in contraddizione con tutti i fattori dirigenti della Monarchia.

„Come annuncia la «Militärische Korrespondenz» la nomina di Krobatin a ministro della guerra è già seguita e la sua proclamazione dovrebbe seguire domani.

BUDAPEST 10 (N). La stampa locale è del tutto sorpresa dai cambiamenti nelle alte cariche militari e vi scorge un serio indizio per il peggioramento della situazione internazionale, perchè il partito guerrafondaio avrebbe preso evidentemente il sopravvento nelle sfere dirigenti. I circoli politici ufficiali considerano invece la situazione ottimisticamente e non mettono il cambiamento al ministero della guerra affatto in relazione con la situazione politica.

PRAGA 10 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Vienna che riguardo al ritiro di Schemua si sapeva già, fin da quando questi assunse la carica di capo dello stato maggiore generale, che egli voleva soltanto tenere il posto al bar. Conrad. Ora rinnovata la Triplice, e poichè i rapporti coll'Italia hanno assunto un carattere affatto tranquillante, il Conrad, che come è noto aveva dovuto ritirarsi in seguito alle proteste di Aehrenthal contro le sue proposte di aumentare gli armamenti nel Trentino, può ritornare nella carica di capo dello stato maggiore generale.

BELGRADO 10 (N). La notizia delle dimissioni di Auffenberg e Schemua viene considerata qui come indizio di nuove risoluzioni, e ciò specialmente in vista della nomina di Conrad a capo dello stato maggior generale.

### Schemua comandante del XIV corpo

VIENNA 10 (N). Il tenente maresciallo Schemua ritorna comandante del XIV corpo d'esercito (Innsbruck), posto di fiducia che gli è affidato dal suo successore gen. Conrad.

### Il nuovo prestito austriaco e la situazione

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova-York: Il Governo austriaco ha assicurato queste Banche che hanno assunto l'emissione dei 125 milioni di cor. in buoni del tesoro, che la situazione politica si è tanto chiarita, che non sono da aspettarsi ulteriori complicazioni guerresche.

VIENNA 10 (N). Il ministro austriaco delle finanze non ha l'intenzione di attrarre in paese in oro effettivo il ricavato dell'emissione di buoni del tesoro fatta dal capitale americano, ma la valuta del prestito rimarrà come credito sulle piazze estere. I pagamenti saranno da farsi in termini brevi. Non si accordano interessi di juissance.

Circa il prestito ungherese non fu presa alcuna decisione, ma il consorzio terrà per ora i buoni del tesoro ungherese nelle sue mani.

NUOVA YORK 10 (N). Si annuncia che la ditta Khun Loeb e Comp. e la «National City Bank» offrono il prestito austriaco ed ungherese al corso di 97¾%. Entrambi i prestiti devono essere sottoscritti per lo stesso importo. Il rappresentante della Banca dichiarò che l'invito alla sottoscrizione significa che si calcola di piazzare presto i prestiti.

### Un'interpellanza degli onor. Pitacco e Gasser
#### sui provvedimenti per gli operai licenziati dall'Arsenale del Lloyd

VIENNA 10 (N). La Camera incominciò oggi a discutere il progetto di legge sui sussidi alle famiglie dei richiamati. Nella discussione articolata parlarono Fresl, Seidel, Vinarsky e Kalina. La discussione è quindi rinviata. Si passa alla riforma della legge veterinaria, per la quale si elegge oratore generale pro Breucic. Quindi gli on. Pitacco, Gasser e cons. presentano la seguente interpellanza:

«Ad onta che nella seduta del 25 giugno 1907 il Parlamento avesse accettato una risoluzione proposta dal dott. Pitacco e fatta sua dalla commissione al bilancio, perchè l'Arsenale del Lloyd fosse conservato e dotato convenientemente, nella prima metà del 1909 si diffusero con insistenza le voci che fra il Governo e la Società del Lloyd fossero in corso delle trattative per la cessione dei fondi occupati dall'Arsenale.

Le voci da prima smentite dal Governo e fatte apparire come armeggi di azionisti perfino da rappresentanti della classe più direttamente interessata, si dimostrarono ben presto veritiere e impressionarono grandemente la cittadinanza di Trieste, e in particolar modo il Comune e la Camera di commercio, preoccupati dalle conseguenze dell'abbandono del più antico stabilimento navale della città, conseguenze sulle quali nella sua interpellanza del 30 nov. 1909 il dott. Pitacco non mancò di richiamare l'attenzione dello stesso ministero, insistendo perchè l'arsenale rimanesse a Trieste e fossero così riparmiati i gravissimi danni che dalla sua soppressione o dal suo allontanamento sarebbero certamente derivati al ceto operaio, agli esercenti, agli industriali e alla città tutta.

Senonchè non fu possibile impedire che la cessione dei terreni avvenisse; al Comune, alla Camera di comercio ed ai rappresentanti della classe operaia furono però date assicurazioni precise che gli operai che per la soppressione dell'Arsenale sarebbero rimasti senza lavoro avrebbero trovato occupazione sia nelle officine di riparazione del Lloyd, sia nell'erigendo cantiere di San Rocco e che si sarebbero presi speciali provvedimenti per gli operai in età avanzata.

L'abbandono dell'Arsenale si è in questo frattempo effettuato; le migliaia e migliaia di lavoratori, per la maggior parte nati e cresciuti a Trieste, fin dai giovani anni specializzatisi nei diversi rami della costruzione navale e meccanica furono grado a grado licenziati. Di questi giorni nei quali l'arsenale si sta chiudendo, il licenziamento si estenderebbe a oltre 500 persone - se le informazioni avute sono vere. Non tutti i licenziati, a quanto dicesi contrariamente alla dichiarazione della direzione del Lloyd, avrebbero trovato corrispondente occupazione a Trieste e allo stabilimento di San Rocco e molteplici avrebbero dovuto espatriare con le loro famiglie. Il danno per i singoli così colpiti e per il Comune, cui incombono istessamente tutti gli obblighi della legge d'incolato è incalcolabile e sta nell'interesse dello Stato di evitarlo. Trattandosi poi in concreto di assicurazioni assunte formalmente dal Governo, vi ha per di più per esso l'obbligo preciso di provvedervi.

I sottoscritti pertanto interpellano S. E. il sig. Ministro del commercio:

E' S. E. a conoscenza dei licenzimaenti in massa avvenuti all'arsenale del Lloyd in seguito alla sua soppressione e dell'espatrio da ciò risultante di tanti provetti operai dei cantieri navali?

Come intende con riguardo alle precise assicurazioni date a suo tempo di provvedere, perchè il danno che da questa disoccupazione e dalla conseguente emigrazione risulta, possa essere evitato?».

La seduta viene quindi rimandata a giovedì.

### I lavori delle Commissioni
#### Commissione militare

VIENNA 10 (N). Continuando a discutersi in seno alla Commissione militare il progetto di legge sulla coscrizione dei cavalli e dei carriaggi, il ministro della difesa del paese assicurò che i desideri espressi dalla Commissione saranno tenuti in debito conto.

Quindi dopo lunga ed animata discussione il progetto fu approvato.

### Commissione giudiziaria
#### La legge sulle prestazioni straordinarie

VIENNA 10 (N). La Commissione giudiziaria della Camera continua la discussione generale del progetto di legge relativo alle prestazioni di servizio e lavoro in caso di guerra.

Kurylowicz dice che nell'interesse della popolazione si deve esigere che anche altri emendamenti oltre quelli ammessi dal presidente dei ministri possano essere discussi seriamente e presi in considerazione, perchè se il Governo proclama «conditio sine qua non» l'immutabilità del progetto di legge, nessun rappresentante del popolo potrebbe approvare questa legge con tutte le sue durezze, e sarebbe preferibile che il Governo ricorresse al par. 14, ovvero che i generali in caso di guerra si prendessero da sè dalla popolazione ciò che loro può giovare. Specialmente i deputati della Galizia, come rappresentanti di un paese eventualmente destinato a divenire in prima linea teatro di guerra, e che già oggi presenta l'aspetto d'un paese rovinato economicamente, hanno tutto l'interesse acciocchè il Governo mitighi certe disposizioni del progetto di legge.

Liebermann osserva che, ad onta della dichiarazione del Governo di considerare immutabile il progetto, pure il Governo ha dovuto cedere alle insistenze della Camera. Non è escluso che il Governo possa essere costretto a cedere ancora. Gli emendamenti che si vogliono introdurre non sono dettati da interesse politico. Nessun partito pensa a riportare in questa discussione vittorie politiche. Gli emendamenti progettati sono d'indole oggettiva, dettati da sentimenti d'umanità e da riguardi ai bisogni della popolazione. Se il Governo dice di dover interpretare le proposte d'emendamento come un rifiuto di votare la legge, l'oratore inverte l'argomento e dice: Se il Governo non ammette modificazioni che non hanno alcuna tendenza ostile allo Stato, all'esercito e agli interessi militari, il suo partito considererà ciò come una manifestazione d'intenzioni ostili contro la Camera. Parla poi delle condizioni desolanti in cui si trova la Galizia per effetto del panico di guerra.

Si chiude la discussione generale. La proposta Liebermann di passare all'ordine del giorno sul progetto di legge e d'invitare il Governo a presentare entro otto giorni un nuovo disegno di legge è respinta. Si delibera per appello nominale di passare alla discussione articolata.

Waldner, presidente, dichiara avergli il ministro della giustizia fatto sapere che cominciando da domani, in quanto il tempo glie lo consentirà, assisterà alle sedute della commissione: la proposta Hübschmann d'invitare il ministro ad assistere alle sedute della commissione è quindi respinta.

Prossima seduta domattina.

### CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO
#### Le pressioni del Governo per l'approvazione delle nuove leggi militari

VIENNA 10 (N). Nella conferenza dei capigruppo il presidente della Camera Sylvester fece la seguente proposta: domani la Camera non tiene seduta, giovedì terrà una seduta breve, venerdì e sabato terrà sedute normali. Giovedì si voterà sulla legge pei sussidi alle famiglie dei richiamati, poi si discuteranno in seconda lettura i progetti di legge sulla requisizione di cavalli, le prestazioni in caso di guerra e il contingente di leva. La settimana ventura si dovrebbe sbrigare la riforma del regolamento, l'esercizio provvisorio, la novella alla legge sul diritto d'associazione e la legge relativa alle tasse sulle automobili.

Stürgkh, rispondendo al polacco Leo sulla prammatica di servizio, disse che il Governo più che mai deve subordinarne l'attuazione all'approvazione della riforma tributaria.

Sylvester propose di fare una sola discussione generale e articolata pei progetti relativi alla requisizione di cavalli e alle prestazioni in caso di guerra.

Seitz (soc.), protestò.

Stürgkh disse di dovere insistere sulla sollecita approvazione della legge relativa alle prestazioni in caso di guerra. Il Parlamento ha avuto tempo a sufficenza per esaminarla. Il Governo non accetterà modificazioni che vadano oltre il limite delle concessioni già fatte. Se si proponessero nuovi emendamenti, il Governo dovrebbe considerare simili proposte come altrettanti tentativi d'impedire l'approvazione dei progetti di legge.

Okuniewski (ruteno), osservò che non v'è ragione di forzare l'approvazione del progetto di legge, perchè dato l'atteggiamento del ministero degli esteri, e dopo la dichiarazione del luogotenente della Galizia pare che la situazione internazionale sia migliorata.

German (polacco), raccomandò di sbrigare la riforma del regolamento.

Wassilko (ruteno), dichiarò che i ruteni combatteranno questa riforma con tutti i mezzi.

La Camera terrà l'ultima seduta prima di Natale il 20 corr. Va notato che gli czechi radicali e gli sloveni non s'erano fatti rappresentare nell'odierna conferenza, cosicchè non si poterono prendere deliberazioni assolutamente impegnative.

# Il ministro Bertolini a Tripoli

TRIPOLI 10, ore 12.15 (Ufficiale). Il piroscafo «Città di Siracusa», che recava a bordo il ministro delle colonie on. Bertolini e i funzionari, che lo accompagnano, è stato raggiunto alle ore 8 al largo di Tripoli dalla regia nave «Ferruccio», che lo ha scortato fino all'ancoraggio, dove si trovavano la regia nave «Varese» e parecchi piroscafi imbandierati. Il «Città di Siracusa», salutato dalle salve, che ha ricambiato, è entrato nel porto alle ore 9, e subito è salito a bordo il governatore, generale Ragni. Il ministro Bertolini è sbarcato al molo dello Sparto ed è stato salutato dalle autorità civili e militari, dal generale De Chaurand e dal prefetto Menzinger, che gli ha presentato i notabili arabi. A nome di questi ha parlato Hassuna pascià, che ha fatto rilevare la coincidenza lietissima della data odierna, che segna la fine dell'anno musulmano con l'arrivo del ministro. Hassuna pascià ne ha tratto nuovi auspici per il progresso della Libia. Il ministro rispose ringraziando. Poscia l'on. Bertolini e gli altri personaggi sono saliti in alcune automobili, fra gli applausi della popolazione. Le truppe italiane e l'artiglieria libica montata su cammelli facevano ala al passaggio del corteo delle automobili. Le case erano imbandierate. L'on. Bertolini si recò al castello, dove è stato salutato dalle rappresentanze militari, e quindi si è ritirato a colloquio col governatore, gen. Ragni.

Due dirigibili facevano intanto evoluzioni sulla città.

Nel pomeriggio l'on. Bertolini riceverà il corpo consolare, gli ufficiali e i capi servizio, le autorità civili e religiose, la stampa, i capi dell'Istituto di credito, la comunità israelitica e i notabili italiani, arabi e stranieri.

## I turchi lasciano Tripoli

TRIPOLI 10, ore 0.50 (Ufficiale). Verso la mezzanotte si è diretto dalla stazione ferroviaria, illuminata con torcie e lanterne, il primo scaglione di fanteria turca proveniente da Gargaresch, per imbarcarsi sui vapori «Sannio» e «Verona». Lo scaglione, preceduto da una compagnia del 23.o reggimento fanteria che rendeva gli onori, ha attraversato silenziosamente la città. Marciava in testa un plotone seguito dalla piccola fanfara e dalla bandiera. In tutto 700 uomini; tutto ciò che restava del vecchio reggimento, come ha detto un capitano turco. All'arsenale è stato subito iniziato l'imbarco, che si svolse nel massimo ordine, sotto la sorveglianza del maggiore Guglielmotti, capo dell'ufficio trasporti.

## Contro i beduini razziatori

AGILAH 10 (Ufficiale). Oggi si sono continuate le operazioni di polizia contro i razziatori che infestano il paese, a circa 20 chilometri a sud dell'oasi, con ottimo esito e con la cattura di molti individui con cammelli e con bottino. Nessun incidente da parte nostra.

### Il telegrafo

E' stata ultimata ed inaugurata stamane la linea telegrafica permanente, costruita con tutte le regole dell'arte da Zuara ad Agilah. Prosegue e fra due giorni sarà compiuto il riattamento della linea Agilah-Zavia.

## Emissari beduini a Derna

MILANO 10 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Derna, via Bengasi, 8: La situazione, che nei giorni scorsi appariva alquanto oscura, promette di andare gradatamente chiarendosi. Come vi informai, questo ufficio politico inviò ai capi delle singole tribù delle lettere contenenti la notizia della pace avvenuta. Tali lettere giunsero, più o meno rapidamente, a destinazione e alcuni capi hanno voluto inviare qui i loro rappresentanti.

L'altro ieri arrivarono infatti due beduini, rappresentanti le tribù Dorsa e Brassa, che sono fra le più numerose di questa regione, i cui accampamenti si stendono ad occidente di Derna. Questi emissari ebbero un lungo colloquio coi dirigenti del nostro ufficio politico, riportando una lusinghiera impressione per l'accoglienza ricevuta. Nel pomeriggio parteciparono ad una riunione dei capi notabili di Derna, che il generale Salsa, che sostituisce il generale Reisoli nel comando della divisione, aveva organizzato per spiegare con parola pacata e convincente quali siano le intenzioni del Governo d'Italia. I convenuti, il cui numero superava il centinaio, rimasero molto favorevolmente impressionati e il «muftì» rispose a nome dei presenti facendo ripetute dichiarazioni di fedeltà al nostro paese, la cui opera è apprezzata al suo giusto valore. I due emissari ripartirono la sera stessa, promettendo di fare d'ora innanzi attivissima propaganda fra i correligionari in nostro favore.

Il numero dei beduini che quotidianamente scendono a Derna a vendere il loro bestiame aumenta sempre più e ciò, tenuto anche conto che le fucilate che fino a pochi giorni sono echeggiavano intorno alle nostre opere fortificate, sono completamente cessate, fa sperare in una prossima definitiva soluzione pacifica.

## PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 10 (N). Camera. L'on. Marcora apre la seduta alle 14.15 e fa giurare l'on. Piatti, nuovo deputato di Castel San Giovanni. Si passa poi subito a discutere parecchie interrogazioni di minima importanza locale. Il presidente annunzia la convocazione degli uffici per giovedì 12 corr. alle ore 11. Si approva poi senza discussione la conversione in legge di parecchi decreti reali, e si riforma infine alla discussione sull'ordinamento giudiziario.

## Il bilancio della Marina

E' stato distribuito alla Camera il bilancio di previsione del ministero della marina per l'esercizio 1913-1914. Le spese totali prevedute ammontano a lire 256.736.511.17, delle quali 2.790.339.85 si riferiscono a partite di giro, e lire 253.946.171.32 a spese effettive. Tale spesa in confronto alle previsioni dell'esercizio in corso presenta un aumento di lire 66.812.41 nelle partite di giro, e di lire 39.783.530 nelle spese effettive. Questo ultimo aumento si ripartisce fra varie rubriche del bilancio, nel modo seguente: aumento spese generali, lire 51.000.000; debito vitalizio 760.000; spese per la marina mercantile lire 4.294.150; spese per la marina militare, lire 34.695.300; diminuzione di spese per fari e segnalamenti marittimi lire 217.920.

## Alla Camera francese

PARIGI 10 (N). Camera. A richiesta della commissione per l'esercito l'articolo primo della legge Jaurès relativa ai quadri della fanteria è stata respinta con voti 481 contro 93.

Si approvano quindi il primo articolo della legge pel quale il numero dei reggimenti di fanteria è stabilito a 173, e i rimanenti articoli, e da ultimo tutta la legge sui quadri della fanteria.

## Le dichiarazioni di Kokovzeff alla Duma

PIETROBURGO 10 (N). Siccome le verifiche dei mandati alla Duma richiederanno ancora parecchio tempo, così il presidente dei ministri Kokovzeff non potrà fare le sue dichiarazioni alla Duma prima del 12 corr.

## Giudici finlandesi arrestati

VYBORG 10 (Ag. pietrob.). I sei membri del Tribunale aulico messi in istato d'accusa e non comparsi all'udienza furono arrestati per ordine del giudice istruttore e scortati stamane a Pietroburgo.

### I sensali della Borsa di Budapest scioperano

BUDAPEST 10 (B). In segno di protesta contro il nuovo regolamento di Borsa in progetto, i sensali di questa Borsa hanno sospeso la loro attività. Il nuovo regolamento di Borsa ordina che la liquidazione debba aver luogo non solo nei corrispondenti termini finali, ma mensilmente in via di giro. Oltre a ciò esso limita di molto l'attività dei sensali.

### L'uscita dell'Inghilterra e dell'Italia dalla convenzione zuccheraria

BRUXELLES 10 (N). Il ministro di Stato Kapel ha aperto l'odierna seduta della conferenza zuccheraria con la comunicazione ufficiale dell'uscita dell'Inghilterra e dell'Italia dalla convenzione. I due Stati sono vincolati alla convenzione fino al 31 agosto 1913. Il presidente rilevò espressamente che l'uscita dell'Inghilterra ed Italia non altera menomamente la convenzione per le altre potenze firmatarie.

## Un'altra terribile tragedia dell'asfissia

NEUSTADT (Coburgo) 10 (B). L'impiegato municipale Grempl, che abitava in una sola stanza con tutta la famiglia, composta di sei persone, accese ieri la stufa prima di recarsi a letto. Stamane la figlia dodicenne, svegliatasi, trovò il padre e i due fratelli morti per asfissia, la madre e le due sorelle in grave stato.

**Gravissimo incendio.**

COSTANTINOPOLI 10 (Ag. pietrob.). In una casa di tre piani del quartiere industriale scoppiò stanotte un incendio. Un operaio e una ragazza perirono tra le fiamme. Parecchie persone, già gravemente ustionate, si salvarono saltando dalle finestre.

**La proibizione della conferenza di un gesuita.**

PFORGHEIM 10 (B). L'ufficio distrettuale ha vietato la conferenza del padre gesuita Cohauss, sul tema «La verità circa i gesuiti», annunciata per domani sera.

**Lo scoppio di un cannone**

NUOVA YORK 10 (N). Un cannone da quattro pollici è scoppiato durante un esperimento che aveva luogo a Haudy Hork alla presenza delle autorità.

**Un'accusa di estorsione sfumata.**

ROMA 10 (N). E' terminata stamane dinanzi al Tribunale di Roma la causa contro l'on. Mancini, imputato di tentata estorsione a danno dell'on. Ruspoli. Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'on. Mancini ad un anno di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale, ma il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ha dichiarato assolto l'on. Mancini, perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

**Un commissario di questura suicida.**

NAPOLI 10 (N). Stamane nella sala della stampa alla questura il commissario di pubblica sicurezza, cav. Vincenzo Merarchi, capo delal squadra politica, si uccideva esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. La causa del suicidio pare debba ricercarsi in una acuta nevrastenia. La tragica fine del Merarchi destò nell'ambiente della pubblica sicurezza e nella cittadinanza profonda impressione.

**Il terremoto nell'Alto Adige.**

VIENNA 10 (B). Il «Fremdenblatt» riceve da Innsbruck che iersera si sono sentite nei dintorni di Bolzano e particolarmente nella valle dell'Eggen due forti scosse di terremoto.

**L'incendio della ferriera di Branka.**

TROPPAVIA 10 (B). L'incendio notturno nelle ferriere di Branka fu localizzato con grandi stenti. L'incendio scoppiò nella fabbrica delle macchine, che fu ridotta ad un mucchio di cenere. Anche la stanza degli operai e il locale di stampa ad essa confinanti furono gravemente danneggiati. Il danno viene calcolato approssimativamente a 300.000 cor. La causa dell'incendio è ignota. Il lavoro delle ferriere è sospeso per una settimana.

**Quattro bimbi periti tra le fiamme.**

BRESLAVIA 10 (B). La «Schlesische Volkszeitung» reca da Frankenstein che nel villaggio di Stolz ieri perirono fra le fiamme i quattro figli di un servo. Si crede che i bimbi abbiano appiccato il fuoco giuocando con fiammiferi.

**Uno spione condannato a 15 anni di carcere.**

CRACOVIA 10 (N). Il «Naprozod» ha da Przemysl: Il soldato di fanteria Lüttinger, arrestato per spionaggio a favore della Russia, è stato condannato dal Tribunale militare a 15 anni di carcere.

Nella quarta pagina: **L'Esposizione d'arte antica alla Permanente.**
Nella quinta pagina: **Corte d'Assise di Trieste: Il duplice omicidio compiuto da un marinaio.**
Nella sesta pagina: **Elezioni comunali a Canfanaro: vittoria italiana. - Cronaca di Pola. - Consigli comunali dei Lussini e di Cherso.**
Nella settima pagina: **Un importante processo di stampa a Fiume.** - L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

# CRONACA LOCALE

## QUELLO CHE GLI ITALIANI NON DOMANDANO

Quanto esponevamo ieri sulle intenzioni ministeriali nella questione universitaria ha avuto immediata conferma nel discorso del ministro Hussarek alla sottocommissione reincaricata dell'argomento.

Egli ha supposto che gli italiani abbiano un vivo desiderio della Facoltà giuridica nazionale a Vienna, conforme al vecchio progetto Bienerth adottato dai successivi ministeri.

Il ministro Hussarek non ha da parte sua alcuna simpatia per questo progetto governativo, che gli pare bizzarro alquanto, come pare difatti anche a noi. E consiglierebbe gli italiani a prendersi piuttosto... un'Università commerciale a Trieste.

E' un'Università commerciale l'equivalente di una Facoltà giuridica? Vi possono gli studenti di legge compiere i loro studi, dare i loro esami, addottorarsi e prender la via dell'avvocatura, della magistratura e dei pubblici uffici? E allora prendiamola pure: noi non facciamo questione del nome; ma della sostanza.

E' altra cosa? è cosa che non riguarda affatto gli studenti di legge e la loro carriera? è cosa che non risponde affatto a quello che gli italiani sapevano di domandare domandando la Facoltà giuridica?

E in tal caso, per quanto mal concepito, il progetto della Facoltà di Vienna ha pur sempre una superiorità: quello di essere almeno la metà di ciò che gli italiani domandano. Se non è un lepre intero, è mezzo lepre. Il lepre intero, tutti lo sanno, è la Facoltà giuridica italiana a Trieste. Ma il signor ministro, mentre noi gli chiediamo della selvaggina, vorrebbe darci un branzino!

## Una rettifica che non distrugge un fatto

Riceviamo:

«A sensi del § 19 della legge sulla stampa, vi invito ad inserire nel vostro giornale la seguente rettifica all'articolo intitolato «L'on. Cerniutz voleva far parlare un ministro. Il ministro lo smentisce», comparso nel «Piccolo» dell'8 dicembre a. c. N. 11285. Non è vero che dalla narrazione ch'io feci all'assemblea del partito socialista sul colloquio da me avuto il 16 novembre u. s. a Vienna, al Ministero dell'agricoltura, col ministro Zenker, io «intendeva ricavare la deduzione che, viste le buone disposizioni del ministro dell'agricoltura, sarebbe stato facile con un po' di sollecitudine per il Bistrizza da parte dei nostri organi municipali l'impedire che l'uso di quelle acque fosse deliberato ai Comuni di Cominiano e di Cesiano». Vero è invece che la deduzione che io intendeva ricavare e che presentai all'assemblea del partito socialista, sulla base delle parole scambiate col ministro Zenker e di quelle (ancor più gravi) dettemi dal tecnico specialista del Governo, il caposezione al Ministero dei lavori pubblici, Lauda, era questa: che nè il Podestà, benchè espressamente incaricato dalla Giunta municipale, nè alcun altro organo municipale aveva intrapreso qualche «seria» azione per accaparrare alla nostra città le preziosissime acque del Bistrizza. E' falso quanto si afferma nel citato vostro articolo, non esser vero che il ministro Zenker in quel colloquio avesse preso degli appunti e avesse fatto quella dichiarazione sfavorevole al fiume Timavo, che figura stampata nell'organo del partito socialista del 30 novembre. Vero è il contrario, cioè che il ministro, mentre stava seduto al tavolo ed ascoltava la mia relazione, tratta tratto prendeva degli appunti e che, a un certo punto, rivolto verso l'on. Carlo Seitz, deputato della città di Vienna, presente al colloquio, espresse l'accennata dichiarazione sfavorevole al Timavo. Finita la mia necessariamente succinta relazione (dato il poco tempo di cui disponeva il ministro, essendosi nel frattempo già raccolti i membri della conferenza interministeriale indetta per deliberare sull'acquedotto per il Carso), il ministro mi disse che, senza promettere nulla, farebbe esaminare ancora la questione. Precisamente come riferii all'assemblea del mio partito. Non è vero che io avessi detto, o comunque fatto credere (come sembrerebbe dal rilievo fatto dal Podestà al ministro sulla pretesa contraddizione fra le dichiarazioni del ministro stesso ed il mio racconto sul colloquio avuto con lui) che le acque del Bistrizza non fossero ormai destinate al provvedimento per i Comuni del Carso. Vero è invece che, dopo ritornato da Vienna, affermai sempre ed anche nell'assemblea del partito che, malgrado le ottimistiche dichiarazioni fattemi dal caposezione ministeriale Lauda, essendo stato accettato dalla conferenza interministeriale del 16 novembre 1912 il progetto del consigliere aulico Markus, di derivare dal Bistrizza i 3000 m. c. di acqua normalmente occorrenti ai distretti di Comen e Sesana, consideravo oramai una parte dell'acqua del Bistrizza perduta per la nostra città. Ma ciò soltanto da quel giorno, cioè dal 16 novembre 1912, e non prima. Non è vero quanto asserite nel vostro articolo, che il ministro Zenker abbia autorizzato il Podestà «a smentire a nome suo le affermazioni stampate dall'organo socialista». Vero è invece che, avendo il «Lavoratore» pubblicato la mia relazione sabato 30 (trenta) novembre ed essendo il colloquio del Podestà col ministro avvenuto giovedì 28 (ventotto) novembre, cioè due giorni prima che il «Lavoratore» facesse quella pubblicazione, il ministro non può aver autorizzato il Podestà a smentire «le affermazioni stampate dall'organo socialista» due giorni più tardi. Non è vero quindi neppure che il racconto da me fatto all'assemblea del partito socialista sia da relegarsi, come voi dite, fra... i racconti di Hoffmann, come non è vero quanto risulta dal titolo del vostro articolo, cioè che il ministro abbia smentito me. All'incontro è vero che, se il ministro ha fatto quella smentita, essa è toccata alle cose, a me ignote, che il Podestà avrà eventualmente raccontate al ministro e di cui voi attribuite a me la paternità.

Con la dovuta osservanza

Rodolfo Cerniutz».

★

La cerniera di questo complicato congegno rettificatore dell'on. Cerniutz non è di qualità sopraffina. Essa è anzi molto semplice. L'organo socialista, dice l'on. Cerniutz, portò la sua relazione sul viaggio viennese e sul colloquio col ministro Zenker il giorno 30 novembre; il Podestà parlò col ministro due giorni prima, cioè il 28 novemere; dunque il ministro non poteva smentire un articolo non ancora comparso.

Le cose però cambiano d'aspetto quando si sappia e si ricordi che il colloquio dell'on. Cerniutz col ministro avvenne il 16 novembre, e che pochi giorni dopo, vale a dire il 20 novembre, avendo l'on. Puecher esposto alla Giunta il pensiero del gruppo socialista sulla concessione del Bistrizza, il Podestà fu perfettamente informato dei rimproveri che in seguito al viaggio viennese dell'on. Cerniutz si muovevano dai socialisti all'amministrazione municipale.

Tutta la portata della rettifica si ridurrebbe adunque a colpire la nostra supposizione che il Podestà avesse parlato col ministro dopo la lettura del giornale socialista; mentre egli in realtà non aveva bisogno di leggere quel giornale per sapere come il gruppo socialista la pensasse. Di ciò si era già trattato in una seduta della Giunta.

Molto meno che il Podestà aveva bisogno di leggere giornali il ministro, il quale aveva parlato pochi giorni prima con l'on. Cerniutz ed era quindi in grado di smentire le dichiarazioni che dai socialisti gli si attribuivano, ove gli risultassero inesatte. Questo precisamente egli fece, richiamandosi proprio lui e spontaneamente alla visita dell'on. Cerniutz, e di questo il Podestà diede comunicazione alla Giunta nella seduta del 4 dicembre, avendone ricevuto espressa autorizzazione dal ministro.

Tale smentita comparirà del resto nel protocollo della seduta giuntale: e tutte le rettifiche dell'on. Cerniutz ai nostri articoli non varranno a distruggere il fatto sostanziale che, per volontà dello stesso ministro dell'agricoltura, il colloquio fra lui e il consigliere socialista vi apparisca in una luce ben diversa di quella che vi fu data portandolo alla pubblicità di un'assemblea di partito.

**Scoprimento del monumento all'Imperatrice Elisabetta.** Domenica 15 corr., alle 11 ant., seguirà nel giardino a mare di Piazza della Stazione lo scoprimento del monumento eretto alla memoria dell'Imperatrice Elisabetta per cura dei comitati all'uopo costituitisi. Alla cerimonia dell'inaugurazione interverrà l'arciduca Francesco Salvatore. Il monumento è opera dello scultore Francesco Seifert di Vienna.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Bene auspicando alle nozze di Eleonora e Dante de Polo, cor. 17.72.

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Arch, dal desolato figlio Carlo T. Arch cor. 500; dai signori Silvio e Guido Premuda, Fiume, cor. 20; Emo Tarabochia cor. 20; Giusto Pilotti cor. 10; Alice e Vincenzo Piscitello cor. 15; Gustavo Carmelich cor. 10; avv. Carlo Mrach cor. 10; Amalia ved. Davanzo cor. 20; Marco Morpurgo fu A. V. cor. 10; M. V. Bussanich cor. 20; P. Masera cor. 20; Vittoria e Giuseppe Petrich cor. 10; Fanny Petrich cor. 10; Giuseppe Hirn cor. 10; Giorgio S. Jatròs cor. 10; dott. Marco Rusca cor. 10; Carlo Banelli sen. cor. 10; Camillo Sanguinetti cor. 10; Asdrubale e Francesco Berger cor. 30; ing. Arturo Ziffer cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Sansone Ventura, dall'avv. Narciso Basilisco cor. 20, dal sig. Carlo Schwarz cor. 20.

Per onorare la memoria della madre della signora Pellegrini-Capra, dalla signorina Maria d'Este cor. 10; dalla ditta C. Brusini cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Trasimede, dal sig. Antonio Simonit cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Lucia Vicencich, dal sig. Giovanni Berini cor. 5.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Wulz, dal dolente amico E. S. cor. 5.

Da P. Privileggi per un'ommissione cor. 20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: Per un civanzo contrastato cor. 1.

— Nelle elargizioni pubblicate ieri, pro Lega Nazionale, per onorare la memoria della signora Agnese ved. Arch, venne per errore stampato Anna e cor. 15 invece di Anna Artico e Vittoria Harsch cor. 20, Francesco Basilio cor. 15, e ciò causa l'omissione di una intera riga di composizione.

**Alla Minerva.** Questa sera alle 8 il prof. Antero Meozzi, un giovane letterato toscano, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Genesi e svolgimento della poesia di Giosue Carducci». Il Meozzi è ancor egli poeta, e notevole poeta, come appare dal suo recente volume «Apocalissi», scritto con impeto lirico e caratterizzato da una metrica modernista, alla quale talora non può negarsi efficacia di colorito e di musicalità. La sua conferenza sul Carducci promette essere dunque tutt'altro che una dissertazione accademica.

**Università Popolare.** Questa sera, alle ore 8, nella scuola di via Parini, il prof. Alessandro Francini-Bruni terrà una lettura di autori italiani. L'Università Popolare ha avuto il compiacimento di veder istituite queste letture che fanno conoscere scrittori nostri e danno esempio di buona pronuncia, quest'anno anche dall'Università popolare milanese. La lettura di questa sera comprende una novella di Matteo Bandello, la novella «Miserere» di Giuseppe Giacosa ed il brano umoristico «Una colazione» del Ferrigni.

★ Nella sala «Tartini» l'egregio avv. Pincherle parlò ieri sera sui «Delitti dei galantuomini». Galantuomini cioè nel senso che comunemente si dà alla parola, ma non per la fattispecie giuridica dell'atto illegale da loro commesso. L'antico assioma penale che l'ignoranza di diritto non scusa e la profonda scissura esistente tra il concetto etico e quello giuridico di ciò che è morale hanno dato origine a frequenti casi di giustizia punitiva, che, sebbene giustificati da necessità politiche e sociali, pure cozzano in parte contro l'equità e in parte contro la mentalità volgare. Casi non infrequenti nella vita forense e di non indifferente valore nella vita sociale, intorno ai quali si sono arrovellati, e forse invano, i giuristi degli ultimi secoli, e primo fra tutti in ordine di tempo e di meravigliosa intuizione quel Cesare Beccaria, che arditamente precorse teorie e battaglie nuove. Di tali contraddizioni tra la cosciente colpabilità e la pena, tra la morale privata e la morale sanzionata dalla legge il conferenziere portò chiari ed arguti esempi, estendendo il suo campo d'indagine ai delitti contro la proprietà (furto, infedeltà, truffa e fallimento) e a quelli contro la sicurezza personale. Degli altri delitti l'oratore promise di parlare in prossime conferenze, che, dati gli applausi con i quali fu accolta questa prima, non potranno non tornar utili e gradite al nostro pubblico.

★ La lezione di via Ruggero Manna fu sospesa essendo stato impedito all'ultimo momento il prof. Palin di tenerla. Nella sezione di S. Giacomo il dott. Attilio Tamaro tenne dinanzi ad affollato uditorio una lezione popolare su Trieste romana, illustrando l'origine, la preistoria e le vicende storiche del tempo romano e descrivendo infine i monumenti maggiori che ancora rimangono. Ebbe cordiali, prolungati applausi.

★ Domani, giovedì, l'Università Popolare è costretta, per mancati impegni, a fare vacanza.

**Associazione degli studenti triestini.** Questa sera alle ore 7.30 si terrà nella sede dell'A. S. T. un'importante conversazione sociale.

**Società Ginnastica.** Oggi nella segreteria, dalle 6 alle 8, si continueranno ad assumere le inscrizioni degli allievi e delle allieve alle lezioni di danza. Non potranno inscriversi allievi e allieve di età inferiore ai 6 anni. All'atto dell'inscrizione si dovrà presentare la tessera di riconoscimento del socio. Le lezioni principieranno domani alle 5 pom.

★ Questa sera durante le esercitazioni di atletica avranno regolari lezioni di ginnastica i capisquadra della sezione soci.

★ Da oggi le lezioni di scherma per gli allievi principieranno alle 3 pom.

**La «Giovane Trieste».** Stasera alle 8.30 il pubblicista signor Renato Rinaldi terrà alla «Giovane Trieste» l'annunciata conferenza «Sulle condizioni politiche odierne dell'Istria.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Arch, dal desolato figlio Carlo Arch cor. 300 a favore della direzione di pubblica beneficenza, cor. 100 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani), cor. 100 a favore della Lega degli impiegati civili (fondo disoccupati); dai signori: Giovanni Cante cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società di beneficenza Sale di Lavoro con macchine da cucire.

Per onorare la memoria del signor Sansone Ventura dalla nipote sig.ra Elvira Camis-Eisenstädter cor. 150 di cui 20 per la Previdenza, 20 per la Guardia medica, 20 per l'Infermeria Treves, 20 per la Società «Igea», 20 per la refezione scolastica israelitica e 50 per gli Amici dell'infanzia; dai signori Giulio e Pietro Liebman cor. 20 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; Alice e Bernardo Kreilsheim cor. 10, e dott. Gino Stock cor. 10 a favore dell'«Igea»; Lazzaro Cantoni ed Ettore Fonda cor. 20 a favore dell'Asilo Gentilomo; Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore dell'Ospitale israelitico; Achille Damini cor. 10, Alessandro Stolfa cor. 10 a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria della signora Lucia Vicencich, dai signori Rina e Ermanno Panizzon cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Pincin dall'Impresa Faccanoni, Galimberti e Piani cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna Capra dai signori Gustavo ed Emilia Gasperini cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori Andrea Vielmetti e consorte cor. 10 a favore del fondo di previdenza del Gremio Farmaceutico; dalla signora Luigia ved. Amodeo cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi De Franceschi dal nipote Francesco De Franceschi cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio provinciale di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Maria Trasimede dalla famiglia Luigia e Giovanni Urizio cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Orsola ved. Holzner corone 50 per l'Albero di Natale al Frenocomio e cor. 20 per il pranzo di Natale degli Amici dell'Infanzia.

Dal signor Michele Giannopulo cor. 10 per il pranzo di Natale della Previdenza.

Dai signori Leopoldo Pinkas ed Enrico Fein cor. 10 a favore della refezione scolastica israelitica e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalle signore Antonia Marevich cor. 4, M. M. cor. 2, per prestazioni avute.

— Per onorare la memoria della signora Agnese Arch il sig. Rod. Ad. Nardini elargì cor. 10 al Gremio dei sensali di Borsa.

— La contessa Caterina Voinovich elargì al Pio fondo di marina cor. 10 per onorare la memoria della signora Natalia Vuksan de Resetar.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero per l'albero di Natale: dalle signore: Linda de Sandrinelli cor. 30, Caterina bar. de Ralli cor. 10, Elena G. bar. de Economo cor. 30, Maria de Hütterott cor. 30, Augusta Bedinello-Caccia cor. 30, Despina Costi-Vernudacchi cor. 20, Mary de Parisi-Costantino cor. 10, Sevastopulo bar. de Ralli cor. 10.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dott. Francesco Spongia cor. 2, dott. Silvio Perna 2, Elisa Blasoni 2, Mattei e B. 2, Ignazio Weiss 4, prof. Francesco Mattei 2, Francesco Zanon 2, Maria Gobbi 2, Ermanno Fragiacomo 2, dott. Federico Steiner 2, ing. Federico Schnabl 2, Saul D. Modiano 10, Giovanni e Paola Gallovich 4, Carlo Glessich 2, Eugenio Maurich 2, Carlo Arch 6, Pietro Privileggi 2, Giovanni Klun 2, Lodovico Albertini e C. 2, dott. Antonio Pechotsch 4, cap. Antonio E. Radoincich 2, dott. Giovanni Favento 2, Riccardo Iacuzzi 2, Clotilde Arnerrytsch 2, Adele Arnerrytsch 2, Giuseppe Trampus 2, Carlo Vecile 2, Maria Cegnar 2, Raimondo Scabar 2, Giuseppina Sigon 2, Giovanni Orso 2, Vittorio Krall 2, Umberto Bullo 2, dott. Rosenfeld 2, Giovanni Timeus sen. 2, Augusta Bedinello 5, dott. Guglielmo Pastrovich 10, dott. Luigi Pittoni 10.

**Nomine.** Nella seduta riservata della Camera di commercio, seguita ierlaltro, sono stati nominati i signori: dott. Eugenio Micolich a consulente; Giovanni Sterbenk a vice-direttore degli uffici d'ordine; Aldo Cernigoi ad aggiunto di cancelleria; Oscarre Florio, Guido Giani, Oscarre Calligaris, Vladimiro Marceglia ad ufficiali di cancelleria.

**Pranzo di Natale della «Previdenza».** L'interessamento della cittadinanza per il pranzo di Natale dei vecchi e vecchie poveri è dimostrato dalle oblazioni che continuano ad affluire. Pervennero ieri alla Previdenza:

Società Adriatica di spedizioni cor. 20, Mary de Parisi 10, Salvatore Giamporcaro 10, Martinolich 6, Cantoni 5, I. Rosenbaum 5, ditta Zonca e C. 5, Umberto Calò 5, Società Ragusea di navig. 5, ditta Ianach e C. 4, Godnig Giovanni 4, inoltre da altri 17 oblatori 13.10, e derrate e merci diverse: ditta Arnstein, Carlo Mazzoli, R. Jovanovich, Pasquale Cattai, Pastificio triestino, Fabbriche riunite d'aceto, ditta Desmann.

**L'albero di Natale all'Ospizio marino.** Alla Società degli amici dell'Infanzia pervennero per l'Albero di Natale all'Ospizio marino: dalla patronessa signora Emilia Arnstein cor. 100, dal dott. Alfredo Brunner cor. 20 e dalla patronesse signore Fanny Brunner-Bles e Gina Brunner-Segrè molti giuocattoli.

**Il pranzo di Natale per i fanciulli poveri.** Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale per i fanciulli poveri: dalla patronessa signora Fanny Brunner-Bles cor. 30.

**Per la Croce rossa.** La signorina Irene de Schellander terrà venerdì sera, alle 8.30, nella sala maggiore della Società tedesca di ginnastica «Eintracht» una lettura sul suo ciclo di ballate «Titanic». Il ricavo netto di questa lettura andrà a favore della Croce rossa.

**Alla Società «Igea».** La Direzione della Società «Igea» ci comunica: «Ci onoriamo partecipare a codesta spett. Redazione, pregandola vivamente di darne pubblicità nel reputato Suo giornale, che la nuova Direzione della Società «Igea» venne in base alle disposizioni statutarie, così costituita: Presidente: dott. Adolfo de Dolcetti; segretario: dott. Gino Stock; direttori: dottori Eugenio Delles, Carlo Fleischmann, Pietro Gall, Edoardo Horniker, Emilio Orlandini e prim. Pietro Veneziani. Rimangono in carica quali membri del Consiglio d'amministrazione i signori: Carlo Banelli, Lorenzo Bernardino, Antonio Grion, Riccardo Leipziger e Antonio Suttina. Cogliamo l'occasione per informarla, che incoraggiata dall'appoggio della cittadinanza, la Società ha deliberato di allargare la propria attività ed ha già istituito un servizio permanente per soccorsi d'urgenza con proprie barelle ed infermieri; istituirà tra breve tempo al pianoterra della propria sede una stazione per le prestazioni d'urgenza, mentre per quanto riguarda la sua poliambulanza, essa, come per lo passato, si darà ogni premura per renderla sotto tutti i riguardi corrispondente alle moderne esigenze».

**Conservatorio musicale.** Lunedì 16 corr. a ore 8 pom. - nella Sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5 - si farà il primo esperimento annuale della sezione drammatica. Nel programma dell'esperimento - al quale parteciperanno soltanto i minuscoli alunni del corso inferiore, istruiti dalla signora prof. Giacinta Rigo-Gallina - figurano oltre ad un monologo e ad una farsa, le due commediole in un atto: «Colpo di stato» di V. Carrera e «Quando manca la gatta», di Cordelia.

**Congressi e convegni sociali.** L'associazione fra conduttori di automobili è convocata per venerdì 13 corr. alle 9.30 pom., nella sala Carducci in via Giosuè Carducci 20, I, per udire la relazione sulle pratiche avviate presso le autorità, e la nomina di un comitato elettorale.

★ Oggi, alle 3 pom., nella Palestra della scuola «Giuseppe Parini», la Società fra levatrici terrà la sua adunanza mensile alla quale sono invitate anche le levatrici non socie.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 223500 al N.ro 226000.

**Suicidio impressionante.** Giovanni Pinter, di 43 anni, pensionato, portinaio della casa al N. 1 di via Tiziano Vecellio, ieri alla una pom., nella sua abitazione, messosi dinanzi a uno specchio, si sparò un colpo di rivoltella in mezzo alla fronte, precipitando a terra con il cranio sfracellato dal quale usciva la materia cerebrale. I famigliari accorsi alla detonazione, lo trovarono che agonizzava. La morte, avvenuta poco dopo, fu constatata da un dottore della Guardia medica.

Il cadavere fu lasciato in casa.

Motivo del suicidio: una terribile nevrastenia che affliggeva il poveretto da tempo.

**A proposito di un arresto.** Lunedì 2 corr. nel riferire di quattro ferimenti avvenuti la notte prima, abbiamo detto che Giovanni Vouch, di 20 anni, era stato arrestato per aver ferito certo Giovanni Bassi al ventre. Ora il Vouch, rilasciato in libertà, ci prega di dire che non fu arrestato perchè ferì il Bassi, ma perchè sospetto autore d'aver ferito Edoardo Gregorich.

★ Antonio Plosnich, riferendosi alla notizia pubblicata ierlaltro, «L'ingegnosità di una donna di chiavi», ci prega di rilevare che ogni settimana egli passava alla Turcovich 20 cor. per il mantenimento e l'alloggio.

**Un quartiere svaligiato. - 2000 corone di danno.** Vincenzo Ballarin tiene una baracca di fruttivendolo all'angolo di via S. Giacomo e via della Ghiaccera. L'altra sera, la moglie, alle 5.30, recatasi a casa - via Riborgo N. 7, secondo piano - per preparare la cena, trovò la porta del quartiere aperta. Meravigliata, s'inoltrò nella stanza matrimoniale e, acceso il lume, constatò che tutti i cassetti dell'armadio erano stati sforzati e che gli oggetti di valore erano stati involati. Mancavano i gioielli; 460 cor. in denaro, parecchie lire italiane, nonchè alcune cartelle di lotteria; complessivamente, dunque, un danno di cor. 2000 circa. Il furto fu denunciato al commissariato di via della Muda vecchia e ora si fanno indagini per rintracciare i ladri.

**Di un incendio.** L'incendio riferito nel «Piccolo» di ieri si manifestò nel cantiere S. Rocco e non in quello S. Marco, come erroneamente venne stampato.

**Fuoco di camino.** Ieri mattina alle 10 e un quarto, i vigili furono chiamati telefonicamente nell'ex-edificio del Monte di Pietà a S. Giusto, ora caserma. Col carro automobile accorsero il tenente Uxa e i vigili, e si trovò che ardeva la fuliggine del camino. Dopo mezz'ora ogni pericolo era scomparso.

**Lo «chauffeur» dalla rivoltella.** L'altra sera verso la mezzanotte, nella trattoria «Al traforo di Montuzza», in via Silvio Pellico scoppiò un diverbio fra alcuni giovanotti. Ad un tratto, uno dei litiganti, lo «chauffeur» Ettore Zampolli, di 23 anni, abitante in via S. Nicolò N. 37, estrasse la rivoltella. A quale scopo? Alla vista dell'arma, il trattore accorse e, fatto allontanare lo Zampolli, riuscì a calmare gli animi. Lo Zampolli fu, poi, arrestato. Alla Polizia disse di aver estratto l'arma all'unico scopo d'intimorire gli avversari. Fu rilasciato in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

**Marito respinto e rivoltella che spara.**

— Chi xe?

— Son mi! Verzi!

— Chi «mi»? No verzo!

— Gigi; son Gigi, in malora! Tuo marì....

—Mio marì! Tanto pezo. Mi no go gnente de darghe e gnente de ricever; e, a casa mia, no lo voio....

Ed Elvira Urbanz, abitante in via Risorta N. 4, allontanatasi dall'uscio, tornò in cucina per attendere alle sue faccende. Il marito, Luigi Urbanz, di 37 anni, da Trieste, dal quale vive separata, non si mise il cuore in pace e continuò a picchiare con la speranza di commuovere l'impietrito cuore della sua ex-consorte. Poi, vista questa irremovibile, montò sulle furie e si diede a gridare e a strepitare; poi, estratta una rivoltella, la scaricò contro.... il soffitto. Accorse una guardia di p. s. e l'Urbanz fu arrestato. Al commissario egli dichiarò di aver scaricato l'arma per puro accidente; ma fu trattenuto.

**Le scarpe e un credito.** Bartolomeo Ferluga, scalpellino al N. 185 di Gretta di sotto, fece arrestare ierlaltro il bracciante Andrea Gardina, di 22 anni, da Pinguente, abitante in via del Molino a vento N. 50. Alla Polizia, il Ferluga narrò:

— Il Gardina lavorò presso di me per qualche mese come bracciante. Tre mesi fa, considerato che non si guadagnava la mercede che gli versavo, lo licenziai. Una settimana dopo appresi che tre giorni dopo il licenziamento, il giovanotto si era recato dal calzolaio Paolo Visintini, in via Giosuè Carducci N. 32 e, esibito un biglietto falsificato col mio nome, si era fatto dare un paio di scarpe del valore di 13 corone.

Il Gardina ammise di aver preso le scarpe dal Visintin ma negò recisamente d'essersi servito di un biglietto falsificato.

— Son andado dal caligher e me son fato dar le scarpe a nome del mio ex paron per el semplice motivo che questo el me doveva quindise corone. Go fato mal? Inveze de farme arestar, el gavaria dovudo darme le altre do corone che vanzo....

Ma il commissario non fu di questo parere e lo fece condurre in prigione.

**Sotto l'imputazione di reato turpe.** Ieri mattina all'alba furono arrestati a bordo del piroscafo «Fedora» della Società Martinolich il cuoco Francesco C., di 23 anni, da Fiume, abitante in Androna Gusion, e Carlo V., di 17 anni, dalla Croazia i quali, secondo una denuncia pervenuta direttamente al Tribunale provinciale, si sarebbero resi colpevoli di turpe reato. Entrambi gli arrestati negarono recisamente l'addebito; ma furono passati alle carceri.

**Il colpo di temperino di un violento.** Domenica sera, verso le 10.30, in Corso e precisamente all'altezza del Caffè omonimo, due giovanotti si percuotevano senza pietà: uno dei rissanti colpiva l'altro con uno stivale ed i colpi, solidissimi, facevano mettere al colpito strilla acutissime. In quel momento saliva il Corso una comitiva di giovanotti, uno dei quali - Carlo Bin, abitante in via di Chiauchiara N. 3, - sdegnato della ferocia dell'uomo dallo stivale, accorse presso gli altercanti e li separò. Il violento dallo stivale, allora, se la prese con il generoso giovanotto e lo seguì fino in piazza Carlo Goldoni, indirizzando a lui ed ai suoi compagni ogni sorta d'epiteti ingiuriosi; poi, avventatoglisi addosso, gli menò un colpo di temperino in direzione del ventre. Per buona sorte, però, la lama non penetrò nelle carni del bravo giovanotto: bucò solamente, gl'indumenti. Il tristo fu arrestato: gli è il bracciante Luigi Bagalli, di 23 anni, da Fasana, abitante in via di Riborgo N. 27.

**Durante il lavoro.** Clemente Piazza, di 23 anni, abitante a Verteneglio N. 130, ieri mattina, mentre lavorava nella cantina Sason, a Verteneglio, si prese la mano destra sotto un torchio e riportò gravi ferite. Venne a Trieste e fu accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

★ Il bracciante Giovanni Morfein, di 21 anni, abitante in via Rigutti N. 10, ieri, mentre lavorava a una sega circolare, riportò la frattura dell'indice sinistro. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

★ Carmelo Indrigo, di 18 anni, marittimo, ieri, mentre era a bordo di un piroscafo ancorato al Punto franco, molo N. 2, fu colpito da una tavola rovesciatasi e riportò contusioni e suffusioni sanguigne al piede destro. Un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

**Cane che morde.** L'agente Bruno Bernettich, di 17 anni, abitante in via del Boschetto N. 11, ieri fu morsicato da un cane alla coscia destra. La ferita gli fu medicata e cauterizzata alla Stazione di soccorso.

**Il calcio di un cavallo.** Giovanni Pauletich, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via di Tor S. Pietro N. 18, ieri mattina fu colpito con un calcio da un cavallo e riportò una ferita con ematoma all'occipite. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

**Frenosi alcoolica.** Giuseppe A., pittore, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri nel pomeriggio, in casa della sua fidanzata in via del Pozzo, fu colto da un assalto nervoso causato da frenosi alcoolica e si diede a gettare tutto all'aria, poi uscito sulla via minacciò tutti; e fu fortuna che i vigili dell'appostamento di via della Guardia riuscissero a frenarlo. Avvertita telefonicamente l'infermeria Treves, accorsero tre infermieri che lo condussero all'Ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Maria Scala, di 6 anni, abitante in via della Fabbrica N. 3, per una contusione al piede destro; Luigia Zabai, di 14 anni, giornaliera, abitante in via dei Giuliani N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Rodolfo Turcovich, di 30 anni, barbiere, abitante in via della Barriera vecchia N. 17, per la frattura del medio destro; Michele Cristallo, di 26 anni, manovale, abitante in via di Riborgo N. 7, per escoriazioni all'indice destro; Giovanni Montano, di 12 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 11, per una contusione al ginocchio destro; Vittoria Damiani, di 60 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 19, per una ferita al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Carla Palutan, di 21 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per escoriazioni alla mano sinistra; Maria Gridelli, di 3 anni, abitante in via S. Michele N. 3, per una contusione al braccio sinistro; Maria Accerboni, di 35 anni, abitante alla salita Montanelli N. 3, per una contusione alla mano sinistra; Ernesto Beno, di 38 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Anima italiana.* Si, in quanto siano di rilievo. — *Grazie infinite, Fiume.* Per legge austriaca chi vuole pubblicare uno stampato periodico deve notificare alla Procura di Stato ed all'autorità di p. s. il titolo del giornale, il nome e la dimora di un redattore responsabile e dello stabilimento tipografico. Del proprietario non si fa cenno. 2) Sì. 3) Un cittadino ungherese non può fungere da redattore responsabile in Austria. — *Dogana.* Per le spedizioni soggette a dazio consumo dirette a Vienna il contenuto deve essere esattamente indicato sugli indirizzi accompagnatori quanto sulle spedizioni stesse secondo la qualità e la quantità. Questa ultima deve essere indicata in chilogrammi, litri, pezzi ecc. ecc. — *Contrasto.* L'operetta «La reginetta delle rose» di Ruggero Leoncavallo che si dà attualmente al nostro «Fenice» è stata rappresentata per la prima volta al «Verdi» di Milano dalla compagnia di Gino Vannutelli il 4 ottobre di quest'anno. — *Amici.* La battaglia navale di Tsushima tra la flotta russa al comando dell'ammiraglio Rodjestvenski e quella giapponese agli ordini dell'ammiraglio Togo avvenne il 27 maggio 1905. — *Studente.* Giosuè Carducci fu docente all'Università di Bologna fino al 1. gennaio 1905. — *Leggi militari.* Il 37.o ed ultimo articolo della legge sulle prestazioni militari in discussione alla Camera di Vienna stabilisce che la legge stessa entra in vigore col giorno della sua pubblicazione. Della sua applicazione è incaricato il ministro della difesa del paese d'accordo con quello della guerra. — *Marittimo* All'inglese «lease-holder» corrisponde l'italiano appaltatore. — *Lettrice.* Presidente del Consiglio d'amministrazione della società anonima cooperativa «Le industrie femminili italiane» è la contessa Cora Savorgnan di Brazzà. Scriva alla sede centrale della società in Roma. — *Industriale.* Oltre che con gli stracci la carta si fabbrica anche con pasta di legno, con lo sparto o giunco di Spagna, col canape di Manilla, con la juta ed anche con carta vecchia. — *Mimosa pudica.* Grazioso lo pseudonimo, ma la domanda ha fatto arrossire perfino la macchinetta. Si rivolga altrove. — *Decidete la scommessa.* «Sunt lacrimae rerum et mentem mortalia tangunt» è un famoso verso di Virgilio (Eneide I 462). «V'è il dolore per le cose, esso tocca l'animo dei mortali». Comunemente si dice «sunt lacrimae rerum» e a quest'ultima parola si suole dare un senso soggettivo quasi, animando la materia, si volesse dire: le cose hanno una loro tristezza. Quest'ultima interpretazione, per quanto si possa dirla un errore felice, pure è senza dubbio erronea. — *Uno che pensa.* Ella trova che questa rubrica non può venir letta da nessuno perchè fatta male, però dimostra di leggeria e studiarla attentamente tutt i giorni. Evidentemente se un individuo così presuntuoso e pieno di sè stesso come Lei, trova opportuno di studiare a memoria giorno per giorno le nostre risposte, si imagini con quanto piacere le leggeranno i buoni mortali che non sono semi dei! Ciò premesso faccia il piacere di tenere d'ora in poi per sè i Suoi preziosi pensieri che non ci interessano affatto. — *Giulietta.* Le Naiadi erano figliuole di Giove. Presedevano ai fiumi ed alle fonti e si onoravano come deità. — *Eros.* Niobe era (sempre secondo la mitologia) imaginata figlia di Tantalo e moglie di Anfione. Avendo avuto quattordici figli robusti e belli, osò credersi superiore a Latona, la quale, ferita nel suo orgoglio, fece trafiggere i figli da Apollo e Diana e cangiò Niobe in rupe. Spendida è la descrizione di questa tragica scena, fatta da Ovidio. — *Infelicissima.* La Sua lucida esposizione è commovente e lascia intendere tutto lo strazio della Sua anima. Purtroppo da questa rubrica non possiamo darle il conforto che vorremmo e che Ella si meriterebbe. Certissimi di non errare L'assicuriamo che quella fu la migliore soluzione: il dolore di oggi sarà compensato indubbiamente dall'intima gioia di aver saputo vincere sè stessa. Resista.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.1. Oggi: Alta marea 9.48 ant. e —.— pom. - Bassa marea 5.13 ant. e 5.09 pom.

**Ogni giorno una.** Fra giovani poeti.

— Che somaro quel Pandoletti! Che ignorante! Figurati che non conosce Carducci!

— Altro che questo! Ma figurati che non conosceva neanche me!

## L'esposizione di arte antica
### alla Permanente

Non vogliamo guastare ai lettori il piacere che proveranno nel leggere il magnifico catalogo ragionato ed illustrato dell'Esposizione di arte antica che si è inaugurata ieri alla Permanente. Quindi nessuna discussione da parte nostra E' la famosa mostra delle collezioni lasciate dall'architetto Apocrifi: Turpino Apocrifi, se vi piace: un così insigne raccoglitore deve avere anche un prenome degno di lui. Esse bastano a creare nella sala un colore ed un'opulenza meravigliosa; con patine di quadri, smalti di ceramiche, candori di statue, riflessi di porcellane, scintillii di vetri, lucichii d'armi damaschinate, iridiscenze di metalli ossidati, sfolgorii di rame e di bronzo, policromie d'arazzi e di tappeti, fulgori di mosaici e di polittici, trecenteschi. Appena la grande sala d'arte antica dell'esposizione di Capodistria poteva reggere al paragone; e il nostro Museo di storia e d'arte si è subito confessato vinto, e volentieri avrebbe chiuso le porte per sottrarsi ad ogni immodesto confronto con una sala dove l'antichità splende di una sì affascinante iride di colori rari e preziosi.

Avrà a Trieste una siffatta mostra quel successo sbalorditivo che avrebbe a Londra, a Parigi o nei paesi di Pierpont Morgan? Noi speriamo per il buon nome della città che essa diventi l'avvenimento del giorno, anzi di tutti i giorni che rimarrà aperta. Nessun buongustaio cittadino, nessun amatore, nessuno «snob», nessun'anima non ancora totalmente infracidita dal futurismo e dal cubismo, deve rifiutarsi a restarvi per lungo tempo sovra pensiero, come restò quando vide tal collezione, Arduino Colasanti, il vicedirettore delle Belle Arti del Regno d'Italia. Come ha fatto questo italo-americano Apocrifi, partito nudo da Trieste, vestitosi d'oro a San Francisco e spogliatosi per l'arte a San Gimignano, come ha fatto a impadronirsi di tante cose, di tante cose di tutte le età, di tante perfezioni artistiche e tecniche delle cose di tutte le età? Più che un raccoglitore, dovette essere un vero pirata. Del resto, il veder qui la «Gioconda», rubata al Louvre, il trovare proprio qui, a Trieste, il mistero di quell'eterno sorriso che aveva fatto piangere sulla sua eterna partenza, ci prova che per avidità dell'arte l'Apocrifi non indietreggiò nemmeno da azioni che comunemente si chiamano farabuttesche. E quell'Antonello da Messina, di sì delizioso e profondo colore, dove l'ha rubato, se l'ha rubato? Uomo inquietante, cotesto Apocrifi che si rivola ai concittadini dopo morto: noi sentiamo che per concedersi una suggestione d'arte di più egli sarebbe stato capace di commettere un falso... anzichè comperarlo a peso d'oro come si fa comunemente dai raccoglitori. E siamo poi certi che non vi sieno dei falsi fra queste cose sue? Che non sieno falsi questi aurei trittici del Trecento, questi Cimabue, questi Giotto, questi Dürer, questi Tiziani, questi Moroni, questi Rembrandt, questi Velasquez, questi Watteau, questi Corot, questi Monticelli? Che non sieno falsi questi tondi scolpiti da Luca della Robbia, queste cassapanche, questi cofani, queste tabacchiere, queste medaglie, queste pentole di origine greca o farmaceutica? Che queste chiavi polverose, questi catenacci rugginosi non sieno per caso di cioccolata? Il sospetto si insinua in noi, e non osiamo cacciarlo; il catalogo non ci può aiutare, perchè scritto con sì trascendente entusiasmo e con dottrina così profonda che ora ci inalza al cielo ed ora ci inabissa in pozzi di scienza; gli occhi, alla prima visita della mostra, sono tanto abbagliati di ricchezze e di splendore che difficilmente, nonchè tra genuino e falso, saprebbero distinguere tra destra e sinistra. Per sfuggire a questa incertezza tormentosa, il meglio è ammettere che «anche» nella collezione Apocrifi, come in tutte le collezioni moderne, debbono essersi annidati dei falsi. Molti falsi probabilmente. Falsi però di mirabile lavoro, non diversi da quelli che a suon di rubli o di dollari son forniti dagli antiquari opulenti di Venezia, di Roma o di Parigi agli amatori opulenti di Russia e d'America, e talvolta da modesti e valorosi artefici alla galleria reale di Berlino o al Museo del Louvre. Se la celebre tiara di Saitaferne non fosse stata acquistata dai direttori del Louvre per 400.000 franchi, siamo noi certi che non figurerebbe nella collezione Apocrifi? Probabilmente non c'è per quell'unico motivo: e se ci fosse sarebbe in degna compagnia.

Certo, vi son cose che fanno un po' pensierosi.... Una certa somiglianza di due conti friulani ritratti a mosaico nel secolo XII con due arcigni consiglieri municipali... Un elegantissimo ritratto di ignoto secentista, che parrebbe di un antenato del nostro Podestà... Una continua allusione alla questione dell'acqua, non solo nei bicchieri, ma perfino nei piatti dipinti... Sopra piatto antico una testa che ricorda quella, non certo comune, di Riccardo Pitteri... Vi son cose, insomma, che mettono una pulce nell'occhio. Se questi sfaccendati artisti del Circolo Artistico ci avessero servito una solenne corbellatura? Ma poi si scaccia la pulce, si respinge con incredulità l'oltraggioso pensiero. E' impossibile imaginare che, per fare una bella burla ai concittadini si sieno gli artisti nostri sobbarcati a un sì enorme lavoro, a una sì imponente preparazione anonima di meraviglie! E se tuttavia l'avessero fatta? avessero inventato Apocrifi, i suoi dollari di San Francisco, le sue collezioni di San Gimignano? E allora bravi, bravi, tre volte bravi: chi perpetra con tanta raffinatezza di gusto e di stile simili meraviglie è destinato a essere la provvidenza degli antiquari e il terrore dei compratori d'antichità!

Del resto, vada il pubblico alla mostra e veda coi suoi occhi. Ieri, per la grande giornata del «vernissage» vi erano ammessi soltanto i soci e i non soci che spendono volentieri uno scudo. Oggi pubblico normale e prezzi normali. Si badi però che è pericoloso fare i troppo furbi o i troppo sapienti: fra le diecimila belle cose di antichità moderna v'hanno anche oggetti d'arte d'antichità genuina... E non si distinguono facilmente dagli altri.

## TEATRI

**Politeama Rossetti.** Amedeo Chiantoni riportò iersera nell'«Istruttoria» di Giorgio Henriot un grande, trionfale successo. La sua interpretazione del personaggio del giudice istruttore epilettico, mentre porta, nella manifestazione scenica di quella malattia nervosa, elementi nuovi, frutto di un diligente studio analitico, ottiene risultati drammatici stupendi, tali da suscitare impressione profonda. Il Chiantoni è un interprete che ragiona molto; che si rende sempre esatto conto di ciò che fa e del perchè lo fa. Così nella chiusa del suggestivo e interessante drammetto egli riproduce quella speciale forma di assalto epilettico sotto il cui dominio si ammette che il giudice abbia compiuto il suo delitto: e cioè non l'epilessia seguita da caduta, ma quella che si manifesta con l'atteggiamento dell'uomo in procinto di correre. Chiantoni si è rivolto ai medici, studiò il «caso» con quella sua simpatica smania di indagini, e si fece questo ragionamento: «Se il giudice istruttore avesse ammazzato il Presidente durante uno di quegli assalti epilettici che vengono seguiti da una caduta a terra, con completo smarrimento dei sensi, evidentemente il passante avrebbe trovato vicino al cadavere dell'ucciso anche il corpo inerte dell'uccisore. Dunque l'epilessia del giudice durante il delitto non deve aver avuto quella forma, ma bensì un'altra: l'amnesia totale sì, ma non la caduta nè lo smarrimento dei sensi. Trovata la forma eccezionale dell'assalto epilettico durante il delitto, proviamo a riprodurre il secondo assalto - quello a cui il pubblico assiste - in modo che si possa immaginarlo eguale al primo». Il risultato teatrale, drammatico, l'abbiamo detto, fu superbo. E il Chiantoni iersera a dramma finito fu richiamto sei o sette volte al proscenio, fra gli applausi entusiastici del numeroso pubblico, che nelle gallerie e nel loggione era foltissimo.

Anche ieri nel dramma dell'Henriot il Chiantoni fu assai bene assecondato dai suoi attori, che ebbero una recitazione concitata e vibrata. Ottimamente espresse lo spasimo d'una grande angoscia dell'anima la signora Pirani-Maggi.

Seguì «Il cantico dei cantici», del Cavallotti, nel quale raccolse nuove acclamazioni calorose il Chiantoni assieme ad Alfonsina Pieri ed a Vittorio Pieri. Infine il bravo brillante Remo Lotti disse con molta grazia il monolgo del Voltolini «Il piede della donna» - argomento che deve essere, sembra, molto interessante, per quanto... «pedestre», giacchè fece scaturire due monologhi dalla fantasia di due autori. Il monologo detto iersera dal Lotti è di Giuliano Voltolini, mentre quello che viene recitato di solito (recentemente dal Farulli) è di «Gandolin». Tanto per essere precisi.

★

Questa sera, spettacolo d'onore di Alfonsina Pieri, con «I fuochi di San Giovanni», di Ermanno Sudermann. Sappiamo che tutti i posti sono già venduti per oggi - e certamente la valentissima attrice, che fra le nuove prime donne spun-


## COMUNICATI*)

### Dal Semmering.

Il generale conte Lodovico Huyn, Sua Eccellenza il conte St. Quentin e famiglia, la contessa zu Lodron e la contessa Giovanelli sono arrivati al Semmering e scesi al Grand Hôtel «Erzherzog Johann».

**Fr. Panhans,** hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Emanatorio di Radio**

— del —

**Dott. CARLO BOLAFFIO**

Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.

Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio

Aperto dalle 9-1 e dalle 2-8

**Via Gatteri 5, I p.**

CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

**NUOVO Ambulatorio Callistico**

Piazza S. Lucia N. 1, p. 2

SUCCURSALE

Diretto da Alessandro Giordani sen.

SPECIALISTA PER LA CURA DEI PIEDI CALLOSITÀ E SUE CONSEGUENZE.

Per le classi meno agiate la spesa delle operazioni è di Cor. 1.

Orario dalle 8 alle 6 pom. e festivi fino all'1 pom.

A RICHIESTA SI RECA A DOMICILIO.

**SPLENDIDA POSIZIONE ASSICURATA!**

**OFFRESI A PERSONA GIOVANE**

che si presenti bene, disposto ad assumere per l'Istria, eventualmente Dalmazia, Fiume e Carniola,

**LA RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA**

**di un meraviglioso articolo per ufficio.**

Si richiede un capitale liquido di cor. 600-1500, a seconda dell'estensione della Regione per la quale si assume la rappresentanza, e ciò per mantenere un piccolo deposito assortito per la vendita. Soltanto persone serie rivolgansi **oggi mercoledì 11, all'HOTEL VOLPICH, stanza N. 9, dalle 11 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.**

**SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE**

ESPRESSO

**TRIESTE-VENEZIA**

e viceversa

**col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"**

munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.

ORARIO INVERNALE valevole fino a nuovo avviso.

| Partenza da Trieste | Partenza da Venezia |
| --- | --- |
| Ogni Giovedì e Sabato alle 8 ant. | Ogni Lunedì e Venerdì alle 1.30 pom. |

**Scelto servizio di Restaurant e Buffet a bordo.**

(A norma del regolamento di servizio)

*Contro l'insonnia:*

**Chi non può dormire**

*provi quale rimedio la Birra Doppio Malto „Trionfo"*

*Attenzione all'etichetta rossa protetta dalla legge!*

**Per un articolo brevettato,**

**di grandissimo consumo**

**CEDONSI**

in tutti i paesi per singole regioni

**Rappresentanze esclusive**

Persone pratiche ramo costruzioni, assumendo la vendita del nostro brevetto **possono ottenere un buon guadagno duraturo.** Soltanto persone solvibili invìino offerte in lingua tedesca al fabbricante **Alex. von Hohenthal,1234567890ü123456**

**ALEX. von HOHENTHAL, GRAZ, Humboldstrasse 26.**

**NOLEGGIO PIANINI**

**FABBRI & C., Carducci 28**

**ED. AGNANI successori**

TRIESTE, Tel. 1121. Scrittoio: Via Scorzeria 4

GRANDI DEPOSITI

**DOGHERELLE PARCHETTI**

uso pavimentazione in rovere e faggio I e II qualità a prezzi di assoluta concorrenza.

REFERENZE DI PRIMISSIMO ORDINE.

Depositi: Scorzeria 4, Solitario 13, Gatteri 16, Manzoni 18

**VENDESI VAPORETTO**

lungo 14.5 m., corpo e macchina (50 HP) in buono stato, caldaia quasi nuova. Ha traversato l'Adriatico spesso con cattivo mare. Adoperabile per navigazione costiera e come rimorchiatore. Rivolgersi: **Ad. Nutz,** imp. e reg. ingegnere superiore navale i. r., ingegnere meccanico autorizz., **Trieste.**

**Acquisto ai massimi prezzi**

**Denti e Dentiere**

ARTIFICIALI

**vecchie, spezzate. Mi fermo a *Trieste*, soltanto giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 dicembre**

**Via Ghega 8, I piano, porta 12**

**IN OGNI CASA** dove si fa della buona musica, si dovrebbe tenere anche un

**Organo per uso famiglia**

(armonio americano). Splendida voce d'organo. Costruzione bellissima.

Prezzo da marchi 46.— in più.

Prezzi correnti illustrati **gratis.**

**Alois Maier** r. fornitore di Corte **Fulda**

**Apparato musicale a voce d'organo**

(Prezzo, compreso un libro di musica di 325 pezzi, soltanto Marchi 35). Con questo apparato ognuno può suonare subito, senza conoscere la musica, l'organo a 4 voci.

**COPERTE NORD**

marca esclusiva della

**Ditta Carlo Burgstaller - Trieste**

qualità grevissima, soffice, disegni splendidi

**155×210 centim., Corone 14.90**

**VINO TOKAJ DELLE CANTINE D CORTE**

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente:

| | | | | | |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Qualità | 1 | «Bratenwein» | di Tokaj. | a Cor. | 2.20 |
| „ | 2 | «Szamarodner» | „ | „ | 3.30 |
| „ | 3 | «Szamarodner» | „ | „ | 4.40 |
| „ | 4 | «Szamarodner» | „ | „ | 5.50 |
| „ | 5 | «Ausbruch» | „ | „ | 8.80 |
| „ | 6 | «Ausbruch» | „ | „ | 11.— |
| „ | 7 | «Ausbruch» | „ | „ | 13.20 |
| „ | 8 | «Essenz» | „ | „ | 17.60 |
| „ | 9 | «Essenz» | „ | „ | 22.— |
| „ | 10 | «Essenz» | „ | „ | 55.— |
| „ | 11 | «Muskateller» | „ | „ | 33.— |
| „ | 12 | «Brandy» | „ | „ | 3.30 |

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

fate nell'orizzonte comico di questo triennio è una delle più valorose - avrà i più cordiali festeggiamenti. Alfonsina Pieri infatti si presentò al pubblico triestino alcuni anni or sono quasi bambina. Ritornò poi con la Stabile Romana, e più tardi con la compagnia Talli, prima attrice giovane. Da meno di un anno è assurta al grado di prima attrice assoluta e l'unanime consentimento dei pubblici italiani le ha già detto in questo breve tempo che non più la si riguarda oramai come una promessa, ma bensì come una decisa affermazione.

★

L'i. r. censura pose il «veto» ai «copioni» di due delle novità promesse per il corso della attuale stagione. Essa proibì cioè il poema drammatico in 4 atti del nostro concittadino Umberto Bonmartini: «Giovanni Frangipani», e la commedia in 3 atti di E. A. Berta: «La carne». Causa questo divieto il programma della settimana subirà qualche modificazione. Domani, giovedì, ci sarà una piccola novità: «L'idolo», un atto di E. Sudermann, seguito da «Venti giorni all'ombra», commedia comicissima di Hennequin. Venerdì: «La donna d'altri», di Sabatino Lopez. Sabato serata d'onore di Remo Lotti con «Fra due guanciali».

**Fenice.** Questa sera si chiude il ciclo delle rappresentazioni della Compagnia operettistica N. 2 con la serata d'onore del direttore artistico della compagnia, sig. Carlo Vizzotto. Si rappresenterà il secondo e il terz'atto dell'operetta «Amor di principi» del m.o Eysler. Quindi il sig. Carlo Vizzotto terrà una conferenza-divagazione sul tema: «L'alba dell'operetta italiana - Confessioni di un autore». Chiuderà l'interessante programma il secondo atto dell'operetta «La reginetta delle rose», del m.o Leoncavallo.

★ Domani sera avremo la prima rappresentazione della Compagnia delle maschere, diretta da Armando Rossi.

**La compagnia drammatica «Ars et Labor»** diede domenica sera, nella Sala Fenice, la sua quarta recita, con la brillantissima commedia in 3 atti di Hennequin «Bebè». Il pubblico, intervenuto numeroso, applaudì calorosamente i bravi esecutori, i quali ancora una volta dimostrarono le loro ottime qualità. Si distinse la graziosa signorina Amelia Collenz che disimpegnò la parte di «Diana» con molto zelo e padronanza scenica. Brava anche la gentile sig.na Ludovisi nella parte di «Tannia». La sig.na Tramontini nella parte di «Baronessa» seppe come al solito guadagnarsi le simpatie del pubblico. Carine e piene di brio la sig.ra Redivo e la sig.na Dordolo. Molto bene il sig. Foscarini nella parte di «Gastone», il sig. Petrella, applaudito «Petillon», il sig. Pagliaruzzi, comicissimo «Kernangò» e i sig.ri Stocca, Leonardi e Mirelli.

**Popolare di S. Giacomo.** Alla prima parte del «Medico delle signore» accorse numeroso pubblico, che applaudì tutti gli esecutori. Questa sera la seconda parte del «Medico delle signore» e la brillantissima farsa «Chi non prova non crede». Giovedì e venerdì «I tre moschettieri». Quanto prima debutto della famiglia Cappelletti che l'anno scorso suscitò tanto entusiasmo.

### SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «I fuochi di S. Giovanni», in 4 atti di E. Sudermann.

TEATRO FENICE. Compagnia Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Amor di principi», II e III atto. - «L'alba dell'operetta italiana», confessioni di un autore.... divagazioni di C. Vizzotto, l'Autore. - «La reginetta delle rose», (II. atto).

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL. (Ore 8.30 p.) Concerto militare. Ingresso 50 cent.

# Il duplice omicidio proditorio di un marinaio.

## (CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

Ieri mattina, innanzi ai giurati è incominciato il dibattimento ai confronti di quel Mario Del Tin, già infermiere a bordo dell'«Alice», che il 18 novembre 1911 uccideva l'amante Maria Luigia Rismondo e la di lei bimba cinquenne Bianca, fracassando loro il cranio a colpi di ferro da stirare.

Dell'efferato e impressionante duplice omicidio la cronaca del tempo si occupò diffusamente. L'autore del fatto venne, durante l'istruttoria, sottoposto ad una perizia psichiatrica, in seguito alla quale fu dichiarato irresponsabile. Contro tali conclusioni ricorse il P. M., chiedendo un ulteriore parere di una facoltà medica universitaria; e così l'accusato prese la via di Vienna. Ciò spiega l'istruttoria durata oltre un anno, mentre a giustificare il rinvio del Del Tin a giudizio viene il nuovo parere medico che, in opposizione al primo, dichiara l'accusato perfettamente responsabile delle sue azioni.

Ora il giudizio è presieduto dal vicepresidente del Tribunale Clarici. P. M. è il primo procuratore di Stato cons. A. dott. Zencovich; difensore il dott. Mandic. P. C. il dott. Pangrazi. L'atto d'accusa è stato da noi ieri integralmente riportato nel «Piccolo della sera». Basterà ora riferirne le conclusioni.

Mario Del Tin figlio del def. Antonio e della def. Francesca n. Kodnih, da Trieste, nato addì 4 novembre 1887, celibe, marittimo, incensurato, è infatti accusato di avere, il 18 novembre 1911, qui, con l'intenzione di togliere la vita a Maria Luigia ved. Rismondo ed alla di lei figlia Bianca Viccelli, vibrato in modo insidioso con arma di punta e taglio un colpo contro Maria Luigia ved. Rismondo, sì da causarle al dorso una ferita penetrante nella pleura sinistra con lesione del polmone, e con un ferro da stirare vibrato ripetuti colpi contro la detta Maria Luigia ved. Rismondo, in modo da produrle, oltre a delle lesioni leggere, parecchie lesioni alla testa congiunte a perforazione del cranio e che furono causa della di lei morte, avvenuta la mattina dopo. Inoltre in tale incontro e sempre col ferro da stirare, vibrato in modo insidioso ripetuti colpi al capo di Bianca Viccelli, in seguito a che la detta Viccelli ebbe a riportare delle lesioni congiunte con la frattura delle ossa craniali e che furono la causa della di lei morte, avvenuta dopo brevi istanti, quindi del crimine di omicidio proditorio.

Prima però che l'accusato venga interrogato, la difesa del Del Tin svolge una proposta preliminare in relazione alle due contradditorie perizie, nel senso che siano fatti intervenire al dibattimento i due primi periti. Ma, dopo che il P. M. si è opposto, la Corte rigetta la proposta e passa all'interrogatorio dell'accusato.

### Come maturò la tragedia.

E questi, che è un giovane alto, pallido, dal profilo molto marcato, completamente sbarbato, ha reso il suo interrogatorio con voce ferma. E nella sua parola, anche durante la ricostruzione della tragica scena, non è vibrata alcuna nota commossa.

Dichiaratosi colpevole, il Del Tin narra del suo incontro con la Rismondo a bordo dell'«Alice», del suo innamoramento e dei rapporti sessuali tosto intrecciati. Afferma poi che era gelosissimo di lei, bella e leggera, e riferisce taluni piccoli episodi per suffragare i motivi oggettivi della gelosia. Allontanato dall'«Alice» in seguito ad attriti con alcuni del personale di bordo, si indusse con la Rismondo a vita coniugale in Trieste, dove i motivi della sua gelosia aumentarono a dismisura e culminarono, rompendo in esasperazione, quando seppe che l'amante aveva deciso di abbandonarlo, e per ciò fare sicuramente, imbarcarsi.

E così narra del come non seppe sottrarsi al delitto:

— Ho passato una notte orribile! Tutta attanagliata da incubi. Vedevo la mia Gigia in braccio ad altri, la vedevo sorridermi con ironia, e di tratto in tratto mi svegliavo di soprassalto con un atroce peso sul cuore. Verso le 7.30 mi alzai e andai in cucina. «Dunque, Gigia - le ho domandato - se dovemo proprio lassar?». - «Sì». - «E de la nostra casa, cossa faremo?». - «Qui verrà mia figlia col suo sposo» - mi ha risposto freddamente. Io mi son ritirato in camera mia affranto, scorato. Sentivo che tutta la mia vita era finita... e mi son messo a fare il mio baule. Ma ad un punto, fra la biancheria, ho visto un piccolo pugnale giapponese. L'ho afferrato e son tornato in cucina. «La intimidirò - ho pensato - e la indurrò a rimanere con me». Ma non so quale forza mi abbia spinto a colpirla nella schiena, e non so come, ma quando ho visto il sangue, come una furia mi ha invaso, ho afferrato qualcosa d'altro... che poi ho saputo essere un ferro da stirare, ed ho colpito, colpito, con febbre, con violenza, insistentemente, senza potermi arrestare. A un tratto una grande debolezza mi ha preso. Come un avvilimento. Mi son seduto e mi è parso che solo allora mi si aprissero gli occhi. Ho visto i due cadaveri e son scappato in Polizia!

A questo punto il presidente sospende per breve ora il dibattimento.

### La difesa propone uno stenografo. Le contestazioni.

Alla riapertura della udienza, il difensore, premesso che sono stati citati nuovi testimoni, i quali potranno deporre su circostanze da non escludere la possibilità di un nuovo rinvio degli atti alla facoltà medica di Vienna per un'ulteriore perizia, propone che la Corte faccia intervenire uno stenografo ad aiutare il protocollista.

Ma la Corte non ne trova l'assoluta necessità, e inizia le contestazioni all'accusato.

Viene in tal modo stabilito che Mario Del Tin, terzo figlio di primo letto di un liquorista assai spesso, per sua professione, ubriaco, rimase orfano di madre a pochi mesi. Tre anni appresso il padre passò a seconde nozze e morì quando Mario aveva circa 18 anni. Entrambi i genitori cedettero alla violenza della tubercolosi; nel padre aggravata inoltre da alcoolismo cronico.

Egli, Del Tin, lavorò da prima per tre anni come garzone in un negozio, poi fino ai 18 anni nel cantiere San Marco. Dovette abbandonare il cantiere perchè soffriva di annebbiamenti alla vista e capogiri, e passò al Linoleum, ove rimase circa 7 mesi.

Sui venti anni si imbarcò sull'«Alice». Prima però aveva tentato di suicidarsi. Malato di malattie segrete, uscito appena dal carcere dopo una lunga istruttoria perchè sospetto di correità nella uccisione dei vetturali, orfano di padre e madre, disgustato e disperato, decise di finirla con la vita. Non ci riuscì, guarì e si imbarcò. E conobbe così la donna che doveva perire in modo sciagurato per le sue mani.

Stabilito tutto ciò, il presidente passa a contestare uno per uno numerosissimi piccoli fatti di grave violenza contro la Rismondo e la bimba Maria, ma l'accusato alcuni esclude, altri dichiara esagerati.

Pres.: Ma come spiega che essi fatti furono narrati dalla stessa Rismondo?

— Io credo che essa, avendo deciso di abbandonarmi, abbia voluto costituirmi così fama di seviziatore per giustificare a suo parere l'abbandono.

A questo punto, essendo le 2 pom., il presidente rimanda la prosecuzione alle 5 pomeridiane.

### La seduta pomeridiana

#### L'escussione testimoniale.

Alle 5 pom. il presidente riapre l'udienza e fa introdurre il cav. Massimo Zeni, consigliere superiore di Polizia, che dirige il Commissariato di San Giacomo. Con lui si inizia la escussione testimoniale.

Il teste ricorda che qualche mese prima del fatto ricevette dalla Direzione di Polizia una denuncia della figlia della Rismondo, in cui il Del Tin era tacciato di maltrattare l'amante. Fece compiere delle indagini, interrotte poi quando fu avvertito che il Del Tin si era allontanato dalla casa dell'amante, promettendo di non molestarla più. Tuttavia, perchè la Rismondo era stata ormai citata, egli la interrogò e si ebbe in risposta dichiarazione che non si era mai trattato che di qualche breve e non grave diverbio.

Pres.: Lei sa se la donna avesse paura del Del Tin?

— Chiesi ciò infatti alla Rismondo, e ne ebbi una negazione recisa. Però non mi è parsa assolutamente sincera.

Al cav. Zeni dovrebbe seguire Leopoldo Polzer, assistente di Polizia. Ma non essendo comparso, se ne legge il deposto, relativo al sopraluogo fatto col cons. Contin tosto dopo avvenuta la tragedia. E la narrazione dell'atroce spettacolo si ripete così ancora una volta.

Indi viene interrogato l'on. dott. Martinis, capo-medico dell'«Austro-Americana».

— Il Del Tin - riferisce il teste - fu assunto come infermiere durante un viaggio di ritorno, essendo egli imbarcato come cameriere. Sapeva fare il proprio dovere assai bene, e perciò continuò in quella mansione. Ma bisognò poi rinunciare all'opera sua per gravi diverbi con altre persone di bordo. Ne ordinò così lo sbarco, e tosto dopo anche la Rismondo fece domanda di rimanere a terra.

Ora è la volta di Francesco Jegretic, ispettore delle guardie di p. s., che circa un mese prima del fatto si recò nella casa del Del Tin essendo stato avvertito che un uomo voleva uccidere una donna. Il teste conferma tutto ciò, e aggiunge che parlò allora con la Rismondo, che si era ritirata presso altri inquilini. La Rismondo però lo tranquillò, affermando che non si trattava di cosa grave e, invitata all'Ispettorato, unitamente al Del Tin, venne messa a verbale la dichiarazione di quest'ultimo, che non avrebbe più abitato con l'amante.

LA DITTA

# S. Öhler & Comp. Succ.

Trieste, Piazza della Borsa 8

# REGALA

ad ogni Cliente che farà acquisti, in occasione delle prossime Feste,

## dal 1. a tutto il 31 Dicembre

in riguardo alla spesa effettuata **verso contanti** durante questo periodo di tempo

Splendidi Regali | suddivisi in cinque differenti Gruppi fra i quali si potrà scegliere uno dei sottonominati articoli | Splendidi Regali

**Gruppo I** per acquisti del valore di Corone 10

Due paia calze per uomo, mezza dozzina fazzoletti in batista fiorati per signora, un taglio di cretone, due paia calze nere per signora, un asciugamani damascato con frangia, un copribusto in batista bianca o colorata, due paia calze per bambini, un collaro di batista guarnito con pizzi, una cintura dorata, una blusa di fustagno, un paio guanti per signora, un porta-cenere, un porta-orologio, una borsetta a mano, un vaso di cristallo, un „necessaire" per lavoro.

**Gruppo II** per acquisti del valore di Corone 25

Due paia calze nere o caffè traforate, mezza dozzina fazzoletti fantasia per uomo due asciugamani spugna, una camicia guarnita con ricami, una guarnitura „Dessert" colorata, una dozzina stracci per cucina, due copribusto di cotone, tre fazzoletti ricamati, stoffa di lana operata per una blusa, un taglio fustagno colorato, una cintura di velluto, uno scialletto di lana, due paia guanti per signora, uno grembiale di cretone per bambini, un calamaio, un porta-cenere, un porta-orologio e gioie, un porta-penne, un porta-fiammiferi.

**Gruppo III** per acquisti del valore di Corone 50

Una dozzina fazzoletti fantasia per uomo, una dozzina fazzoletti per signora, un fornimento da tavola per sei persone, due camicie per signora guarnite con ricami, una sottana di piquette fustagnato, sei fazzoletti ricamati, una traversale con „à jour" e pizzo d'Idria, stoffa di lana per una blusa, stoffa lavabile per un vestito, un taglio per una vestaglia in flanella di cotone in colori assortiti, uno scendiletto tipo Smirne, un paio Vitrages di merlo bianco, una finissima blusa di fustagno, una sottana di satin o cretone, un collier di pelo, una sciarpa in eollenne fiorata, un servizio da fumo, un servizio da thè o caffè, un cesto metallo bianco, un servizio per liquori.

**Gruppo IV** per acquisti del valore di Corone 75

Tre paia calze „à jour" nere o caffè, una dozzina fazzoletti fantasia per uomo, una sottana in batista, una sottana di piquette fustagnato con volan di ricamo, due paia calze fantasia per signora, sei paia calze per uomo, cinque metri creton per lenzuola 160 cm alto, tre asciugamani lino damascati con frangia, stoffa per una gonna, stoffa inglese per un vestito, seta colorata per una blusa, un paio cortine di merlo bianche, un copertore da letto in stoffa, un tappeto da tavola in stoffa, uno scendiletto velour, una elegante sottana di satin, una blusa di panno, un poggia-carte fino, un vaso di cristallo, due vasi piccoli.

**Gruppo V** per acquisti del valore di Corone 100

Stoffa inglese per un vestito da signora, seta in colori per una blusa, metri 6'75 creton grevissimo 160 cm alto per due lenzuola e due federe, stoffa di lana finissima per una blusa, due copertori da letto in stoffa, un paio cortine di merlo bianche, uno scendiletto velour, una veste da camera, una gonna in stoffa di lana, una sottana di moirè, una blusa di panno, un servizio da fumo, una giardiniera, una bomboniera, sei chicchere per caffè nero con legatura in bronzo.

I regali vengono distribuiti dalle 8 ant. alle 7 pom. del giorno seguente a quello dell'effettuato acquisto. I medesimi si trovano esposti ed ispezionabili a tutti.

Regali non prelevati fino a Capodanno andranno a favore della pubblica beneficenza

## Mode e Confezioni da Signora.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

LANE, COTONERIE, TAPPETI, CORTINAGGI, GUARNIZIONI ed ACCONCIATURE d'ogni genere.

**BIANCHERIA E MAGLIERIE.**

SPECIALITÀ **CORREDI DA SPOSA** SPECIALITÀ

Ricca scelta in ARTICOLI DA VIAGGIO, CHINCAGLIERIE, OGGETTI ARTISTICI e BAMBOLE INFRANGIBILI

Viene di poi introdotto Lodovico Dean, curatore pupillare della figlia maggiore e del bambino della Rismondo. Conobbe la defunta, la quale fu una volta da lui a pregarlo di allontanare di casa il ragazzo «che sarebbe stato meglio per lui». Aggiunse poi che la vita col Del Tin le era divenuta intollerabile, ma non scese a particolari, lasciandogli l'impressione che gli nascondesse gravi dolori.

Giacomo Macerata, che segue, è l'ex-padrone falegname di Mario Del Tin durante il tempo in cui costui conviveva con la Rismondo. Del lavoro suo si trovò contento. Nessuna mancanza mai, puntualità nel servizio, tolleranza nelle osservazioni. Si licenziò spontaneamente dicendo volersi imbarcare perchè l'aria di Trieste non confaceva alla sua salute.

Pres.: Lei lo ha trovato sempre normale?

— Non potrei dire nè sì nè no. Era normale, ma a me faceva l'impressione che fosse un po' strambo.

Ultimo della prima serie di testimoni è Carlo Valle, marito della matrigna del Del Tin, che non conosce affatto l'accusato e depone su circostanze di contorno.

**La figlia della vittima.**

Ed entra Adelia Rismondo, figlia maggiore della morta. Il difensore ne eccepisce il diritto al giuramento, perchè - afferma - già precedentemente al fatto, esistevano attriti ed inimicizia fra la testimone e l'accusato.

Il P. M. si oppone, e la Corte, seduta stante, respinge l'eccezione e procede al giuramento.

Narra la Adelia Rismondo che, tosto uscita di collegio, andò a coabitare con la madre ormai unita al Del Tin. Ben presto la abbandonò per unirsi ella stessa all'amante. Della vita coniugale fra la madre e l'attuale accusato, alla quale la madre stessa le aveva confidato di essersi adattata per paura, ella ha un ricordo ingrato. Il Del Tin la bastonava spesso ed ogni giorno erano violente scenate.

Pres.: Sua madre si lagnò mai con lei di tali maltrattamenti?

— Sempre quando io riuscivo ad andare a trovarla; perchè il Del Tin non permetteva che mia madre vedesse nessuno. Ed avendole io domandato perchè continuasse in quella vita, mi rispose che non osava allontanarsi dall'amante perchè era stata minacciata di morte se lo avesse abbandonato.

Continuando, la teste conferma alcuni episodi di violenze commesse dall'accusato contro l'amante ed i figliuoli, e sostiene la propria versione durante il confronto con Mario Del Tin.

Nerina Rismondo, pure figlia della defunta, è assente, ricoverata in un istituto viennese. Le parti, aderendo alla pubblicazione del deposto scritto, il presidente ne dà lettura. Ella depose di sapere ben poco della vita condotta dalla madre col Del Tin; sa però che il fitto del quartiere e le spese quotidiane erano pagate dalla defunta.

Vengono escussi successivamente l'altro figlio della morta, Enrico Veccelli, Giovanni Gregorich, Teresa Moro, Antonietta Boziglau e Teresa Klabac, indi il presidente sospende l'udienza.

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Ruba per pagare i debiti!

Iermattina, sotto la presidenza del cons. dott. Stegù, fu incominciato il dibattimento a carico di Giovanni Sandalj, di anni 40, da Volosca. Secondo l'accusa, Antonio Rubinich, un povero vecchio, aveva dato in custodia ad un amico trattore un libretto della Cassa di risparmio di Fiume, riflettente il deposito di cor. 1400, tutti i suoi risparmi. Il Sandalj, il quale frequentava la trattoria, avrebbe scoperto dove il trattore custodiva il libretto, e lo avrebbe rubato.

L'accusato, che parla croato, si mantiene negativo. Dagli atti risulta che l'importo depositato dal vecchio Rubinich venne liquidato ad altri che si presentò col libretto, e, a richiesta degli impiegati della Cassa di risparmio, firmò anche col nome del Rubinich. Due periti calligrafi stabilirono poi una grande somiglianza della scrittura del Sandalj con la calligrafia di colui che firmò il libretto.

Si rileva pure dalle risultanze processuali che lo stesso giorno che vennero levate le 1400 corone alla Cassa di risparmio di Fiume, l'accusato, il quale versava in poco liete condizioni finanziarie, saldò alla ditta Braun un conto di corone 1200, ed altre corone 100 diede al dott. Fiegautner che aveva patrocinato la ditta stessa in una causa in cui egli era rimasto soccombente.

Il dibattimento venne prorogato per l'audizione di nuovi testi e per un completamento della perizia calligrafica.

## *MARINA E NAVIGAZIONE*

### Un nuovo piroscafo per la navigazione libera

La Società G. L. Premuda di Trieste, ha ordinato al cantiere Craig Taylor, di Stockton on Tees, la costruzione di un grosso piroscafo da carico avente 7500 tonnellate di portata.

Questo nuovo vapore sarà consegnato alla navigazione già nel luglio del prossimo anno.

**Sul viaggio di ritorno del piroscafo «Austria».**

Nel titolo riguardante la relazione del viaggio del piroscafo «Austria», del Lloyd, pubblicata ieri, è incorso un errore tipografico; si trattava di 36 ore con i fuochi spenti e non 86 ore come è stato stampato.

**Nave italiana venduta a germanici.**

La nave italiana «Erasmo», una delle più grandi della marina a vela del regno vicino è stata in questi giorni venduta ad armatori germanici, per la bella somma di 14 mila sterline.

L'«Erasmo» stazza 2150 tonnellate di registro, è stata costruita nel 1903 nel cantiere di Riva Trigoso.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. A. Petris, da Venezia con 29 pass.; «Saraievo», cap. M. Cuculjiaca, da Spizza e scali con 60 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich; «Gerti», cap. L. Zacevich, da Port Inglis e Fiume; «Gilda», cap. G. Radossich, da Venezia; «Spalato», cap. Sapunzachi, da Metcovich; «Matyas Kiraly», cap. L. Toncovich, da Valenza e Bari; «Seni», cap. L. Margan, da Fiume.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Leopolis» per Costantinopoli e Braila.

I piroscafi a.-u. «Vila D.» e «Bosnia D.» per Metcovich; «Robinia» per Garruha.

Il piroscafo italiano «Epiro» per Pireo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Aristea» arrivò ieri a Odessa; «Ellenia» passò Dover il 6 diretto ad Amburgo; «Filippo Artelli» e «Africana» passarono Sagres il 4 diretti: a Trieste il primo e a Pola il secondo; «Arc. M. Teresa» passò Gibilterra il 6 diretto a Emden; «Florida» passò Gibilterra il 7 diretto a Montevideo; «Jzabram» passò Mumbles il 4 diretto a Pola; «Zora» e «Francesco Musner» arrivarono il 6 a Methil; «Gerania» il 4 a Shields; «Adriatico» partì il 5 da Cardiff per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Robinia» è stato noleggiato a 6 s. 9 da Garruha per Rotterdam, pronto imbarco, e «Corsinia» da Bahia Bianca a 23 s. pel Regno Unito o Continente, caricazione 20 febbraio-marzo.

## Le elezioni comunali a Canfanaro.

### Vittoria italiana.

Canfanaro 10 (per tel.). Canfanaro non si è smentita neanche questa volta: l'odierna giornata elettorale, per il terzo corpo, ha dato ancora una volta la vittoria al partito nazionale, affermando la sua indiminuita fede italiana.

## Cronaca di Pola

Pola 10. In questi giorni i maestri e le maestre delle scuole popolari della città e del distretto votarono per il loro rappresentante in seno al Consiglio scolastico distrettuale. A grandissima maggioranza di voti, riuscì eletto il direttore Antonio Verla che occupò questa carica anche durante l'ultimo sessenio.

* Si è chiuso il corso di contabilità per osti e trattori, tenutosi sotto gli auspici dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria. Il corso ebbe 14 frequentanti, i quali in riconoscenza del profitto ottenuto fecero al docente signor Nicolich un ricco presente.

* Giovedì andrà in scena al Politeama Ciscutti la compagnia di operette «La Sociale» che rappresenterà «La bella Risette» operetta di Leo Fall.

* L'autorità ha proibito la frequentazione, da parte della guarnigione, della trattoria «Balkan», esistente in piazza Porta San Giovanni.

* L'ufficio postale di Promontore, che si sarebbe dovuto attivare il 16 corr., non potrà esserlo, perchè il commesso postale nominato ha rinunciato al posto conferitogli. Rimarrà aperta quindi fino a disposizioni ulteriori l'esistente collettoria postale in Promontore.

* Un grave ferimento successe stanotte in via Carducci. Uscito da un cinematografo, dove era andato ad assistere ad una rappresentazione assieme a suo fratello, il riservista Marco Ferich, d'anni 27, da Zaravecchia, venne a diverbio con due sconosciuti. Successe una rissa, durante la quale uno degli sconosciuti armato di una grossa pietra diede un tale colpo alla testa del Ferich, che questi cadde a terra come morto. Accorse gente e si telefonò ai vigili che accorsero col carro ambulanza e trasportarono il Ferich all'ospedale provinciale. Qui i medici constatarono che il Ferich aveva riportato la frattura del cranio. Il suo stato è allarmante.

## CONSIGLIO COMUNALE DI LUSSINPICCOLO

Lussinpiccolo 8. Sotto la presidenza del podestà on. Alessandro G. Nicolich il Consiglio cittadino tenne iersera seduta, presenti 22 consiglieri. Vi intervenne pure il sig. Paolo Mosettig, capitano distrettuale. Venne dato parere favorevole all'istanza di Leopoldo Mihovich di Vincenzo dalla Dalmazia per accoglimento nel nesso comunale di Lussinpiccolo ed a quella del barone Edmondo Vay de Vaya e cons. di Cigale per la creazione di un posto provvisorio di guardia di pubblica sicurezza a Cigale, incaricato l'Esecutivo di nominare persona adatta. Vennero rimandate alla prossima seduta l'istanza di Giovanni Rerecich fu Marco da Unie per cessione d'un fondo comunale in quella località e quella di Simone Covacevich di qui per cessione d'un fondo dell'Istituto di pubblica beneficenza, sito in Velàdraga. La Rappresentanza s'intrattenne quindi in seduta segreta per passare alla nomina di alcuni maestri, concorrenti a posti vacanti presso le nostre scuole popolari. Accompagnato da brillanti qualifiche, l'unico concorrente sig. Giovanni Deltreppo è proposto al posto di maestro superiore di I categoria, ad unanimità di voti, così pure la signorina Anna Giadrossich, sottomaestra definitiva, al posto di maestra di III categoria presso la scuola femminile. All'eventuale posto di risulta di maestro di II categoria presso la nostra scuola popolare maschile di sei classi, con 21 voti riuscì primo nella terna il sig. Francesco Steffich e secondo il sig. Antonio Sopranich, insegnanti entrambi nelle nostre scuole.

* E' morto ieri all'Ospedale quel Nicolò Machich che si era tagliata la gola con un trincetto.

## Consiglio comunale di Cherso

Cherso 8. Iersera il nostro Consiglio comunale fu convocato a seduta per esprimersi intorno alla nomina di una maestra di terza categoria presso le nostre scuole popolari femminili. Dopo la relazione del podestà dott. Petris, lette le proposte del consiglio scolastico, furono esaminate particolarmente le qualifiche delle concorrenti. Indi la rappresentanza unanime trovò di proporre come meglio qualificata la signorina Quirina Cella, che da tre anni occupa con onore quel posto e che alla votazione riportò voti 21; un voto toccò ad altra concorrente pure bene qualificata.

## Rappresentanza cittadina di Lussingrande

Lussingrande 9. Il Consiglio cittadino tenne oggi seduta sotto la presidenza del podestà Giovanni Cumicich. Il podestà comunica gli atti più importanti pervenutigli ultimamente, fra cui uno del Municipio di Lussinpiccolo col quale declina l'invito di trattare direttamente con l'incaricato di questo Comune sig. Simeone conte Stuparich nella questione della luce elettrica. Il podestà comunica pure che dall'anzianato del sottocomune di Sampiero de' Nembi gli è pervenuta istanza per ottenere dal Comune l'erezione di un nuovo edificio scolastico in quella località. Aperta la discussione l'on. Cumicich, dimostra il grave danno che Sampiero reca al nostro Comune, giacchè di fronte ad un introito di 900 corone che Lussingrande riceve da Sampiero, sta un esito di 1870 corone; la sua proposta di respingere la domanda e di far nello stesso tempo tutte le pratiche necessarie presso la Giunta provinciale per ottenere una separata amministrazione comunale per Sampiero, è accettata a voti unanimi. Venne dato parere favorevole all'istanza di Stefano Szalay per accettazione nel nesso comunale ed all'altra sua per l'erezione di alcuni albi per l'affissione di avvisi privati. Si deliberò di concorrere con cento corone alla spesa di restauro della torre comunale, di cedere in vendita a Giacomo Letticl la p. t. 4507 di Crivizza, di proprietà comunale, di nominare la guardia comu-


**Forman** contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi
Attenzione! Vi sono imitazioni senza valore alcuno in scatolette ingannevolmente simili. Esigere espressamente **Forman!**

**150.000 Cartoline postali** da due lati **in 8 ore di lavoro**
è in grado di stampare la nuova macchina acquistata dalla
**TIPOGRAFIA BRUNNER & C.**
Trieste, Via Commerciale 8 - Telefono 5-23
la quale eseguisce pure **qualsiasi lavoro tipografico** con la massima sollecitudine

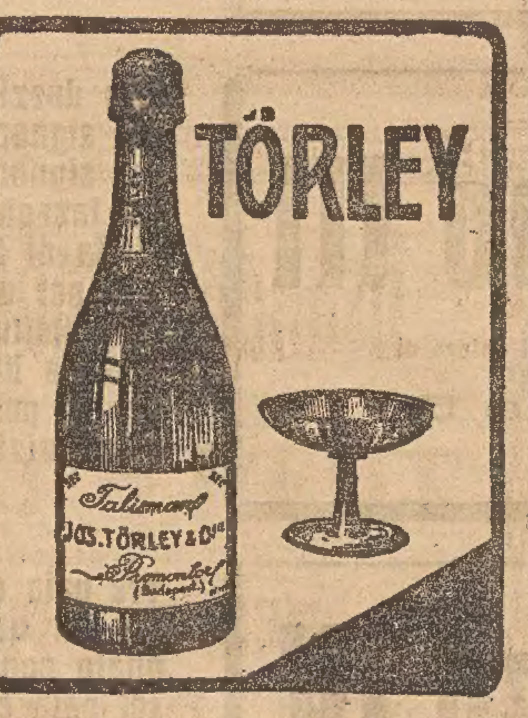
**AUTOMOBILE-TRASPORTO**
16 HP portata chilogrammi 1400, ottimo stato, vendesi buone condizioni. Offerte al «Piccolo» sub «Daimler Trasporto».

**Ammalati di petto** e coloro che vanno soggetti a sputi sanguigni ottengono gratuitamente, da parte di un ammalato di petto, ora guarito, le informazioni necessarie per guarire con tutta sicurezza. Indirizzare le relative richieste ad E. FUNKE, Berlino SW N.o 9, Königgrätzer Strasse 49.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE G. BATTARA - FABBRICA TIMBRI - MACCHINE DA SCRIVERE ECC. - TRIESTE CORSO 12

**Causa liquidazione VENDIAMO tutto il nostro macchinario**
A richiesta invieremo distinta e prezzi.
Molino Fiumano a cilindri Soc. An. FIUME.




**Pettine per tingere i capelli**

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller, Vienna**, III, Krieglergasse, N. 6/12.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA 11/256 Praterstrasse 57
„OLLA" gommi mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA
Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Seddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Porotnat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, I. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Birra doppio malto „S. Stefano" MARCA DEP. RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

**PHONOLA-SOLODANT**

Un profano che possieda un piano **senza phonola non può suonare nulla! Con phonola tutto!**
Chiedere l'invio dell'opuscolo illustrato relativo agli istrumenti phonola (da **applicarsi**, oppure coll'apparato **congiunto**) nonchè gli opuscoli illustrati relativi alle invenzioni dei rotoli artistici e del **SOLODANT** che ne ricava automaticamente la melodia.
Prospetti si inviano di buon grado.
**LUDWIG HUPFELD A.-G. VIENNA VI Mariahilferstr. 3.**
Rappresentanza dei fabbricati Grotrian Steinweg, piani Rönisch e di altri fabbricati di prim'ordine.
**Vendita per Trieste: L. MAGRINI & FIGLIO, TRIESTE** Via S. Giovanni No. 14.

**PAOLO & F.lli TROPEANI**
avvertono la Spettabile Cittadinanza che hanno provveduto al completo riassortimento degli articoli della ben conosciuta e da loro rappresentata ditta
**FILIPPO HAAS & FIGLI DI VIENNA**
e precisamente: in **tappeti da pavimento e tappeti di ogni specie**, compresi i **tappeti lavabili, stoffe da mobili e cortinaggi** in tulle applicazione, **peluches di lino, coperte imbottite, piumini**, come anche altri **articoli adatti per regali in OCCASIONE di NATALE e CAPODANNO.**
Tutti gli articoli vengono venduti ai **MEDESIMI PREZZI** che la ditta **Filippo Haas & Figli** smercia a Vienna.

**NEGOZIANTI E PRIVATI**
per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia rivolgetevi allo speditore
**LODOVICO COGOY, via Lavatoio 4, Tel. 811**
*che essendo „fuori cartello" conteggia tassi di concorrenza.*
*Immagazzinamento di qualsiasi merce.*

**Stock-Cognac Medicinal**
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
**Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.**
**TROVASI DAPPERTUTTO.**

**MOBILI e TAPPEZZERIE** a prezzi di concorrenza.
**Gustavo Bonazza**
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

**LA VERA CIOCCOLATA LINDT**
marca
**Rod. Lindt Fils**
porta la marca qui riprodotta e la firma dell'inventore **Rod. Lindt Fils.**
FABRIQUE CHOCOLAT BERNE
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: **J. Laweczky & C.o, Vienna, XVIII-1, Gentzgasse 117.**
In questi ultimi tempi furono posti nuovamente in commercio, sotto denominazioni consimili, delle imitazioni della vera cioccolata Lindt; si pregano perciò tutti i numerosi amatori di questa di osservare, nel proprio interesse, la marca depositata, riprodotta più sopra, nonchè l'etichetta ed il nome dell'inventore Rod. Lindt Fils.

**SIGNORE** che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60**, spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

**IL PIÙ BEL REGALO PER NATALE** sono i miei copritavola artistici larghi 140 cm. e lunghi 140 cm., a 2 dritti, con bellissimi disegni abbozzati da artisti. Indispensabili per hôtels, ristoranti, e per corredi da sposa, poichè sono di qualità molto duratura; si garantisce la durata per più anni. 1 copritavola artistico, di prima qualità, costa soltanto Cor. 4; ordinandone 3, il prezzo complessivo è di sole Cor. 11.50. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Qualora i miei copritavoli artistici non dovessero incontrare l'approvazione del cliente, si riprendono ed a richiesta si restituisce il danaro.
Prima importantissima ditta della Moravia in spedizioni di merci **Julius Hoitasch, Göding T, Moravia**
Catalogo generale riccamente illustrato con circa 4000 oggetti pratici, d'uso, si invia a richiesta gratis e franco e viene anche unito ad ogni spedizione.

**DIABETE**
Coll'uso delle **COMPRESSE ANTIDIABETICHE** del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena, e si allontanano i vari molesti sintomi di arsura, malessere ecc. Gli ammalti possono nutrirsi di qualsiasi sostanza che contenga farina o zucchero.

Ill'mo Collega,
Le sue compresse antidiabetiche, mi hanno apportato grande vantaggio. Ora vengo a domandarle un secondo flacone, ecc.
Sinigallia (Ancona), 19-11-12.
*Agostino Dr. Rilli*, Medico. Piazza Roma N. 2-B.

Chiarmo Collega,
Ho somministrato le sue compresse antidiabetiche a persona carissima della mia famiglia, e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo malgrado una alimentazione non priva di farinacei o zuccherini. Le sarò gratissimo, ecc.
Cantalupo Sabino, 26-10-1912.
Dr. *Marino Coti.*

Egregio Sig. Dr. Moretti,
Feci prendere ad un mio cliente le di lei compresse antidiabetiche. Prima di iniziare la cura l'urina conteneva il 53 0/00 di glucosio: dopo otto giorni il tasso diminuì al 37.6 0/00. Dato l'ottimo risultato ottenuto La prego a volermi spedire, ecc.
Darfo (Brescia), 16 ottobre 1912.
*Agostino Romagnolo.*

Egregio Collega,
Il mio infermo di Diabete, dopo esaurito il primo flacone delle sue compresse, aveva ridotto alla metà lo zucchero delle urine; dopo terminato il secondo, lo zucchero è scomparso. Ora desidera sapere se deve continuare, ecc.
Vetralla (Roma), 26-7-1912.
Dr. *Rodrigo Fazzini.*

**Un flacone C. 3.75. Non si fanno assegni. Vendita a Trieste nelle migliori farmacie**
**Deposito generale** presso il
**Dott. MORETTI — Zeccavecchia, 6 — MILANO**

nale di p. s. Giovanni Fabbrich in pianta stabile, di assumere in regia comunale l'esazione delle tasse sul vino e sulla birra, lasciando in facoltà della deputazione comunale di trovare gl'impiegati adatti e di permettere a Coriolano Varagnolo di costruire un canale al civ. N. 550 in congiunzione col canale principale. Viene quindi presentata la tabella di qualifica dell'unico concorrente al posto di maestro di III categoria presso questa scuola popolare maschile, e viste le ottime qualifiche di cui è dotato, proposto per la nomina il sig. Giuseppe Petrina. Dopo alcune raccomandazioni dell'on. Cumicich, inerenti l'aumento delle guardie comunali di p. s. la seduta è tolta.

* I quattro giovanotti croati, arrestati l'altra sera quali sospetti autori del furto con iscasso perpetrato la notte di giovedì a danno della Sala Assito, dell'Asilo infantile italiano, furono ieri interrogati dal giudice dott. Bastianich, e trattenuti in arresto.

## Un importante processo di stampa al Tribunale di Fiume

Fiume 9. Oggi si svolse al Tribunale il processo per calunnia e offese mediante stampato intentato dal prof. Riccardo Zanella al giornaletto socialista «Il Lavoratore», ormai trapassato, per un articolo in cui, con parole rosse, si accusava il prof. Zanella: 1) di aver sfruttato un contratto di compravendita stipulato con la Cassa Comunale di Risparmio per l'acquisto dei fondi ex-Thierry al fine di costruire su essi un teatro, che poi non fu costruito; 2) di avere offerto in vendita alla Lega, composta di suoi avversari politici, il proprio giornale e la propria stamperia, col vincolo di ritirarsi per almeno cinque anni dalla vita politica.

Al processo che - date le nostre condizioni - assumeva le forme di un avvenimento importantissimo, Riccardo Zanella si costituì parte civile, accordando la più ampia facoltà di prova.

Sul banco degli accusati siede il gerente responsabile del «Lavoratore» Giovanni Corich, che dichiara di non aver scritto l'articolo incriminato ma di assumerne tutta la responsabilità.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa e dell'articolo incriminato, comincia la sfilata dei testimoni prodotta dall'accusato per la prova della verità. Enrico Descovich, membro della deputazione alla Cassa di Risparmio, consigliere comunale, depone che il contratto stipulato tra la Cassa e lo Zanella obbligava questi alla costruzione del teatro entro due anni e che, non essendosi verificata tale condizione, la Cassa ricorse ai rimedi di legge. Circa la vendita del giornale del partito autonomo alla Lega, ne intese parlare; ma di più non sa.

Il dott. Antonio Vio, deputato al Parlamento, depone che direttamente non sa niente circa l'affare dei fondi Thierry. Gli consta ad ogni modo che lo Zanella li ottenne a un prezzo più basso con l'obbligo di costruire un teatro e che poi fu sciolto dall'obbligo - piuttosto morale - dice - verso un pagamento di 33.000 corone.

Zanella. Consta al teste che io pagai quei fondi più di quando rendessero alla Cassa? Gli consta che il contratto mi obbligava non al compimento del teatro entro due anni ma all'inizio dei lavori entro quel termine? Sa che per circa un anno e mezzo fui impossibilitato a dar mano all'inizio dei lavori per il fatto che uno degli inquilini delle case sui fondi, il fiorista Breisach, m'intentò lite alla disdetta? Sa che da un anno le case erano vuote, i piani del teatro pronti, la finanzializzazione preparata? Sa infine che, avanti la scadenza del termine di due anni, circa una settimana, informai con lettera la Cassa di Risparmio di aver dato mano ai lavori d'inizio, ossia d'escavo e di demolizione, previo consenso dell'autorità civile?

Teste. Non lo sa.

Zanella. Crede il teste che il prezzo da me pagato per i fondi ex-Thierry sia stato troppo basso o equo?

Teste. Il prezzo non sarebbe stato basso se si fosse presentato un compratore che avesse offerto serie garanzie. Trattandosi invece di un nullatenente...

Zanella. Crede il teste che soltanto i milionari possano fare affari?

Pres. Questo non c'entrava. Invito il teste a deporre intorno alla circostanza dell'offerta in vendita del giornale.

Teste. Dopo le ultime elezioni politiche gli dissero a Budapest che il modo migliore di stipulare un compromesso tra i partiti cittadini di Fiume in lotta era offrire a Riccardo Zanella una posizione conveniente.

Zanella (interrompendo): Idea caritatevole!

Teste (continuando): Forse per dare forma concreta in questo riguardo, si presentò a me, poco dopo, il direttore della Banca Commerciale di Fiume, Roberto Tibor. Egli mi disse di avere un'impegnativa per la vendita della «Voce del Popolo» e della stamperia della «Voce» al prezzo di 80.000 cor., e mi propose di comperare stamperia e giornale, per 60.000 cor. da parte della Banca e 20.000 da parte della Lega. Domandai una proroga. Alla Lega, vagliato il pro e il contro, decisero di non fare l'acquisto. Partito per Budapest, un'autorevole persona mi fece vedere la convenienza dell'acquisto. Telegrafai allora, raccomandando alla Lega di ottenere un'altra proroga poi una terza. A Fiume vi fu al proposito una conferenza decisiva al Governo politico, tra il governatore conte Wickenburg, il podestà dott. F. Vio e me. Dissi in quell'occasione al Tibor che l'acquisto non ci conveniva. Egli osservò allora che le 60.000 cor. sarebbero state pagate subito, per rendere possibile al prof. Zanella di far fronte a certi impegni; e che le restanti 20.000 gli verrebbero versate in rate annuali, con l'obbligo da parte del prof. Zanella di non occuparsi più di politica. Osservai che sarebbe stato difficile far mantenere l'impegno. Il Tibor replicò, dicendo che, al caso, terze persone sarebbero state arbitre, in modo che, se fosse risultato il non mantenimento dell'impegno da parte del prof. Zanella, le rate restanti delle 20.000 cor. non gli sarebbero state più versate. Infine non se ne fece nulla.

Zanella. La proposta Tibor fece al teste l'impressione di un mercato di coscienza da parte mia?

Teste. Sì.

Zanella. Le disse il Tibor ch'io sapessi con chi trattava lui?

Teste. No.

Zanella. Le disse il Tibor ch'egli aveva l'autorizzazione mia a vendere il giornale alla Lega?

Teste. Il Tibor fece la proposta come se avesse avuto l'autorizzazione da parte sua a trattare con noi.

Zanella. Sa il teste se il Tibor, prima che alla Lega, offrì l'affare al governatore?

Teste. Mi sembra.

Zanella. Quale era, secondo il teste, l'intenzione del Tibor nell'offrire l'affare?

Teste. Credo che lo facesse per fare un servizio al Governo.

Zanella. Discutendo a Budapest della mia posizione, il proposito era di farmi una posizione o di liberarsi da me nella vita pubblica?

Teste. Si voleva farle un ponte d'oro.

Il podestà dott. Francesco Vio depone che i fondi Thierry furono venduti al prof. Zanella per 250.000 cor., a condizione ch'egli vi costruisse un teatro.

— Il presidente della Cassa Comunale di Risparmio - continua il teste - aveva dei dubbi e si rivolse a me. Io lo rassicurai. Anzi dissi che la Cassa Comunale di Risparmio doveva favorire la costruzione del teatro. Insistette soltanto perchè, nel contratto, la clausola relativa alla costruzione del teatro fosse precisa. Ciò che invece non fu fatto. Circa l'offerta in vendita del giornale da parte del sig. Tibor, il teste ripete le cose dette dal dott. A. Vio.

Zanella. Ritiene il teste che in tutto l'affare io mi sia contenuto correttamente?

Pres. Il teste ha già detto che sì.

Zanella. Disse il Tibor al teste che aveva da me l'autorizzazione a trattare la vendita del giornale con la Lega?

Teste. No.

Difesa. Alla conferenza tenutasi in proposito presso il governatore, disse il Tibor di aver l'autorizzazione dal prof. Zanella a trattare con la Lega?

Teste. Non lo disse chiaramente, ma lo lasciò supporre.

Segue la deposizione del direttore di Banca sig. Roberto Tibor. Egli dice:

— Domandai al prof. Zanella se volesse vendere la «Voce», la stamperia, e a che condizioni. Il prof. Zanella si disse disposto alla vendita e mi diede nota delle condizioni, che erano 60.000 cor. subito e 20.000 in quattro anni. Io mi misi attorno per procurare la vendita, ma non mi riuscì.

Zanella. Disse mai lei a qualcuno che faceva l'affare per conto mio?

Teste. No. Il nome di lei non fu mai fatto. Dicevo che facevo l'affare a nome della Banca.

Zanella. Si è rivolto lei a me, o io a lei?

Teste. Io a lei.

Zanella. Si parlò mai tra noi, al proposito di questioni politiche?

Teste. No.

Zanella. Ricevette lei da me l'autorizzazione a trattare la vendita del giornale ai miei avversari politici?

Teste. Non ricevetti una tale autorizzazione e non lo dissi nemmeno, ad alcuno.

Zanella. Perchè non m'informò che s'era messo in trattative con i miei avversari politici?

Teste. Non lo ritenni necessario.

Zanella. Trattò lei col governatore prima di venire a farmi l'offerta?

Teste. Non posso dirlo.

Zanella. Mi offrì lei qualche volta una posizione brillante purchè mi ritirassi dalla vita pubblica?

Teste. Sì, una volta.

Zanella. Accettai, io?

Teste. No.

Difesa (al teste). Disse lei allo Zanella che trattava la vendita del giornale con la Lega.

Teste. No.

Andrea Ossoinack, il dott. G. Calli e il direttore della Cassa di Risparmio, G. Blasich, depongono sulle stesse circostanze, contestate dal querelato, al quale, fra altro, il teste G. Blasich conferma che gli furono offerti due posti ben retribuiti purchè si ritirasse dalla vita pubblica.

Dopo una stringente arringa del difensore dott. Rudan, il quale dimostra che prima di trattare la vendita della «Voce» il prof. Zanella ne ebbe autorizzazione dalla direzione del partito autonomo; e dopo una breve difesa dell'avv. Adelsfeld, il Tribunale, non ritenendo raggiunta la prova della verità, condanna l'accusato Giovanni Corich, per offese all'onore e calunnia mediante stampato, a 400 cor. di multa e alle spese. L'avv. difensore del Corich annuncia ricorso e querela di nullità.

### SCARTO.

A chi ha cambial l'*intero*
Mette pensiero.
Dell'*inter senza core* tu lo sai,
Si parla assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
MIRCO. ALI. MIRACOLI.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in Guardiella per cor. 11.140.

**Mutui ipotecari**

Trasferimento credito cor. 80.000 al $4^{3}/_{4}$% a peso di stabili in Chiadino; cor. 5000 al $5$% a peso di stabili in Roiano; cor. 60.000 al 5% a peso di stabili in Chiadino-territorio; cor. 6000 al 7% a peso di stabili in Rozzol.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 10 dicem.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 597.60, Staatsbahn 659.50, Alpine 946.—, Lotti turchi 209.50 - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 187.— (186.25), Disconto 182.12 (181.87). Milano segna in chiusa: Cambio 101.25 (101.25), Rendita 98.75 (99.80), Meridion. 587.— (590.—), Mediterranee 367.— (371.—), Edison 604.— (604.—), Banca commerc. 865.— (868.—), Terni 1644.— (1648.—).

Parigi segna in chiusa: Rend. 90.20 (90.11), Italiana 98.37 (98.35), Spagnola 91.65 (91.60), Banche ottomane 639.— (642.—), Rio Tinto 1849 (1870), Lotti turchi 189.50 (191.25).

NUOVA YORK 10. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $105^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio $103^{3}/_{4}$, Canadà-Pacific $261^{3}/_{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $110^{1}/_{2}$, Missouri Pacific $40^{1}/_{2}$, Northern Pacific $119^{1}/_{8}$, Pennsylvania $120^{1}/_{4}$, Philadelphia and Reading $166^{3}/_{4}$, Southern Pacific 108, Southern Railway Com. $27^{3}/_{4}$, Union Pacific Com. $161^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper $76^{1}/_{4}$, Anaconda $38^{7}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $65^{5}/_{8}$. Tendenza a vendere.

TRIESTE. Napol. 19.20 a 19.27, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.27, Londra 24.15 a 24.24, Francia 95.85 a 96.05, Italia 94.60 a 95.—, Banconote ital. 94.60 a 95.—, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germ. 118.10 a 118.50, Rend. austr. in carta 82.70 a 83.10, Rend. ung. in cor. 82.70 a 83.10, Credit 597.— a 599.—, Italiana 96.75 a 97.75, Staatsbahn 659.50 a 661.50, Lombarde 97.25 a 99.25. Lotti turchi 207.— a 212.—

PARIGI 10. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.20, Rend. italiana $3^{1}/_{2}$% 98.37, Rend. spagnuola estera 91.68, Azioni Banca ottomana 639.—.

PARIGI 10. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 101.—, Rend. turca unif. 85.55, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 92.2[illegible], Rendita ungh. oro 4% 90.40, Länderbank 51[illegible], Lotti turchi 189.5, Banca di Parigi 17.17, Azioni Meridionali ital. 578.—, Rio Tinto 18.49.

LONDRA 10. (Chiusa). Consolid. $75^{1}/_{16}$, Lombardi 4.—, Argento $29^{11}/_{16}$, Rend. spagn. $90^{1}/_{4}$, Italiana 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^{1}/_{4}$.

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 186.75, Ferrate Stato 141.25, Lombarde 16.60

**Caffè.** AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per dicembre 6[illegible].—, per marzo 68.25, per maggio 68.50, per settem. 68.25. calmo

HAVRE 10. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.25, per dicem. 83.00. stazio

NUOVA YORK 10. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo-magg. invar.

**Cotoni.** LIVERPOOL 9. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.73, dicembre-gennaio 6.71, gennaio-febbraio 6.69, febbraio-marzo 6.68, marzo-aprile 6.66, aprile-maggio 6.64, maggio giugno 6.63, giugno luglio 6.61, luglio-agosto 6.58, agosto-settembre 6.48.

**Olio.** PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 64.50, per gennaio-aprile 65.—, per marzo-giugno 64.—, per maggio-agosto 63.5. staz.o

**Avena.** PARIGI 10. Mese corr. 21.20, per genn. 21.20, per gennaio-aprile 21.—, per marzo-giugno 21.—. deb.

**Frumento.** PARIGI 10. Mese corr. 27.5[illegible], per genn. 27.[illegible], per gennaio-aprile 27.05, per marzo giugno 2[illegible].95. calmo

**Farina.** PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 3[illegible].70, per genn. 35.70, p. gennaio-aprile 35.55, per marzo-giugno 35.20. staz.o

**Spirito.** PARIGI 10. Per mese corr. —.—, per genn. —.—, per gennaio-aprile 42.5[illegible], per maggio-agosto 44.—. fiacco

**Zucchero.** PARIGI 10. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo; bianco per mese corr. $30^{3}/_{4}$, per genn. $31^{1}/_{8}$, per marzo-giugno $31^{7}/_{8}$, per maggio-agosto $32^{3}/_{8}$. Raffinato 65.50 a 68.—. Fiacco (Nebbia)

**Zucchero** AMBURGO 10. (Chiusa). Per dicem 9.60—, p. gennaio $9.67^{1}/_{2}$, per febbraio 9.80—, per marzo 9.90—, per aprile $9.97^{1}/_{2}$, per magg. 10.1[illegible]—.

LONDRA 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^{7}/_{16}$. calmo

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Matyas Kiraly | 11 | Scaricazione |
| 1 | Helouan | 13 | » |
| Molo IV | Carolina | 12 | Caricazione |
| a IV | | | |
| 1 a | Bitinia | 13 | » |
| 3 | Montevideo | 20 | » |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | E. Franz Ferd. | 11 | » |
| C | | | |
| D | | | |
| E | | | |
| 6 | Fedora | 14 | Scaricazione |
| 9 | Elv. Antonietta | 11 | Caricazione |
| 12 a | | | |
| 12 b | | | |
| Molo II | | | |
| 13 a | Laura | 12 | » |
| 13 b | | | |
| 14 | | | |
| 17 | | | |
| 21 | Tonci | 11 | Scaricazione |
| 22 | Urano | 13 | » |
| Molo I | | | |
| 23 | Carinthia | 14 | » |
| 24 | | | |
| 28 | | | |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 55 | Austria | 13 | » |
| [illegible] | | | |
| 69 | Gerty | 12 | » |
| 17 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.


**FRUTTA SECCHE**
FINI, DA TAVOLA
Uva Malaga - Mandorle Princesse - Datteri di Barberia
Fichi di Smirne - Frutta della California
Spedizioni postali presso la ditta C. FEGITZ - TRIESTE
(TERGESTEO, VIA DEL TEATRO 2)

**BADATE**
l'unico mezzo per aver duecentomila Corone è di comperare OGGI un Biglietto Stato da 4 Corone dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Con 5 Biglietti (Corone 20) grande facilità di vincita. - Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

Causa malattia
VENDESI PRONTAMENTE
**esercizio da CAFFÈ**
Indirizzo al „Piccolo"

**L' arrosto più squisito**
è il TACCHINO.
Vendonsi prontamente e per Natale
MAGNIFICI TACCHINI MACELLATI
spennacchiati, puliti, al prezzo di Cor. 1.80 il chilogramma, franco ferrovia Csakathurn, oppure in pacchi postali franco Stridovar. Offronsi inoltre oche, anitre, polli ai minimi prezzi.
Max Stern, Stridovar (Murinsel).
CERCANSI RIVENDITORI.

Attenzione!

**SCAMPOLI**
di Stoffe da uomo e da donna, agglomeratisi durante la stagione, vendonsi, finchè dura il deposito a prezzi fortemente ribassati. Non lasciarsi sfuggire l'occasione e chiedere l'invio gratuito di campioni.
Ditta in Spedizioni di panni Franz Schmidt Jägerndorf N. 24 (Slesia austriaca).

**Calli** vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 922

**Macelleria D. Gallo**
Piazza Barbacan
Fegato
Cuore
Coda
Cervella
Rognone
a Corone 1.36
(Dalla macellazione d'Isola)

IL MIGLIORE PER LO STOMACO
**SALE PER LO STOMACO**
e PASTIGLIE DI SALE PER LO STOMACO
del farmacista Schaumann.
Esperimentato da 30 anni come sicuro rimedio contro il mal di stomaco i disturbi digestivi e contro il dimagramento e il diabete.
*Sale Schaumann per lo stomaco.*
Una scatola Cor. 1.50, pastiglie di sale per lo stomaco, una cassettina Cor. 1.50.
Spedizione verso rivalsa da due scatole in più.
Farmacista Schaumann, Stockerau presso Vienna.
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE
REGOLA LA DIGESTIONE — ECCITA L'APPETITO
Di efficacia impareggiabile

**Grande vendita volontaria**
— di —
**TUTTE LE MERCI**
esistenti nel
NEGOZIO MANIFATTURE
**„Alle Quattro Stagioni"**
Barriera Vecchia N. 9
OCCASIONE PER BREVE TEMPO
Ore di vendita 8-1 — 3-7.
NB. Vendonsi scansie e banchi.


L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e di pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
**OFFERTE.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA per tutti i lavori, amorosa verso i bambini cerca posto. Offerte «Resi» Piccolo. 5593 A

DOMESTICA capacissima, possibilmente per l'estero, offresi. Informazioni Capuano 8, quinto. 11112 A

DONNA chiavi, direttrice, giovane, bravissima, con attestati, cerca prontamente posto in hotel, ristorante oppure pensione, eventualmente anche in casa privata. Andrebbe anche all'estero. Offerte «A. B.» via Promontorio 8-2, porta 6. 11152 A

RAGAZZA offresi tre ore per dopopranzo. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 11180 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE cercasi per Italia, conosca perfettamente lingua italiana, tedesca, età 25-30. Offerte scritte Scala, via Kandler 11. 5624 B

BAMBINAIA, pratica anche stanze, con buoni attestati, cercasi; buona paga. Via Machiavelli N. 3, III. 11143 B

CAMERIERA trattoria, cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 5391 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo: via Vienna 12, scala I, mezzanino, porta 21. 11075 B

CAMERIERA brava cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 5615 B

CUOCA semplice, giovane, italiana o tedesca, con buoni attestati, cercasi. Palestrina 6, porta 9. 5537 B

DOMESTICA cercasi. Nuova 18, secondo. 11233 B

DOMESTICA brava, possibilmente friulana, con attestati, cercasi. Derossi, Raffineria 2, III. 11261 B

DONNA di servizio per le ore pom. cercasi. Via Rossetti 51 A, I, porta 8. 11191 B

DOMESTICA giovane, pulitissima, cercasi per piccola famiglia. Acque 18, secondo piano. 11146 B

DOMESTICA brava, cercasi. Acquedotto 48, quarto piano. 11140 B

DONNA servizio brava, cercasi dalle 2.30 alle 6. Cologna 17, Tommasini. 11119 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Miramar 27, I p. 11213 B

DOMESTICA capace cucina, stanze, cucito, cerca famiglia signorile Italia. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5618 B

PRESTASERVIZI famiglia distinta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5577 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 10, presentarsi mattina. Valdirivo 36, terzo. 11210 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, dalle 6.30 alle 4. Indirizzo Piccolo. 5520 B

PRESTASERVIZI, mattina, qualche dopopranzo, cercasi. Via Gatteri 11, porta 10. 11116 B

PRESTASERVIZI, cercasi quattro ore mattina oppure mattina, dopopranzo. Tor San Piero 2, porta 24. 11123 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Pendice Scorcola 508, I piano, sinistra. 5513 B

RAGAZZA per accudire a tre bambini, dalla mattina alla sera, cercasi verso buon salario. Franz Barasiti, Rozzol 40, secondo, 10. 5599 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, cercasi dopopranzo. Manzoni 3, III, 8. 5559 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI stabili, assumerebbero impiegati già pratici lavoro piccolo interesse. Ottime referenze. Offerte «Precisione» Piccolo. 5625 C

COSTRUTTORI fabbricanti negozianti! Quarantottenne, sano, lavoratore, cerca posto, ottime referenze. Modeste pretese. Tecnico pratico, contabile cassiere firmatario dodici anni; conosce disegno e alquanto tedesco. Indirizzo Piccolo. 5573 C

CONTABILE e corrispondente tedesco, con lunga pratica, cerca impiego. Offerte «Verlässlich 11134» Piccolo. 11134 C

FALEGNAME capace tutti i lavori edili e mobili, con conoscenza disegno, cerca posto stabile. Via Farneto 12, primo, sinistra. 10968 C

GIOVANE assolto commerciali, perfetto italiano, tedesco, sloveno, conosce corrispondenza francese, inglese. Offresi pomeriggio. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 5606 C

GIOVANE attivo, intelligente, conoscenza perfetta lingue italiana, francese, tedesca, pratico corrispondenza, lavori ufficio cerca occupazione presso Istituto, ditta commerciale; eventualmente anche albergo. Scrivere «Cosmopolita» al Piccolo. 11263 C

GIOVANOTTO conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino cerca posto. - Offerte «Laborioso 5584» Piccolo. 5584 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori scrittoio e magazzino cerca posto. Offerte «Capace 5585» Piccolo. 5585 C

OCCUPAZIONE cercasi in qualità di domestico, specialmente per bovini. Offerte «Schweizer» Piccolo. 11195 C

PETTINATRICE capacissima tutte le pettinature moderne, offresi mensilmente e occasione. Offerte «Onda» al Piccolo. 11253 C

RAGAZZA onesta offresi per pulire scrittoio; buone informazioni. Offerte «Ragazza fidata» Piccolo. 11181 C

SARTA offresi a giornata cor. 1.40. Scrivere «Sarta» Boschetto 14, IV. 5575 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

# In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(21)

Era inutile lottare, egli si trovava con le spalle al muro.

— Perchè ti preme tanto di saperlo? - balbettò per guadagnar tempo.

Carmen indietreggiò come se quella domanda la facesse soffrire e rispose con un'espressione di sorpresa e di rimprovero nello sguardo:

— Perchè ti amo, perchè da quando Soral ha cominciato a seguirti passo a passo, vivo di spavento. Perchè mi tormenti così? Dimmi, è morto? Tu o lui dovevate soccombere. Dimmi ch'è morto e che non ci disturberà più.

— Non lo so.

Lo sforzo cui doveva sottostare era terribile e Hetherington dovette ricorrere a tutta la sua forza fisica e mentale. Tutti i suoi dubbi sulla propria identità erano scomparsi. Ma si convinceva ad ogni minuto di avere una doppia personalità. Era terribile! Ma forse non era stato sempre così. In ogni caso, ora lottavano in lui le più disparate emozioni: la ragione e l'istinto ed egli non sapeva di quale fidarsi. La lieve speranza ch'egli cominciava a riporre nella vita, andava lentamente dileguandosi. Il bene e il male si confondevano nel suo cervello agitato. Rise ad alta voce: gli pareva di rinnovare la storia del dottor Jebrill e il signor Hyde *)

Se esisteva al mondo una persona cui egli aveva l'obbligo di confessar tutto, quella persona era sua moglie. La sua ansia di conoscere la verità era sincera ed egli non poteva dubitare del suo amore. Che strazio! Sua moglie! - ed egli amava un'altra donna! Sua moglie che aspettava con impazienza di sapere che suo marito era un assassino e niente altro. La situazione era intollerabile.

Carmen gli passò un braccio intorno al collo sollevando il viso a portata del suo:

— Hai paura di dirmelo! Ma allora egli ti è sfuggito e noi siamo in pericolo.

— Ti dico che non lo so - egli rispose con violenza. - Dopo il mio arrivo a Crauby non ho più visto Oscar Soral, ma credo che sia morto, non so dirti altro.

Carmen si sciolse da lui e alzatasi dal divano, cominciò a passeggiare su e giù per la stanza. Hetherington mandò un sospiro di sollievo ed accese un'altra sigaretta, ma gli tremavano le dita. Sua moglie esercitava sopra di lui un'influenza magnetica. Egli la osservava mentre passeggiava con passo leggerissimo, facendo udire soltanto il fruscio della veste: i suoi movimenti erano superbamente graziosi come quelli di un animale, e facevano giocare tutti i suoi muscoli. Gli ricordava una tigre che si spinge nella jungla.

*) I lettori del «Piccolo» ne conoscono la storia originale

— So che mi nascondi qualche cosa, Giorgio, si direbbe che tu abbia paura di dirmi che cosa è accaduto in questi ultimi giorni a Crauby. Ma non discutiamo il passato. Dimmi però almeno che cosa vuoi fare per l'avvenire. Se Oscar Soral è veramente eliminato, vuoi vendere Crauby e stabilirti a Londra?

— Non ho alcuna intenzione di vendere Crauby ma neppure di viverci. Probabilmente andrò all'estero.

Carmen si fermò a guardarlo, con le mani sui fianchi.

— E che cosa farai di me?

Egli la guardò di nuovo. Finalmente era riuscito a padroneggiarsi ed a prendere le sue decisioni. Ma ogni tanto sorgeva qualche nuovo problema che non poteva risolvere sui due piedi.

— Farai quello che crederai.

All'improvviso Carmen gli si gettò in ginocchio davanti.

— Giorgio, la morte di Oscar Soral ha provocato il tuo odio verso di me? Perchè sei così crudele, così cambiato?

— Io sono cambiato?

— Sì - diss'ella nascondendosi il volto fra le mani.

Hetherington si chiese se faceva la commedia.

— Oscar Soral si erge fra noi anche morto.

Ella alzò gli occhi con un lieto grido.

— Dunque è morto? Lo sapevo, ma perchè non me l'hai detto subito? Avevi paura di dirmelo? Non temere, ti amo più di prima. Dimmi che non andrai via, che non mi abbandonerai.

— Dovunque andrò, verrai con me.

Egli parlava come un automa, ma il suo cervello lavorava senza posa. Era obbligato a dir tutto a Carmen, ma voleva differire la sua confessione fino a quando fossero lontani, forse nel paese dov'egli aveva passato tanti anni della sua vita. Allora ella conoscerebbe la tragedia occorsagli.

— Devo regolare i miei affari in Inghilterra e ci vorrà tempo - egli seguitò. — Bimbi non ne abbiamo - aspettò un momento, ma Carmen non aperse bocca - e non ne avremo. Non so che cosa avverrà di Crauby Hall; i miei sentimenti non mi permettono di venderlo - forse lo regalerò. — Sapeva che l'avrebbe dato a chi possedeva già il suo cuore.

Carmen s'era scostata da lui e s'era seduta ad un piccolo scrittoio, trastullandosi con una penna d'oca, colorata in rosso.

— Se torni all'estero, Giorgio, partirai solo. Mi avevi promesso di farmi restare in Inghilterra e voglio restarvi. Hai capito? Rifiuto di tornare via.

Per un istante, la speranza gli gonfiò il cuore, ma per morire subito; anche divisi dall'Oceano, restavano sempre marito e moglie. Poteva nascondersi nelle più selvaggie solitudini dell'India, nelle vaste foreste dell'America del Sud, ma il pensiero del cadavere giacente in un sudario di felci, in una brughiera inglese, l'avrebbe perseguitato ovunque e nel suo cuore sarebbe rimasto eternamente il ricordo della fanciulla che gli aveva insegnato a comprendere l'amore.

— Come vuoi - diss'egli tranquillamente. — La mia decisione è presa e nulla può farmela cambiare. Ma se tu vuoi vivere in Inghilterra, io non ho nulla in contrario.

Carmen teneva il viso nascosto e mordeva nervosamente la penna rossa che aveva in mano.

— Dunque non mi ami più?

Hetherington non osò risponderle: seguitava a chiedersi se quelle dichiarazioni d'amore erano sincere. Se sì, egli era brutale con lei, altrimenti.

La speranza non voleva morire in lui. Quell'amore che giuocava al volante col bene e col male, lo rendeva diffidente. Egli tornò a sedersi sul divano e finì la sigaretta prima di parlare. Poi guardò l'orologio.

— Devi scusare se ti sembro scortese - dici che sono cambiato e temo che sia vero. S'io sia cambiato in meglio o in peggio, non possiamo saperlo nè tu, nè io per ora, ma un giorno - presto, spero - ti spiegherò tutto ed allora comprenderai e mi perdonerai.

Le era andato vicino posandole una mano sulla spalla. Aveva parlato col cuore. Al principio di quel colloquio aveva recitata una parte, ma adesso era sincero, era un uomo di sangue e di carne che parlava. Carmen alzò lo sguardo sopra di lui ed egli credette leggervi una tenera pietà - pietà per lui.

Si vergognava dei suoi sospetti, pure vi si aggrappava come un naufrago.

— Forse è meglio così, Giorgio - mormorò ella. — Tu hai ragione ed io avevo torto. Morto o vivo, Oscar Soral sarà sempre fra noi e ci perseguiterà col suo ricordo. Sì, è meglio che ci dividiamo.

Spinto da un subitaneo impulso, egli si chinò sopra di lei e le baciò i capelli profumati. Poi si diresse rapidamente alla porta.

— Torno dal mio procuratore. Parteciperò a Formby la mia decisione. Non ricordo che assegno t'ho fatto quando ci siamo sposati, ma provvederò a farti avere quanto può abbisognarti.

E sforzandosi a ridere soggiunse:

— Per me chiederò solo il necessario per seguitare a vivere.

In quel momento non la guardava, ma udì un rapido movimento.

— Sei molto generoso, Giorgio.

Egli udì appena quelle parole bisbigliate sommessamente e quasi paurosamente.

— A proposito, potresti trovarmi il nostro certificato matrimoniale? Gli avvocati potrebbero averne bisogno - soggiunse per iscusarsi.

Carmen rise.

— Sì; l'ho avuto fra le mani l'altro ieri, vuotando le valigie. Posso dartelo subito.

Hetherington udì girare una chiave. Carmen aperse un cassetto dello scrittoio, cercò fra le carte e gli porse una lunga busta azzurra.

— Grazie - diss'egli, imbarazzato.

Si volse per aprire la porta, ma prima di poter uscire, le labbra rosse si posarono sulle sue in un rapido bacio. Mentre varcava l'uscio di casa, udì uno scoppio di risa che pareva canzonarlo!

# GIOVANNI PINTER

**i. r. portalettere in pensione**

spirò improvvisamente oggi.

LA dolente consorte FRANCESCA unitamente agli altri congiunti partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 12 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa n. 1, di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 10 Dicembre 1912.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

# ROSA Ved. PEROSA

spirava serenamente oggi nel pomeriggio nella grave età d'anni 80.

I nipoti ELENA MASSARI e FRANCO ESCHER addolorati dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via S. Maurizio.

Trieste, 10 Dicembre 1912.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

A tutti gli amici, a tutte quelle egregie persone che in varia guisa vollero, con animo gentile, prender parte al mio dolore per la perdita dell'amatissima Madre mia, porgo, riconoscente, infinite grazie.

**CARLO T. ARCH.**

TRIESTE, 10 Dicembre 1912.

# Giacomo de Angelis

dopo atroci sofferenze spirava oggi alle ore 3 pom. fra le braccia dei suoi cari munito dei conforti religiosi.

La consorte CLOTILDE nata BRACCIADORO, i figli FRANCESCO (assente), GIACOMO, OLGA ed EMMA, immersi nel più profondo cordoglio, dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì alle ore 3.30 pom. dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 Dicembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

SARTA arrivata da Vienna, bravissima, offresi a giornata ed assume lavori in casa. Offerte «Bianca 10818» al Piccolo. 10818 C

SIGNORINA distinta, conosce perfettamente italiano, tedesco, inglese, francese, stenodattilografa cerca impiego sicuro. Offerte «Impiego» Piccolo. 5610 C

SARTA di banco, raccomandasi lavoro in casa. Olmo 4, porta 14. 5571 C

SARTA bravissima, desiderosa aumentare clientela raccomandasi alle signore. Indirizzo Piccolo. 5534 C

SIGNORA giovane per pulire scrittoio, oppure venditrice latteria, offresi. Offerte sub «P. P. 11120» al Piccolo. 11120 C

SIGNORINA media età, offresi come donna di compagnia a signora vecchia per alcune ore al giorno. Offerte «Giovanna 5177» Piccolo. 5177 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia cerca posto quale istitutrice. Offerte sub «Deutsches Fräulein» Piccolo. 11171 C

SIGNORINA distinta famiglia, che conosce italiano e tedesco, cerca impiego pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 5612 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, slavo, pratica cassa, lunga pratica scrittoio. Offresi sub «Elena» Piccolo. 11207 C

SARTA bravissima, raccomandasi alle distinte signore, toilette per il Comunale, di gusto straordinario, mantelli e «tailleur» senza difetti. Indirizzo al Piccolo. 5638 C

SARTA offresi per confezionare vestiti a proprio domicilio. Ultima moda, prezzi modicissimi. Scrivere «Buongusto» Piccolo. 5643 C

TRENTAQUATTRENNE laborioso, disposto versare fino 1000 corone cauzione, cerca posto quale riscuotitore, incassare conti o qualsiasi altra mansione di fiducia. Offerte «Laborioso 11255» al Piccolo. 11255 C

TRENTACINQUENNE italiano (Puglia) capacissimo commercio fichi, olio, vinaccia, desidera impiego stabile presso importante ditta, disposto viaggiare, occorrendo cauzione. Offerte «Volonteroso 1700» Piccolo. 5369 C

VESTITI, vesti signora, cor. 5, elegantissimi, confezionansi prontamente. Ireneo 5, porta 19. 11258 C

## POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

**CHAUFFEUR provetto cercasi prontamente per carro automobile di primario stabilimento industriale. Offerte con indicazione dei servizi finora prestati nonchè delle pretese di paga sub «Automobile» al Piccolo.** 10948 D

CONDUTTORE o conduttrice, con cauzione, cercasi prontamente per una trattoria. Via San Marco 32. 10773 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13110 D

DISEGNATORE provetto di mobili cercasi. Offerte sub «A. B.» posta centrale scontrino. 12114 D

GIOVINOTTO o signorina per scrittoio che conosca perfettamente ortografia e stenografia tedesca cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 5607 D

GIOVANE mezzo facchino, cercasi pel primo gennaio. Offerte «Pratico piazza 5523» Piccolo. 5523 D

IMPIEGATO serio, conoscente la piazza a fondo, abile corrispondente tedesco e parlando bene italiano, cercasi da istituto importante. Offerte riflettenti età, impieghi anteriori e pretese sub «R. M. 12» al Piccolo. 11125 D

INCOLLATRICE per camicie e colli cercasi. Rosin, Chiozza 18. 11243 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Ugo Foscolo 21. 5594 D

OPERAI per lavori in ottone, cercansi prontamente. Pellegrina, Acquedotto 25. 5516 D

PORTINAIA sola, oppure marito e moglie cercasi. Rivolgersi via dei Capuano 14, porta 4, ore 1-2. 11149 D

PIAZZISTI introdotti presso negozi commestibili e drogherie, cercansi in tutti i luoghi della Carniola, Trentino, Friuli, Istria e Dalmazia, per articolo di grande consumo, verso provvigione. Offerte «Works», Trieste VII/108. 11126 D

RAGAZZO bigliettaio cercasi. Rivolgersi Cine Eden, Madonnina. 11169 D

RAGAZZO apprendista particciere, cercasi. Via Madonna mare 10. 5531 D

RAGAZZO cercasi per falegname. Via San Francesco 64, corte. 5519 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto 2 cittadine, cercansi. Stipendio dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, V. Presentarsi: 2-4. 5586 D

**STENO-dattilografa tedesca cercasi per importante istituto. Preferibile con conoscenza italiano o sloveno. Offerte sub «R. H.» al Piccolo.** 5527 D

SIGNORINA pratica di scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente. Offerte «Impiegata 11222» Piccolo. 11222 D

TENITORE di libri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5626 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, presso maestro darebbesi scolaro studente italiano o tedesco. Indirizzo Piccolo. 5620 E

CAMERETTA affittasi signore distinto; coniugi soli. G. Gatteri 23, II. 11037 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazza Barbacan 3, III. 5592 E

CAMERA cucina affittasi prontamente Scorcola Sampietro n. 77, Roiano. 11164 E

CAMERA bellissima ammobiliata due letti, vitto affittasi, Coroneo 9, primo. 11188 E

CAMERA ammobiliata, splendida, volendo vitto, anche due, ingresso libero, stufa, gas, per 15 corr. affittansi. Canova 2, primo. 11177 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Pondares N. 6, terzo, porta 12. 11183 E

CAMERA grande elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 11174 E

CAMERINO grande, vuoto, affittasi. Massimo d'Azeglio 20, IV, porta 11. 11167 E

CAMERA ammobiliata affitta piccola famiglia. Via Boschetto 42, porta 5. 11162 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola distinta famiglia. S. Francesco 34, p. I, destra. 5549 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Stadion 19, III. 11218 E

CAMERA ammobiliata, gas, vitto, affittasi piazza Ospedale 4, I, porta 6. 11219 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Canova 13, I, porta 6. 11135 E

CAMERA vuota, affittasi prezzo mitissimo. Via Foscolo N. 37, portinaio. 11136 E

CUCINA privata, viennese, buon prezzo, offresi per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 5425 E

CAMERA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Via Piccardi 35, II. 11138 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, uso cucina, affittasi a signora o signorina. Via Boschetto 38, II, sinistra. 11139 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulitissima affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 11154 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Guerrazzi 15, porta 14. 11157 E

CAMERA grande, altra attigua, bene ammobiliate, affittansi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 11160 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Zaccaria 5, II. 11155 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 9, III, sinistra. 11111 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi cor. 14 anticipate. Madonnina 24, II, porta 10. 11113 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, con uso di cucina, affittasi. Via Petronio 9, porta 4. 5525 E

CAMERA splendida, ammobiliata, uso cucina, affittasi. Salita di Gretta 14. 11122 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin a vapore 6, porta 18. 11114 E

CAMERINO ammobiliato, sul davanti, affittasi prontamente. Via Beccherie 13. 11118 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, giovane. Via Fontana 14, porta 16. 11225 E

CAMERINO già libero affittasi. Pierluigi da Palestrina 10, terzo, quinto. 11221 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Cologna 19, p. V, porta 17. 5628 E

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi presso signora sola. Cologna 11, II. 5633 E

CAMERA vuota, volendo ammobiliata e camerino affittansi. Via Cologna 11, II. 5632 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Francesco 36, II, p. 4. 11216 E

CAMERA vuota, affittasi. Rivolgersi via Chiozza 41, portinaio. 11212 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia distinto signore corone 86. Via Nuova 30, terzo. 5617 E

CAMERA bene ammobiliata con vitto o senza affittasi. Canova 22, p. 20. 5613 E

CAMERA ammobiliata per una o per due amici affittasi. Torricelli 7, II, sopra Giardino pubblico. 11200 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, I piano. 11196 E

LETTO affittasi a donna. Via Giorgio Vasari 1, quarto. 11128 E

MONFALCONE, Hotel Lido. Pensione per operai cor. 2 al giorno. 13096 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Solitario 11, primo. 5590 E

STANZA con vitto affitterebbesi a signore attempato anche ammalato promettendo cure speciali. Offerte sub «Assistenza» Piccolo. 5177 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 15, III p. 11179 E

STANZA bella, ammobiliata, massimo ordine, affittasi presso distinta piccola famiglia, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5609 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11209 E

STANZA splendida ammobiliata, affittasi prontamente a distintissimo signore. Belvedere 2, porta 11. 11206 E

STANZA ammobiliata uno due letti, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Farneto 29, I, destra. 11199 E

STANZE due, elegantissime, ammobiliate, attigue, signorili, luce elettrica. Fontana 11, I, porta mezzo 5608 E

SIGNORA media età prenderebbe creatura dai tre anni in poi a vitto. Indirizzo Piccolo. 5621 E

STANZETTA vuota, parchettata affittasi a signora o signorina. Via Giorgio Vasari 18, V, p. 12. 5542 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero affittansi. Via Nuova 17, terzo. 5597 E

STANZA ingresso libero, vitto finissimo, affittasi. Barriera 13, porta 12. 5616 E

STANZA vitto, affittansi impiegati. A. Rapicio n. 5, porta 2. 11215 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Galvani 5, porta 10, Giardino pubblico. 11194 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittano coniugi soli. Acquedotto 13, primo, destra. 11262 E

STANZETTA vuota, ammobiliata affittasi a signore presso distinta signora. Bosco 14, quarto. 11240 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas e cameretta, eventualmente pensione affittansi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 11244 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, uno due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5637 E

STANZA soleggiata, gas, affittasi. Piazza Borsa 5, IV, porta 12. 11127 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ascensore, stabile signorile, affitta prontamente piccola famiglia soltanto a distinto signore. Via Valdirivo 42, quarto, destra. 5536 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, soleggiata, affittasi prontamente; volendo vitto. Via Fontana 14, I. 11115 E

STANZA grande, bene ammobiliata, vitto eccellente, affittasi 15 corone. Zonta 5, secondo. 11133 E

STANZA grande, vuota, uso cucina, affittasi prontamente. Toro 8, porta 5. 5560 E

STANZA ammobiliata, vitto, cucina italiana affittasi corone 70. Coroneo 17, I, sinistra. 11182 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente grazioso appartamentino soleggiato, affittasi Indirizzo Piccolo 5400 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTE cerca prontamente vitto presso famiglia istriana. Offerte sub «Istriano 11153» Piccolo. 11153 F

CAMERA ammobiliata, chiara, con stufa e cena, cercasi da signore civile, stabile, nelle vicinanze piazza Goldoni, Bian Battista Vico; oppure presso compagno di stanza, onesto operaio o impiegato. Offerte sub «Nettezza 10710» Piccolo. 10710 F

CAMERA con due letti, camerino un letto, uso cucina, affittansi possibilmente centro. Sub «13» al Piccolo. 5605 F

CAMERE (tre) elegantemente ammobiliate, luce elettrica oppure gas, stufe, in posizione centrale, cercasi prontamente in casa signorile con entrata libera. Offerte sub «Sphinx 11144» al Piccolo. 11144 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte sub «11156» al Piccolo. 11156 F

CAMERA ammobiliata rione Barriera-Rossetti, presso levatrice, cercasi. Offerte dettagliate sub «Igiene 10912» Piccolo. 10912 F

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, cercano coniugi senza prole, presso famiglia civile. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 11175 F

STANZA vuota o ammobiliata, grande, eventualmente piccolo appartamentino cerca distinta signora senza vis-à-vis. Offerte al Piccolo «Distinzione 11173». 11173 F

STANZA vuota, per uso scrittoio, per il primo gennaio, possibilmente ingresso libero e con gas, posizione centrica, cercasi. Offerte «Stanza vuota 5524» al Piccolo. 5524 F

STANZA bella, ammobiliata, centralissima, con vitto, primo, cerca signorina. Offerte «M. B. 5529» Piccolo. 5529 F

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrale cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 5543 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca signore. Offerte sub «L. L. 1900» al Piccolo. 4786 F

STANZE due, elegantemente ammobiliate con ingresso libero cerca prontamente distinto signore in posizione centrale; buon servizio richiesto. Preferito con luce elettrica. Offerte con prezzo sub «Moderno» al Piccolo. 5556 F

VITTO buono, cucina tedesca cerca signore tedesco. Offerte sub «Svizzero» al Piccolo. 5546 F

## ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARTISTA di canto diplomato Conservatorio Napoli, dà lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 4401 G

ASSOLTO tecniche impartisce lezioni ogni materia. Offerte «Cosciente 11158» Piccolo. 11158 G

BILANCI, chiusa, conti-correnti, partita semplice, doppia, americana insegna praticamente, prepara aspiranti impieghi pel 1 gennaio. Prof. Cernè, Stadion 11. 11013 G

BAMBINI! Mercoledì-Sabato ore 4, istruzione danza. Iscrizioni giornalmente Daquino Stadion 5, telefono 473, VIII. 11169 G

BOSTON nord Americano, Double-Boston Two-Step, nuove danze moderne, vera teoria originale, apprendonsi solamente scuola Daquino, metodo facile, breve. Stadion 6, telefono 473, VIII. 11170 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato, ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 10963 G

BERLITZ School, corsi nuovi, dodici, sedici dicembre per francese, tedesco, italiano, inglese, serbo-croato, spagnuolo, sloveno, contabilità, stenografia. Ufficio traduzioni via Sanità 10, 1. 10824 G

CONCERTISTA, maestra piano Conservatorio Vienna, istruisce prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5393 G

ITALIANO, francese istruisce distinta signorina anche a signori tedeschi. Offerte «Diplomata» Piccolo. 11148 G

MAESTRA tedesca abilitata impartirebbe lezioni riunite e singole a signorine dei corsi liceali superiori. Indirizzo Piccolo. 5574 G

PATTINAGGIO! Stasera, 7.30, istruzione soltanto principianti. Chiozza 7. Modugno. 10964 G

RIPETITORE offresi per ragazzi scuole medie. Due lezioni settimanali sei corone mensili. Offerte «Energico» Piccolo. 11208 G

STUDENTE in legge dell'Università di Vienna, cerca posto quale precettore o istruttore; istruisce in tutte le materie del Ginnasio nella lingua tedesca. Onorario d'accomodare. Gentili offerte «Fritz 10956» Piccolo. 10956 G

SIGNORINA distinta famiglia, studentessa scuole superiori, darebbe ripetizioni greco, latino, italiano sino terza ginnasiale. Indirizzo al Piccolo. 5611 G

SIGNORINA distinta, diplomata, avendo ancora alcune ore libere, darebbe lezioni di italiano, tedesco e francese; prenderebbe anche traduzioni a domicilio. Gentili offerte sub «A. Z. 11184» al Piccolo. 11184 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia color caffè, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 5530 H

BORSETTA d'argento smarrita in Acquedotto. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 5598 H

MEDAGLIA d'oro, raffigurante una Madonna con brillanti smarrita dalla via Canova fino alla fermata del tramway in via Istituto, in tramway fino all'angolo di via S. Antonio, quindi via Beccherie fino al Palazzo municipale. Trattandosi memoria di I.a comunione si prega di portarla, indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 5630 H

MAZZO quattro chiavi, smarrito venerdì. Mancia depositandolo Indirizzo Piccolo. 5528 H

PORTAFOGLIO di pelle nera, contenente un importo di denaro in banconote di 20 e 10 corone ed altre carte e delle fotografie smarrito alla posta centrale, precisamente allo sportello impostazione «cheques». L'onesta persona che lo avesse rinvenuto lo porti alla redazione del Piccolo ove riceverà adeguata ricompensa. 5635 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO composto di due stanze, camerino, cucina, cercasi pel primo gennaio posizione tranquilla, pressi Via Massimiliana o Belvedere. Offerte con prezzo «Tranquillità» al Piccolo. 11254 I

APPARTAMENTO camera, camerino, possibilmente centro cercasi. Sub «13» al Piccolo. 5604 I

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Puntualità». 5548 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8; dalle 11 all'una. 5246 L

APPARTAMENTI tutto «comfort» moderno, di quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8; dalle 11 all'una. 5245 L

APPARTAMENTI signorili comfort moderno, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, cor. 750. Petronio 1; Piazza Settefontane 36. 11224 L

APPARTAMENTO, tre camere facciata, camerella, stanzino, cucina subaffittasi a prezzo modicissimo pel 24 febbraio. Piccolomini 6, porta 14, dalle 12-3. 11226 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, giardino, subaffittasi cor. 680, Via Navali 44, primo. 11256 L

APPARTAMENTI una, stanza, stanzetta, cucina affittansi 24 dicembre. Rivolgersi Androna Colombo 7, portinaio. 11247 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, cucina, tre camere, cucina, camera cucina, terrazza, affittansi prontamente. Alfieri 10, rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 5602 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 38 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 11190 L

BARCOLA. Appartamenti signorili, tre stanze, servitù, acqua, gas, terrazza, poggiuolo, giardino, affittansi prontamente Via Buona Fata 28. 13124 L

CAMERA, cucina, stalla per quattro cavalli, corte per carri e rimessa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5165 L

MAGAZZINI e retro-magazzini, adatti per forno, macelleria, trattoria, affittansi prontamente via Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, via Navali 8; dalle 11 all'una. 5247 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11026 L

OSTERIA d'affittare, S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 5565 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALTALENA americana completa vendesi. Rivolgersi Piazza Eneo, caffè Fiumara, Fiume. 13119 M

ACQUARI, gabbia pappagalli, vasche, scaldabagni, vendonsi. Bandaio Stich, Piazza vecchia. 5581 M

ARMONICA nuova, 12 bassi, vendesi corone 54. Ponzianino 7, IV. 5580 M

ARREDAMENTO completo per appartamento, vendesi prontamente causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5517 M

ANELLO con brillante, rara bellezza, senza difetti, vendesi corone 800; altro stupendo 260; orecchini brillanti solitari stupendi 460. Indirizzo Piccolo. 5514 M

APPARATO Spiegelreflex Mentor 9 per 9, ultimo modello, obiettivo Voigtländer vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5601 M

APPARATO fotografico Schlitzverschluss 9 per 12 obiettivi autore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5600 M

ACCUMULATORI elettrici, 4 volts, buon stato, 120-150 Amper. Ora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5619 M

BICICLETTA contropedale, mozzo libero, vendesi cor. 30. Acquedotto 1, porta 10. 11241 M

BRILLANTI solitari splendidissimi, grandi, grani 23½, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5515 M

CAPPOTTI, sacchettoni, vestiti uomo, cappotti modernissimi, signora, vestiti, sortie teatro, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11168 M

CANARINI veri Harzeifert, insuperabili, cantori giorno notte, vendonsi. Foscolo 15, quarto. 5591 M

CAPPOTTO nero signora, quasi nuovo, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5596 M

CHIFFONNIER, letto, susta, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 11178 M

CUCINE solide, moderne, laccate e marmi nonchè attaccapanni, chiari, lavorazione garantita, vende falegname. Canova 22. 11217 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, altro usato vendonsi prezzo mite. Galvani 5, porta 10. 11193 M

CAMERA stupenda, due persone, marmi rosa, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5540 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Tintore 8, I, destra. 11147 M

CARRI (due) nuovi, uso Lubiana, vendonsi. Media 4. 11121 M

CAPPELLO nero e rosa, bellissimo, per strada o teatro, e coltrine di pizzo, vendonsi. Via Rossini 26, II piano. 5532 M

CAMERE da pranzo, letto, cucina, quasi nuovo vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5636 M

CAMERA matrimoniale moderna, noce, con specchi vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5629 M

CAPPOTTO nuovissimo, impiegato finanza, vendesi. Coroneo 3, I. 11246 M

CARRI, carretti, carrettine, nuovi, usati, vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 5631 M

CAMERA matrimoniale, chiara, bellissima, quasi nuova, canapè, grande plüss, credenza, vendonsi in giornata causa partenza, prezzo occasione. Salita Promontorio 8, terzo, destra. 11248 M

CAPPOTTI moderni da signora da corone 12 in poi, occasione. Barriera 25, Dann. 11214 M

ENCICLOPEDIA Vallardi nuovissima vendesi prontamente. Rossetti 14, quarto, destra. 5583 M

FRACK smoking, quasi nuovi, violino ragazza principiante, vendonsi. Margherita 5, porta 18. 5588 M

IMPERMEABILE uomo, due cappelli piccoli, signora vendonsi. Madonna mare 2, porta 18. 5587 M

LETTO, susta, vendesi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 5644 M

LETTI completi 2, un modello bicicletta Stiria e singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5582 M

LETTI (due) due chiffonniers, sgabello, tavoli, credenza, armadio, modiglioni, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 5570 M

LETTO, susta, pulitissimo, giacca signora, vendonsi. Valdirivo 21, II, 5. 11163 M

LETTI (cinque) uso affittaletti, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5544 M

MACCHINA calze buonissima n. 10, vendesi. Michele 23, II. 11192 M

MANTELLO di velluto bellissimo, per bambina dai 5 ai 6 anni, abitino celeste mantello da teatro vendonsi. Via Carducci 36, terzo p. 11. 11187 M

MACCHINA cucire Singer: Central Bobbin, nuovissima vendesi occasione, metà prezzo. Helvetia, Barriera 19. 11250 M

ORECCHINI corallo con brillante splendidi, vendonsi occasione. Via del Ponte 1, primo. 5561 M

OGGI nel salone fiori e piante di Via Settefontane 2, primo piano, si terrà un grandioso stralcio di piante, fiori e bellissimi oggetti adatti per regali. Occasione ottima per Natale e Capodanno. 11099 M

PORTE di ferro, pezzi 6 di m. 2.85 e 2.56 per m. 0.70 con chiusure da vendere. Cincelli, Malcanton 13. 12116 M

PIANINO stupendo, massimo ordine interno, esterno, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5539 M

PIANOFORTE mogano, bellissima voce, perfetto stato, vendesi 160 corone; occasione. Indirizzo Piccolo. 5389 M

PIETRA da costruzione, vendesi prontamente a qualunque prezzo. Via Molin grande n. 16. 5603 M

PIUME di pollame asciutte vendonsi 60 al chilo. Via S. Spiridione, magazzino 12. 11166 M

PELLICCIA da uomo nuovissima, pelo fino, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5374 M

STOLA e manicotto di pelliccia con guarnizioni seta, nuovi, elegantissimi, vendesi prezzo molto conveniente; occasione. Piazza Borsa 14, II. 5427 M

SERRAMENTI, pietrame, mattoni ecc. vendonsi nelle case in demolizione. Via Montuzza 20. 5614 M

STANZA da letto completa per due persone, più armadietto alto, tavolo, scrittoio, attaccapanni, lampada luce elettrica e lettino di ferro, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5547 M

SORTIE da teatro, noce chiaro, elegantissimo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Boschetto 11, I; 1—3. 5545 M

SERRAMENTI vecchi di porte e finestre, vendonsi. F. Slivitz, via Nuova 42. 5518 M

STANZA matrimoniale, moderna, fina, vende falegname prezzo rèclame. Manzoni N. 3. 5646 M

STOLA e manicotto eleganti, nuovi: splendido modello di pelle nero, altro manicotto martora finissimo, vendonsi prezzo di vera occasione. G. Vasari 17, porta 19. 11249 M

TAPPETO splendido, celeste, grandioso, vero «Argaman» vendesi a qualunque prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5634 M

TAVOLINO e diversi oggetti di vestiario da signora vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5569 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 5521 M

VESTITI (due) splendidi, adatti società; boa piume, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5535 M

VESTITI usati per donna vendonsi, esclusi rivenditori. Cavana 7, primo, destra. 5563 M

VESTITO grigio scuro, uomo snello cor. 16; orologio regolatore cor. 32 vendonsi. Nuova 11, porta 9. 12117 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET-Trattoria, centro, incasso 80 giornaliere, vendesi con decreto libero, cor. 8500. Petronio, Caffè Olimpo. 11227 N

BUFFET lussuoso, guadagno 1200 corone mensili vendesi motivo giustificato per 10.000. Calvi, Caffè Olimpo. 11229 N

BOTTEGHINO, retrobottega, bellissimo appartamento, diverse vendite, posizione avvenire, avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 5551 N

CAFFÈ grandioso ambiente, accertato guadagno 18 giornaliere, vendesi saldo prezzo corone 6000. Calvi, Caffè Olimpo. 11235 N

CAFFÈ popolare avviatissimo, incasso 50 giornaliere, vendesi prezzo conveniente Petronio, Caffè Olimpo. 11230 N

DEPOSITO carbone, grandioso consumo, vendesi prontamente prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 11231 N

DECRETI trattoria, liberi impegni, cassa pronta cercansi. Calvi, Caffè Olimpo. 11232 N

DECRETO caffè popolare, cedesi prontamente prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 11234 N

DECRETO liquoreria e spaccio vini e liquori vendonsi od appaltansi. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1. 11205 N

LATTERIA con licenza erbaggi, guadagno 200 mensili vendesi corone 700. Petronio Caffè Olimpo. 11238 N

LIQUORERIA centro incasso 40 giornaliere prontamente vendesi, corone 10.000. Petronio Caffè Olimpo. 11236 N

MAGAZZINO carbone, ben avviato, garantito 30 quintali per settimana, vendesi. Informazioni via Dante Alighieri 14, p. 2. 11137 N

MUTUI in genere procura il Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, Via Giacinto Gallina 6, secondo. 10830 N

MACCHINA Weehler e Wilson, in perfetto stato, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 5538 N

MUTUI sollecitamente procuransi, maestri, impiegati regi, comunali, estinzione lunga, nessuna spesa anticipata, massimi importi. Indirizzo Piccolo. 5639 N

MUTUI accordansi ad impiegati, maestri, pensionati, condizioni favorevoli, informazioni gratuite Consorzio società impiegati, via Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8542 N

NEGOZIO utensili cucina, piazza mercato, spese minime, rendita 40%, accertato lavoro, vendesi prontamente, prezzo, condizioni da convenirsi. Petronio, Caffè Olimpo. 5533 N

NEGOZIO commestibili buona posizione, con piccolo capitale e resto rate piccole affitto minimo, vendesi causa malattia. Kanobel, Caffè Corso, 9-12, 1-4. 5532 N

NEGOZIO delicatezze, erbaggi, commestibili con appartamento, incasso 50 giornaliere vendesi en block corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 11237 N

PISTORIA avviatissima vendesi in giornata causa dispiaceri. Chi acquista può guadagnare, trascorso un mese, tremila corone. Indirizzo Piccolo. 5642 N

PASTICCERIA centro, affitto minimo, incassi 70 giornaliere, vendesi cor. 4000. Petronio, Caffè Olimpo. 11239 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. - Tor San Piero 12, mezzanino, 2. Si riceve dalle 12—3. 11117 N

RISTORANTE grande, un Bar ed una liquoreria, posizione centrica, vendonsi od appaltansi. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1. 11204 N

RAPPRESENTANTE in articoli di prima necessità intenzionato causa numerosissimi commissioni di erigere deposito, cerca socio o socia capitale 2-3000 corone. Offerte «Articoli lucrosi» Piccolo. 5566 N

SALUMERIA in buona posizione, darebbesi in consegna a con izioni vantaggiose. Rivolgersi telefono 537. 5526 N

SPACCIO vini e birra, con fermativa, appaltasi o vendesi. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1. 11202 N

SPACCIO vini, senza fermativa o Buffet, con decreto o senza appaltasi o vendesi. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1. 11203 N

TRATTORIA, buona posizione, ricco inventario, vendesi cor. 8500. Indirizzo Piccolo. 5084 N

TRATTORIA con posteggio, incasso medio 130 giornaliere, birra Dreher, vendesi corone 12.000. Petronio, Caffè Olimpo. 11228 N

TRATTORIA di molto lavoro, fornita di tutto cedesi, occasione unica, per motivi delicati. Rivolgersi Zanier, caffè Goldoni. 11176 N

1500 corone cercansi entro oggi, buonissimo interesse e garanzia. Offerte «Marina 5552» Piccolo. 5552 N

140.000 corone I.o rango sopra valore 300.000 cercansi centro citt. Offerte Piccolo «Pratico 11150». 11150 N

22-26.000 corone cercansi prontamente, ottima seconda intavolazione. Stabile città. Offerte «Impiego magnifico» Piccolo. 11223 N

22-26.000 corone cercansi prontamente ottima seconda intavolazione stabile città. Offerte «Impiego magnifico» Piccolo. 11108 N

3000, 4000, 5000, 8000 corone prima intavolazione territorio cercansi; 7 percento, bene assicurate. Offerte sub «400» Piccolo. 10973 N

30.000 corone disponibili per intavolazioni case San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 5625 N

4000 corone cerco in giornata dando pegno automobile. Indirizzo Piccolo. 5622 N

4000 corone, restituibili 200 mensili, interesse onesto, esclusi mediatori, cercansi. Offerte «Garantite» Piccolo. 11165 N

6000 corone cercansi prontamente anche in carte di valore, ottime garanzie, interesse da convenirsi. Offerte sub «A. K.» Caffè Commercio. 10834 N

70.000, 30.000, 9.000, 6000 cor. disponibili per prime intavolazioni. Offerte «Serietà 11151» Piccolo. 11151 N

85.000 corone prima intavolazione sopra stabile signorile centro città cercansi: valutato cor. 190.000. Seri riflettenti capitalisti scrivano loro indirizzo sub «Semi-Valore» Piccolo. 11259 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA isolata con terreno, orto, paraggi S. Giovanni vendesi 5000. Indirizzo al Piccolo. 5589 O

CASA 11 stanze, con 10.000 metri terreno e due pozzi, adatta per villa signorile, vendesi. Muggia vecchia. Indirizzo Piccolo. 5640 O

STABILE città, franco imposte, con giardino, valore corone 92.000 vendesi prontamente per cor. 88.000, saldo cor. 17.000; rende 12 percento netto. Offerte «Rendita e Giardino» Piccolo. 11260 O

VILLETTA acquisterebbesi non discosta linea tramviaria, comfort moderno, condizioni da stabilirsi. Pronte offerte «Anversa» al Piccolo. 11172 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, sciarpe da teatro, guanti in pelle, corti, lunghi, prezzi occasione. Via Boschetto 42, primo. 11245 P

CARNE fresca e affumicata, buon prezzo. Manzo, vitello, capretto, giornalmente fresco, pacchi postali da 5 chilogrammi cor. 5.50, maiale fresco cor. 6.50, affumicato cor. 7.50. Lardo Debreczin cor. 8, salami tirolesi cor. 9, franco verso rivalsa. Spedisce: «Consum» Fleisch-Export Nagyszalonta 111, Ungheria. 13116 P

GRAMMOFONI Helvetia con motore originale svizzero silenzioso miracolosamente perfetto, grammofoni i migliori esistenti con trombe artistiche da cor. 60 in poi, Vendita rateale. Accessori, riparazioni. Il più grande deposito dischi della regione e della città. Angelo, Favorit, Odeon, Zonofono, Pathè ecc., ecc. Dischi propria assunzione speciale, ultime novità: Marcia degli alpini italiani, Principe di Piemonte, La Giuliana ecc. Helvetia, Barriera 19. 11251 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78; telefono 278, Rom. 4. Villino proprio. 5550 P

MODELLI, forme bianche, diversi formati, modellature cappelli lutto, eseguisconsi giornata, occasione; prezzi rateali. Corso 28, primo. 11252 P

MACCHINE cucire tutti sistemi, prezzi rèclame, garanzia 5 anni, pagamenti rateali, assumesi qualsiasi riparazione, garanzia un anno. Via Chiozza 18. 5647 P

ORNAMENTI per l'albero di Natale a prezzi ridottissimi per eliminare l'articolo. Piazza Ponterosso 6. 11124 P

OGGETTI oro, argento, rateamente, massima convenienza. Offerte «Convenienza 5576» Piccolo. 5576 P

OCCASIONE, mantelli, raglan, stoffa inglese da signora corone 20, da fanciulle corone 15; paletots neri, grevi, corone 16; sacchetti panno neri cor. 10. Costumi stoffa lana corone 20. Mantiglioni 12. Gonne 4.56. Blouse velour 3.50. Vestaglie 7.50. Jess, Barriera 15. 11197 P

PELLICCIE, manicotti, sottane nere, satin elegantissime, prezzi irrisori. Via Giulia 14, Warbinek. 11198 P

RAGLAN Ulster uomo, grande partita, prezzo occasione vendonsi. Via S. Giovanni 7, secondo, scala terza, ore 1-4 pom. 10811 P

REFOSCO dolce fino, moscato vecchio fino a 60 cent, cognac I.a 3.20, cognac II.a 2.20, occasione. Indirizzo Piccolo. 5627 P

SACCHETTONI grevi, collaro pelo, vestiti uomo, ragazzi. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 11220 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4581 P

VESTITI «Kamgarn» pura lana, uomo e ragazzi, Raglan inglesi con dragona, (slinga), corone 21, 27.50, 35. Deposito Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 11242 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80; dindio intero 1.60 chilogr. Piazza Barriera 12, Pontoni. 5641 P

## DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

.... cogeifa hege vofaace citoxeliva vificete tigago etalpre vuenaco ndaxisai xufiz gacarila. 5522 R

MATRIMONIO desidera contrarre ragazza di bella presenza, brava massaia con buon operaio. Offerte serie e dettagliate sub «Tessera» posta centrale. 5515 R

MATRIMONI. Mediatrice segretissima raccomandasi; rispondesi a chi scrive lo indirizzo dell'abitazione. Scrivere «Fortuna inaspettata» (scontrino) posta centrale. 5554 R

MEDIATORE o mediatrice cercasi per onesta incombenza. Offerte sub «Roccabruna» posta centrale. 11159 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza onesta, bella presenza con signore attempato o vedovo. Scrivere sub «Astra» posta Barriera. 5579 R

HO visto e vedo ancora che mai ci si capirà, e che l'arruffata matassa sempre più si ingarbuglierà! Denaro e doni non mi allettano; un cuor sincero e leale molto più; e tale era quello che per interesse tolto mi fu. Lei dolente, saluta l'anima gemella!! 11186 R

NIDIA. Oggi a R. 11257 R

FATA gentile. Buon giorno mia cara, mia buona ninina adorata. Un saluto denso di affetto dal tutto tuo ninino. 11145 R

IULIUS che inviò Gorizia gentili cartoline, è pregata abbandonare pseudonimo. 11130 R

PENSEE mia. Contento del perdono. Ti voglio bene. T. etern. 11131 R

PICCOLA amica. Arrivai purtroppo tardi, prego telefonare in giornata. Saluti. Buon amico. 5645 R

RIS mia! Non dubitare di me se non scrivo spesso; magari lo potessi! Sai che il mio amore per te è grande. Sempre rammento le belle ore passate assieme! Quando ritorneranno? Mia adorata, scrivi che gioisco leggendole. Sinceri b. 11132 R

SIGNORI, signore, decisi contrarre matrimonio trovano pronti partiti convenienti. Scrivere «Cosmopolita» posta Stadion (scontrino). Cestinansi anonime. 5564 R

TRICOLORE. Sei l'unica gioia della mia vita. Quai felicità giovedì! Grazie, tesoro mio. Ardenti. 11129 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

*Incanto che verrà tenuto oggi 11 corr. dalle ore 9-12 ant.*

Macchina da scrivere «Singer», armadi, chiffonniers, letti completi, sgabelli, lavamano a ribalta, sedie, posate, orologi, catene d'argento, orecchini, buccole, spille, anelli ed altri oggetti d'oro.

Dalle 3-6 pom.: Una grande quantità di pasta alimentare in casse originali.